

RASSEGNA STAMPA
del
29/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-08-2012 al 29-08-2012

28-08-2012 24Emilia.com Post-sisma, riparte l'ospedale Ramazzini di Carpi	1
28-08-2012 24Emilia.com Sisma, ordinanza per ripristino case con danni leggeri	2
28-08-2012 Abruzzo24ore Dispersi per qualche ora sulla Majella, due giovani soccorsi dal Cnsas	3
28-08-2012 Abruzzo24ore Terremoto 2009: ok alla ricostruzione del condominio Uliveto di san Nicolò	4
28-08-2012 Abruzzo24ore E' morto Alfredo Rossini, procuratore della Repubblica dell'Aquila	5
28-08-2012 Adnkronos Roma, incendio in fabbrica gas tecnici su via Tiburtina: al lavoro Vigili del Fuoco	6
28-08-2012 Adnkronos Soccorsi due giovani escursionisti sulla Majella	7
28-08-2012 Adnkronos L'Aquila: morto per malore procuratore Rossini, sue inchieste su terremoto	8
28-08-2012 Asca Lazio/Incendi: Prot. Civile, oggi 25 roghi. Prov. Roma piu' colpita	9
28-08-2012 Asca Terremoto: Regione Umbria, finita gestione aiuti	10
28-08-2012 Asca Terremoto: Regione Umbria, per aiuti impiegati 60mila euro	11
28-08-2012 Asca Terremoto: Regione Emilia R., al via risorse per ristrutturazioni	12
28-08-2012 Bologna 2000.com Terremotati, Zanni (Confabitare): "le proroghe sono solo una beffa"	13
28-08-2012 Bologna 2000.com Cantina di Carpi e Sorbara: Lambrusco 'Rock No War!' per la scuola materna di Medolla	14
28-08-2012 Bologna 2000.com Il Consiglio comunale di Scandiano ha approvato la delibera sul SIA	15
29-08-2012 Il Centro trasferimento dei reparti il manager incontra chiodi	17
29-08-2012 Il Centro addio a rossini, il pm del post-sisma	18
29-08-2012 Il Centro porta san biagio, la provincia non c'entra	20
29-08-2012 Il Centro barca gela le speranze dei 600 precari	21
29-08-2012 Il Centro il cordoglio dell'abruzzo e dei colleghi	22
28-08-2012 Corriere Romagna.it Nuovo assessore per la giunta di Cesenatico	23
28-08-2012 Corriere di Bologna Terremoto, Errani: via libera ai rimborsi per le case colpite	24
28-08-2012 Corriere di Bologna Scuola, parte la lotteria delle cattedre	25
28-08-2012 Corriere di Bologna «Ahimé? No, hai me» Ecco il nuovo slogan di Bergonzoni per la Giornata dei risvegli del 7 ottobre	

De Nigris: «In 12 anni abbiamo promosso il ruolo della famiglia nella cura»	26
28-08-2012 Estense.com	
Rogo capannoni, Migliarino preoccupata dall'eternit	27
28-08-2012 Estense.com	
Pro Loco: bilancio di un estate post terremoto	29
29-08-2012 Estense.com	
Terremotati, le proroghe sono solo una beffa	31
28-08-2012 Faenzanotizie.it	
Sarà dedicata alle popolazioni terremotate emiliane l'ultima giornata del Faenza in festa 2012	32
29-08-2012 La Gazzetta di Modena	
visitare il centro soccorso animali e adottate i gattini	33
29-08-2012 La Gazzetta di Modena	
incendio all'inalca: indenne l'impianto	34
29-08-2012 La Gazzetta di Modena	
musei, chiese e scuole: modena si mette al lavoro	35
29-08-2012 La Gazzetta di Modena	
falsi volontari chiedono soldi per aiutare i terremotati	36
29-08-2012 La Gazzetta di Modena	
trovato morto l'anziano scomparso	37
29-08-2012 La Gazzetta di Modena	
i carcerati al calvi: vorremmo restare	38
29-08-2012 La Gazzetta di Modena	
all'adventure park tremila presenze in appena due mesi	39
29-08-2012 La Gazzetta di Modena	
i capannoni vanno sistemati ma nessuno spiega cosa fare	40
29-08-2012 La Gazzetta di Modena	
al braglia con gli azzurri: diamo un calcio al terremoto	41
29-08-2012 La Gazzetta di Modena	
bilancio comunale, tagli per 3 milioni	42
28-08-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Prelerna, le fiamme spente grazie a più di cento volontari	44
28-08-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Alpinista precipita e muore in Piemonte: è il fratello di Giuliana Sgrena	45
28-08-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Due 25enni si perdono fra i boschi della Lunigiana: salvati nella notte	46
28-08-2012 La Gazzetta di Parma Online	
"Caldo record: stop alla caccia"	47
29-08-2012 Gazzetta di Reggio	
servizio informatico integrato, è polemica sulla convenzione	48
28-08-2012 Il Giornale di Castelnuovo.it	
Nasce il primo Piano di Protezione Civile partecipato	49
28-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Livorno, idrocarburi sversati nel fiume	50
28-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Emilia: oggi l'ordinanza per il ripristino case con danni B e C	51
28-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Sisma Emilia, conclusa la gestione aiuti dell'Umbria	53

28-08-2012 Il Piacenza.it	
Dal 31 agosto la Festa del Pd: attesa una parata di big, apre Errani	55
28-08-2012 Il Piacenza.it	
Sport e solidarietà: dalla Vittorino da Feltre 2mila euro al comune di Cavezzo	58
28-08-2012 Il Tempo.it	
Venti milioni e Collemaggio risorge	59
28-08-2012 Libertà	
(senza titolo)	60
29-08-2012 Libertà	
Le prime crepe negli anni Settanta «Come terremotati, senza sisma»	61
29-08-2012 Libertà	
Si contano i danni del maltempo ma l'afa è nuovamente alle porte	62
28-08-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Leopardi verso il trasloco record duecento alunni alle ex Magistrali	63
28-08-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Gli incendi non si placano, a fuoco la vegetazione dell'area tra via dei Laghi e dei Bagni Vecchi	64
28-08-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Caccia al piromane che nella tarda serata di domenica ha appiccato il fuoco in località San Mic...	65
28-08-2012 Il Messaggero (Latina)	
Manutenzione straordinaria in vista delle piogge	66
28-08-2012 Il Messaggero (Latina)	
Aprilia, le fiamme circondano un campo nomadi	67
28-08-2012 Il Messaggero (Rieti)	
Il Cer sollecita il ripristino delle sale operative provinciali	68
28-08-2012 Il Messaggero (Rieti)	
A Petrella Salto circoscritte le fiamme	69
28-08-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Perizia psichiatrica per il piromane	70
28-08-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Il suo racconto: Ho provato a spegnere le fiamme con un ramo d'ulivo	71
28-08-2012 Modena 2000.it	
Terremoto, Leoni (PDL): "Rivedere circolare Comune di Mirandola"	72
28-08-2012 Modena Qui	
Anziano scomparso da sabato Un'altra giornata di ricerche	73
28-08-2012 Modena Qui	
Zocca, partono i lavori sulla chiesa	74
28-08-2012 Modena Qui	
Gli emiliani, popolo senza eguali: dopo la tragedia sono ripartiti col sorriso	75
28-08-2012 Modena Qui	
Svaniti nel nulla da mesi: due casi avvolti nel mistero	77
28-08-2012 Modena Qui	
CAMPOSANTO - L'allarme sulla sanità post-sisma viene lanciato anche a livello poli...	78
28-08-2012 Modena Qui	
Errani promette i soldi Oggi firma con le banche	79
28-08-2012 Modena Today.it	
Incendio container Fiom, incontro fra Cgil e Prefetto	80
29-08-2012 NEWSIC	

ITALIA LOVES EMILIA PRECISAZIONI VARIE	82
29-08-2012 La Nazione (Arezzo) Incendiano un'auto per soldi Si ustiona per "aiutare" l'amico	83
29-08-2012 La Nazione (Firenze) Rossi abolirà la tassa dell'alluvione sul «pieno»	84
29-08-2012 La Nazione (Firenze) A fuoco il bosco: l'ombra del piromane	85
29-08-2012 La Nazione (Firenze) reggello A fuoco due ettari fra uliveto e bosco	86
29-08-2012 La Nazione (Grosseto) Un tavolo tra Comune e Provincia per la pineta	87
29-08-2012 La Nazione (Grosseto) Sterpaglie a fuoco vicino al cimitero Momenti di paura per alcune case	88
29-08-2012 La Nazione (Grosseto) Siccità, crolla la produzione di olio extravergine e Morellino	89
29-08-2012 La Nazione (La Spezia) Si perdono, salvati nella notte	90
29-08-2012 La Nazione (Livorno) «Dove sono finiti i materiali bruciati alla Lonzi?»	91
29-08-2012 La Nazione (Lucca) Protezione Civile, via libera al sorteggio per il progetto in Mediavalle	92
29-08-2012 La Nazione (Siena) Terremoto allenatori Pochissime le conferme	93
29-08-2012 La Nazione (Siena) UN ALTRO incendio in questa calda estate e nuovo lavoro per i vigili del fuoco.	94
29-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni) Gli spellani tendono la mano alla Casa del volontariato'	95
29-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni) SI E' CONCLUSA l'attività di accoglienze e supporto ai terremotati dell'Emilia R...	96
29-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni) «Vorrei cambiare vita». E sparisce nel nulla	97
29-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni) PERUGIA C'È CHI HA PAURA del buio, chi dei ragni, altr...	98
29-08-2012 La Nuova Ferrara dalla toscana un aiuto a bondeno	99
29-08-2012 La Nuova Ferrara si scava sotto i pali di sostegno	100
28-08-2012 Nuovo Paese Sera Incendi, oggi 25 interventi nel Lazio Due nella provincia di Roma	101
28-08-2012 Più Notizie.it "Faenza in festa" è dedicata alle popolazioni terremotate	102
28-08-2012 Il Punto a Mezzogiorno Soccorsi dal CNSAS due giovani escursionisti sorpresi dalla nebbia sulla Majella	103
28-08-2012 Quotidiano.net Terremoto Emilia, 100 giorni: le macerie e i passi avanti	104
28-08-2012 Redattore sociale Detenuti e volontari raccolgono pere per aiutare la scuola agraria di Finale Emilia	105

28-08-2012 Reggio 2000.it	
Modena Buskers Festival: al via la carica dei 500	107
28-08-2012 Reggio 2000.it	
Mirandola, il Sindaco Benatti sulle dichiarazioni di Filippi in merito al Piano Casa e altro	109
28-08-2012 Il Reporter.it	
Incendio a Reggello, due elicotteri in azione	110
28-08-2012 La Repubblica	
incendi, 38 i focolai in tutto il lazio fiamme anche vicino al sant'andrea	111
28-08-2012 La Repubblica	
"costruzioni selvagge cresce il rischio idrogeologico"	112
28-08-2012 La Repubblica	
iroghi, crimine italiano - cesare de seta	113
28-08-2012 La Repubblica	
I'allarme inascoltato delle sentinelle "gianicolo e pantheon i più a rischio" - laura serloni	115
28-08-2012 Repubblica.it	
L'Aquila, morto il procuratore Rossini guidò le inchieste sul post-terremoto	116
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Vigili del fuoco: 21 ore di lavoro per spegnere il rogo di paglia	118
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
«Ronde contro la criminalità»	119
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Detenuti sull'albero della libertà raccolgono le pere terremotate'	120
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
La festa dei giovani per dimenticare il terremoto	121
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
La cittadina modenese è stata una delle più colpite dal terremoto. A distanza di cento gio...	122
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
A Pieve è già pronto l'asilo del dopo-sisma	123
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
LINA Amormino è il nuovo assessore della giunta di Roberto Buda. Il sindaco	124
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Aiuti ai terremotati e soccorsi, estate intensa	125
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Una scuola a prova di sisma con «Vita Vita»	126
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
CARO CARLINO, a Migliaro il 26 luglio ha preso fuoco la discarica di pulper. U...	127
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Squero, il tempo stringe per salvare i finanziamenti	128
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Dire Straits in piazza per i terremotati	129
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Partendo dalla ricostruzione dell' emilia arriveremo a salvare il paese	130
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Ciechi e ipovedenti in bici: «Vi portiamo il nostro affetto»	131
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
I carcerati raccolgono le pere «Ci riscattiamo aiutando gli altri»	132
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	

Transenne «etere» in centro: via Sabbatini è ancora off limits	133
29-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Grazie ai pinnacoli di «Progetto Pulcino» i bimbi terremotati possono avere i vaccini	134
29-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
«BENE la proroga a fine novembre sul pagamento delle tasse in zone terremotate, ma la data slit...	135
29-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
)FESTA PD «Basta proporre minestrone riscaldati» SCRIVO	136
29-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
SCANDIANO IL CONSIGLIO comunale di Scandiano approva la nascita del	137
29-08-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Presentata a Riccione la prima web radio nazionale gestita da giovani.	138
28-08-2012 Sassuolo 2000.it	
Filippi (PDL) su terremoto e No tax area	141
28-08-2012 Sassuolo 2000.it	
Ciclisti non vedenti toscani sulle strade del terremoto	142
29-08-2012 La Sentinella	
una sottoscrizione pro terremotati dell'emilia romagna	143
29-08-2012 Il Sole 24 Ore	
Oltre 1.500 aziende sono inagibili	144
29-08-2012 Il Sole 24 Ore	
Lavoro	145
28-08-2012 Tgcom24	
L'Aquila, morto procuratore Rossini	146
29-08-2012 Il Tirreno	
musica per l'emilia: camaiore si mobilita per i terremotati	147
29-08-2012 Il Tirreno	
fuoco nell'oliveto, salvati alberi e bosco	148
29-08-2012 Il Tirreno	
a coltano discarica a cielo aperto	149
29-08-2012 Il Tirreno	
anna e matilde sognare il cinema a piombino si può	150
29-08-2012 Il Tirreno	
rossi: via l'accisa regionale sulla benzina	151
28-08-2012 Vaccari news	
Si riprende con Riccione	152
28-08-2012 Varesenews	
Molgora: "Ad Angera lo sport vive da terremotato"	153
28-08-2012 Varesenews	
I Negrita chiudono il tour a Milano e Modena	154
28-08-2012 Viterbo Oggi	
Villino in fiamme a Bassano Romano: crolla un solaio, salvati gli abitanti	155
28-08-2012 Wall Street Italia	
Terremoto: sindacati, insufficiente proroga sospensione tasse	156
29-08-2012 Wall Street Italia	
Siccità e incendi, campagne stremate "Stagione della caccia da rinviare"	157
28-08-2012 Yahoo! Notizie	

Post-sisma, riparte l'ospedale Ramazzini di Carpi

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Post-sisma, riparte l'ospedale Ramazzini di Carpi"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Post-sisma, riparte l'ospedale Ramazzini di Carpi

A tre mesi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorsi riparte l'attività dell'ospedale Ramazzini di Carpi. Fino a oggi, in tutta l'Area Nord della provincia di Modena, centinaia di persone sono state impegnate per il recupero, la messa in sicurezza e il progressivo ripristino delle attività con oltre 60mila ore di lavoro da parte dei tecnici e del personale sanitario per ristabilire una situazione che consentisse la riapertura della struttura ospedaliera.

Il Ramazzini, essendo quello meno danneggiato, ha avuto la possibilità di riattivare una serie di servizi e reparti in tempi più brevi rispetto agli altri due ospedali maggiormente colpiti dagli effetti del sisma nel territorio modenese, quelli di Mirandola e di Finale Emilia. L'ultima riattivazione, avvenuta lunedì 27 agosto, è stata quella del reparto di pediatria. A metà della scorsa settimana, invece, era stata la volta di cardiologia con il ripristino di 15 posti-letto (3 dei quali dedicati all'unità terapia intensiva coronarica - Utic). Per quanto riguarda ostetricia, invece, 18 posti letto saranno disponibili a partire da mercoledì 29 agosto per ridare vita al "punto nascita" di Carpi.

Come ha spiegato Guido Pedrazzini, direttore sanitario dell'azienda Usl di Modena, molte attività - anche se svolte in condizioni difficili - non sono praticamente mai state interrotte. Senza soluzione di continuità, infatti, grazie all'immediato allestimento del punto medico avanzato (Pma), è stata gestita l'emergenza acuta, in stretto coordinamento con gli altri punti della rete sanitaria provinciale, mentre successivamente (a seguito dei controlli dei tecnici e di esperti strutturisti) è stata riattivata un'altra serie di servizi.

Il pronto soccorso, ad esempio, che oggi registra una media di circa 100 accessi al giorno, ha ripreso a funzionare all'interno dell'ospedale già dalla prima settimana di luglio. Nello stesso periodo sono tornati in attività i reparti di radiologia tradizionale, diagnostica ecografica, gli ambulatori di ostetricia e quelli di pediatria, mentre man mano hanno ripreso la loro normale funzionalità gli ambulatori di cardiologia, otorinolaringoiatria, vestibologia, oculistica, il servizio diabetologico e l'ambulatorio demenze. A fine giugno, invece, era stata riattivata la dialisi.

Nonostante il day hospital sia potuto tornare in funzione solo a partire dalla fine di luglio, l'assistenza ai pazienti oncologici non è mai stata interrotta garantendo ai malati continuità assistenziale sin dai primi giorni post-terremoto. In piena funzione sono tornati anche i poliambulatori del Ramazzini che ospitano le attività ambulatoriali specialistiche tra cui quelli di medicina riabilitativa, urologia, endocrinologia, l'ambulatorio per le stomie, la chirurgia generale, dermatologia, odontoiatria, allergologia, pneumologia e neurologia. Anche il poliambulatorio 2 è stato riattivato e ospita ora, al piano terra, il punto prelievi. Da fine luglio sono attive anche le funzioni ambulatoriali e di degenza nella palazzina del dipartimento di salute mentale adiacente all'ospedale.

Per quanto riguarda le prossime scadenze, infine, la Tac sarà riattivata a partire dai primi giorni di settembre mentre dalla fine di ottobre nel corpo 6 dell'ospedale saranno nuovamente funzionanti 4 sale operatorie (sulle 6 complessive) e, conseguentemente, anche le degenze legate all'area chirurgica e alla rianimazione. Per il 3 settembre è invece previsto il rientro dell'area medica nord (ovvero il reparto di medicina di Carpi e Mirandola) e della neurologia all'interno del corpo 4 dell'ospedale Ramazzini.

Ultimo aggiornamento: 28/08/12

Sisma, ordinanza per ripristino case con danni leggeri

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sisma, ordinanza per ripristino case con danni leggeri"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Sisma, ordinanza per ripristino case con danni leggeri

Dopo un incontro con le banche, il commissario delegato per la ricostruzione e presidente dell'Emilia-Romagna, Vasco Errani vara un'ordinanza sul ripristino delle case danneggiate dal terremoto e classificate secondo le schede Aedes nelle categorie B e C.

Errani, dopo un confronto con i sindaci delle zone terremotate avvenuto lunedì pomeriggio nella sede della Regione a Bologna, ha annunciato le modalità di erogazione dei contributi per quei cittadini che già ora abbiano deciso di intervenire nella ristrutturazione dei propri immobili. Il presidente ha inoltre comunicato che questo provvedimento consente di anticipare i rimborsi, rispetto alla scadenza già prevista del gennaio 2013, grazie a una copertura regionale delle garanzie. I contributi copriranno l'80% delle spese sostenute per i lavori di ripristino e adeguamento sismico e scatteranno per il 40% al primo stadio di avanzamento dei lavori e per il 60% alla conclusione.

"Con i sindaci - ha detto ancora Errani - abbiamo anche definito il percorso per ciò che riguarda il nuovo contributo di autonoma sistemazione (Cas regionale), per l'assegnazione di appartamenti in affitto e, sempre confermando l'obiettivo di chiudere i campi tenda entro l'autunno, abbiamo puntualizzato il lavoro in corso sulle opere provvisorie". Il commissario ha anche annunciato che domani sarà firmato il provvedimento per ciò che riguarda l'assunzione temporanea, tramite gara, di altri 170 dipendenti pubblici per svolgere le procedure nei Comuni.

Entro 15 giorni sarà varato un altro provvedimento relativo a danni della categoria "E" leggere. Infine, con i sindaci è stato discusso l'avvio di un progetto riguardante i centri storici e gli interventi sugli immobili classificati nella categoria delle "E" pesanti.

Classificazioni di agibilità:

A - Edificio AGIBILE

L'edificio può essere utilizzato in tutte le sue parti senza pericolo per la vita dei residenti, anche senza effettuare alcun provvedimento di pronto intervento.

B - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento. L'edificio, nello stato in cui si trova, è almeno in parte inagibile, ma è sufficiente eseguire alcuni provvedimenti di pronto intervento per poterlo utilizzare in tutte le sue parti, senza pericolo per i residenti.

C - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento

Lo stato di porzioni limitate dell'edificio può essere giudicato tale da comportare elevato rischio per i loro occupanti e quindi da indirizzare verso un giudizio di inagibilità.

D - Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE

L'edificio presenta caratteristiche tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte del rilevatore. Viene richiesto un ulteriore sopralluogo più approfondito del primo e/o condotto da tecnici più esperti. Fino al momento del nuovo sopralluogo l'edificio viene considerato inagibile.

E - Edificio INAGIBILE

F - Edificio INAGIBILE per rischio esterno

Per esigenze di organizzazione viene distinto il caso di inagibilità effettiva dell'edificio per rischio strutturale, non strutturale o geotecnico (E) dall'inagibilità per grave rischio esterno (F), in assenza di danni consistenti all'edificio.

Ultimo aggiornamento: 28/08/12

4zi

Dispersi per qualche ora sulla Majella, due giovani soccorsi dal Cnsas

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Dispersi per qualche ora sulla Majella, due giovani soccorsi dal Cnsas"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Cronaca - Teramo

Dispersi per qualche ora sulla Majella, due giovani soccorsi dal Cnsas

Vedi anche

[Gran Sasso: salvati due turisti ad Intermesoli10/07/2012](#)

[Riserva di Lama Bianca: dolce la vista in cima al Monte Amaro20/03/2012](#)

[Tre giovani olandesi soccorsi nella Valle dell'Orfento sulla Majella18/10/2011](#)

Poco prima delle ore 20 di ieri sera la centrale operativa della Forestale ha allertato il Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzese per soccorrere due giovani che avevano perduto l'orientamento sul massiccio della Majella.

Un ragazzo di Pietranico (PE) e una ragazza di Brindisi sono stati sorpresi dalla nebbia a monte della località Lama Bianca, verso la Rava della Vespa, sul versante ovest della Majella.

Dopo aver richiesto aiuto sono riusciti a rimanere in contatto telefonico con la squadra CNSAS della stazione di Penne che si era avviata per raggiungerli.

Percorrendo i pendii che salgono da Passo San Leonardo, nel comune di Sant'Eufemia a Maiella (CH), poco dopo le ore 21 i tecnici del Soccorso Alpino hanno raggiunto i due giovani a una quota di circa 1800m e li hanno ricondotti presso la loro auto, dove sono arrivati alle ore 22.30.

Alle ricerche ha partecipato anche un militare del Soccorso Alpino Guardia di Finanza.

Terremoto 2009: ok alla ricostruzione del condominio Uliveto di san Nicolò

- La ricostruzione Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto 2009: ok alla ricostruzione del condominio Uliveto di san Nicolò"

Data: **29/08/2012**

Indietro

La ricostruzione - Teramo

Terremoto 2009: ok alla ricostruzione del condominio Uliveto di san Nicolò

Vedi anche

Esiti agibilità: sul sito del Comune i nuovi moduli03/08/2012

Il San Nicolò gioca bene, ma il Teramo non ha pietà e si aggiudica...18/03/2012

San Nicolò-Teramo, la presentazione17/03/2012

E' pervenuto questa mattina, al Sindaco di Teramo Maurizio Brucchi, l'esito della valutazione di congruità della proposta avanzata per la ristrutturazione del Condominio Uliveto di San Nicolò relativa ai danni subiti dall'immobile nel terremoto del 2009.

L'organismo ha riconosciuto che i danni subiti dalle parti comuni dello stabile, sono pari al 100% della richiesta, ciò significa che potranno essere ora avviati i lavori di ripristino dell'edificio e che i condomini, per le parti di comune proprietà, non avranno nulla da pagare.

Dal punto di vista burocratico, è ora necessario che l'amministrazione rediga un atto che assegna la somma e in tal senso il Sindaco comunica che tale adempimento sarà assolto nella giornata di domani, per cui i lavori saranno immediatamente eseguibili.

Grande la soddisfazione per l'esito della vicenda da parte dei residenti del condominio, i quali versavano ormai in una condizione più che precaria ma notevole è pure quella del Sindaco che vede in tal modo soddisfatto un impegno costante.

"Non è stato facile raggiungere l'obiettivo - dichiara Maurizio Brucchi - ma il lavoro costante, attento e la presenza continua, esplicitata con la cura di contatti con la Regione e lo stesso Ministero, hanno permesso di rispondere alle sacrosante attese dei nostri concittadini, così pesantemente colpiti dal terremoto.

Mi piace sottolineare che anche i tempi in cui si è giunti alla soluzione, soddisfano le attese, visto che solo nei primi giorni di questo stesso mese di Agosto abbiamo rappresentato la situazione al Ministero e che addirittura si sono anticipate le scadenze preventivate.

Voglio ringraziare l'assessore Rudy Di Stefano, gli Uffici comunali che hanno seguito con attenzione tutto l'iter, e tutti coloro che, negli enti sovraordinati, si sono prodigati con gratuità esemplare.

Ma soprattutto voglio ringraziare i residenti del Condominio, ai quali ho personalmente comunicato, in mattinata, la notizia e che mi hanno manifestato la loro gratitudine con manifestazioni davvero calorose.

E' soprattutto a loro, che hanno sopportato con dignità enormi sacrifici, che va ascritto il merito, ed è a loro che rivolgo il più accorato ringraziamento".

E' morto Alfredo Rossini, procuratore della Repubblica dell'Aquila

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"E' morto Alfredo Rossini, procuratore della Repubblica dell'Aquila"

Data: **29/08/2012**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

E' morto Alfredo Rossini, procuratore della Repubblica dell'Aquila

Sue le inchieste più importanti sul terremoto

Vedi anche

L'Aquila: è morto il Procuratore Rossini 28/08/2012

Il procuratore Alfredo Rossini: "P4?...P12!" 28/06/2011 video

Ipotesi disastro colposo per edifici crollati a Pettino 27/03/2011

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo [clicca qui](#)

E' venuto a mancare questa mattina in Piemonte Alfredo Rossini, all'età di 72 anni.

Rossini verrà ricordato come il magistrato del terremoto del 6 aprile, delle tante inchieste sui crolli causati da errore umani, sulle infiltrazioni mafiose, sui furbetti e sulle cricche che volevano mettere, e continuano a voler mettere le mani sul business della ricostruzione.

Tra le prime dichiarazioni di cordoglio quelle del presidente di Regione Gianni Chiodi:

"Tra me e lui c'era stata qualche incomprensione, ma poi Rossini si era rivelato un magistrato di grande equilibrio. Ha fatto un lavoro egregio che indubbiamente gli ha regalato uno stress incredibile.

Rossini è stato quel magistrato inquirente che tutti si augurano di avere: cioè di alta figura e che mai ha sfruttato in modo mediatico le inchieste delicate alle quali si dedicava anima e corpo".

"Devo prima terminare i processi sul terremoto e poi posso prendere in considerazione eventuali trasferimenti". aveva detto qualche mese fa Rossini a commento del suo possibile trasferimento a Genova come capo di quella Procura.

"Non posso andare via dall'Aquila prima di aver concluso un lavoro importante" aveva spiegato, a conferma del grande attaccamento al lavoro e alla missione di giustizia che aveva abbracciato a L'Aquila.

Nel triste giorno della sua morte vale la pena rileggere le motivazioni con cui nel 2010 fu assegnato a Rossini il Premio Bosellino

"La sua è una vita spesa per la giustizia e per la legalità interpretando in senso compiuto il magisterium. Il procuratore distrettuale antimafia Alfredo Rossini, nei giorni tragici del terremoto ha avuto il grande merito di riuscire a dare speranze di giustizia alle famiglie dei morti ed al popolo abruzzese che chiede di sapere la verità.

Mentre gli sciacalli romani ridevano, Rossini ha saputo spronare l'opinione pubblica a prendere coscienza delle proprie responsabilità, semplicemente adempiendo al suo dovere."

Rossini era comunque prossimo alla pensione. Il 4 agosto aveva lasciato l'incarico di procuratore capo. Il suo posto potrebbe essere affidato all'ex procuratore capo di Terni Fausto Cardella per la nomina del quale manca ancora il via libera del Csm a sezione unite e del ministero della Giustizia.

Roma, incendio in fabbrica gas tecnici su via Tiburtina: al lavoro Vigili del Fuoco

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Roma, incendio in fabbrica gas tecnici su via Tiburtina: al lavoro Vigili del Fuoco"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Roma, incendio in fabbrica gas tecnici su via Tiburtina: al lavoro Vigili del Fuoco

ultimo aggiornamento: 28 agosto, ore 14:35

Roma - (Adnkronos) - Avrebbero preso fuoco dei vecchi mezzi ma la presenza di bombole di ossigeno, non si sa se piene o vuote, rende l'intervento delicato. Sul posto anche i Carabinieri

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 28 ago. - (Adnkronos) - Incendio in una fabbrica che produce gas tecnici, al civico 1.110 di via Tiburtina a Roma. In fiamme due autocarri e un ufficio. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco. Dalle prime informazioni sembra che si tratti di un rogo di origine dolosa.

L'incendio e' divampato nella fabbrica di bombole di ossigeno (Sos) in disuso. Avrebbero preso fuoco dei vecchi mezzi ma la presenza delle bombole rende l'intervento delicato. Non e' chiaro se si tratti di bombole piene o vuote. I vigili del fuoco stanno mettendo in sicurezza l'area. Sul posto anche i carabinieri.

Soccorsi due giovani escursionisti sulla Majella

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Soccorsi due giovani escursionisti sulla Majella"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Soccorsi due giovani escursionisti sulla Majella

ultimo aggiornamento: 28 agosto, ore 13:14

Roma - (Adnkronos) - Sorpresi dalla nebbia, a monte di Lama Bianca, dopo aver chiesto aiuto sono riusciti a rimanere il contatto telefonico con la squadra di soccorso che li ha raggiunti a quota 1.800 metri

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Roma, 28 ago. (Adnkronos) - Due giovani escursionisti che si erano persi sulla Majella sono stati portati in salvo dagli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico abruzzese, allertati, poco prima delle ore 20 di ieri, dalla centrale operativa della Forestale. I due, un ragazzo di Pietranico (Pescara) e una ragazza di Brindisi sono stati sorpresi dalla nebbia a monte della localita' Lama Bianca, verso la Rava della Vespa, sul versante ovest della Majella. Dopo aver chiesto aiuto sono riusciti a rimanere in contatto telefonico con la squadra Cnsas della stazione di Penne che si era avviata per raggiungerli.

Percorrendo i pendii che salgono da Passo San Leonardo, nel comune di Sant'Eufemia a Maiella (Chieti), poco dopo le ore 21 i tecnici del Soccorso Alpino hanno raggiunto i due giovani a una quota di circa 1800m e li hanno ricondotti presso la loro auto, dove sono arrivati alle ore 22.30. Alle ricerche ha partecipato anche un militare del Soccorso Alpino Guardia di Finanza.

4zi

Data:

28-08-2012

Adnkronos

L'Aquila: morto per malore procuratore Rossini, sue inchieste su terremoto

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"L'Aquila: morto per malore procuratore Rossini, sue inchieste su terremoto"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

L'Aquila: morto per malore procuratore Rossini, sue inchieste su terremoto
ultimo aggiornamento: 28 agosto, ore 17:33

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

L'Aquila, 28 ago. - (Adnkronos) - E' morto per un malore improvviso il procuratore capo dell'Aquila, Alfredo Rossini. Il procuratore, che aveva condotto le inchieste sul post sisma, si trovava in Piemonte.

Data:

28-08-2012

Asca

Lazio/Incendi: Prot. Civile, oggi 25 roghi. Prov. Roma piu' colpita

- ASCA.it

Asca

"Lazio/Incendi: Prot. Civile, oggi 25 roghi. Prov. Roma piu' colpita"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Lazio/Incendi: Prot. Civile, oggi 25 roghi. Prov. Roma piu' colpita

28 Agosto 2012 - 16:52

(ASCA) - Roma, 28 ago - Sono 25 gli incendi sul territorio del Lazio che da questa mattina hanno richiesto l'intervento della Protezione civile regionale, in collaborazione con i Vigili del Fuoco, con il Corpo Forestale e con il Centro operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione civile (Coau). Di questi, 12 gli incendi che hanno interessato la provincia di Roma, 7 quella di Latina, 3 il frusinate, 2 la provincia di Viterbo e uno quella di Rieti.

Lo comunica, in una nota, la stessa Protezione civile regionale.

In provincia di Roma, ad Artena, in localita' Piana della Civita, e' intervenuto un elicottero del Corpo forestale sotto il coordinamento della Sala operativa della Protezione civile regionale, mentre a Galliciano e Nettuno due incendi hanno richiesto il dispiegamento di 4 squadre di volontari della Protezione civile regionale.

com/dab/

4zi

Terremoto: Regione Umbria, finita gestione aiuti

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Regione Umbria, finita gestione aiuti"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Terremoto: Regione Umbria, finita gestione aiuti

28 Agosto 2012 - 11:48

(ASCA) - Perugia, 28 ago - "Gente nobile nel cuore, laboriosa, di buon umore/Che sa ben rappresentare quell'Italia che e' d'amare". Nel ringraziare per l'aiuto ricevuto dalla protezione civile umbra nell'emergenza post-sisma, cosi' il vicesindaco del Comune di San Prospero (provincia di Modena) Sauro Borghi ha descritto i volontari delle varie associazioni umbre, coordinati dai funzionari del Centro regionale di Protezione civile di Foligno, che dal 20 maggio, dopo le prime scosse, fino alla scorsa settimana si sono adoperati nelle attivita' di accoglienza e assistenza delle popolazioni colpite. In occasione della chiusura della tendopoli di San Prospero, gestita dalla Regione Umbria insieme all'area di accoglienza di Massa Finalese, il vicesindaco ha composto una "sirudela" (filastrocca) per ricordare i tragici momenti in cui "ci e' sfuggito fra le dita il lavoro di una vita" e per dire "grazie Umbria, grazie per quanto ci avete dato, per quanto ci avete insegnato, per quanto ci siete stati vicini e per quanto so che ci starete vicini". L'attivita' di accoglienza e il supporto ai terremotati dell'Emilia Romagna, conclusa il 24 agosto, e' stata effettuata con l'utilizzo della colonna mobile della Regione che ha risposto alla richiesta del coordinamento delle Regioni e del Dipartimento di Protezione Civile e ha riguardato l'allestimento di 2 tendopoli nelle aree di accoglienza di Massa Finalese (Campo 5 di Finale Emilia, Modena) e San Prospero (Modena) e la fornitura del modulo cucina della colonna mobile regionale destinato al Campo 6 di Finale Emilia. Nei due campi, nel giugno scorso, aveva fatto visita la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, per rinnovare la solidarieta' e la vicinanza dell'Umbria alle popolazioni colpite, confermando la disponibilita' ad inviare in Emilia le migliori competenze sviluppate nella ricostruzione post-sismica dell'Umbria, e per ringraziare volontari, dipendenti dell'amministrazione regionale e di quelle provinciali e comunali per il loro operato.

pg

Terremoto: Regione Umbria, per aiuti impiegati 60mila euro

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Regione Umbria, per aiuti impiegati 60mila euro"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Terremoto: Regione Umbria, per aiuti impiegati 60mila euro

28 Agosto 2012 - 11:51

(ASCA) - Perugia, 28 ago - La gestione degli aiuti ai terremotati dell'Emilia Romagna, per la Regione Umbria si e' conclusa tra il 24 ed il 25 agosto e, oltre a raccogliere i ringraziamenti di popolazione ed amministratori, e' tempo di bilanci. I costi sostenuti dalla Regione ammontano a circa 60mila euro e hanno riguardato l'acquisto per beni e servizi (circa 40mila) relativamente ai trasporti per allestimento/smantellamento campi e l'acquisto di beni per l'adeguamento della colonna mobile regionale (circa 22mila), cui si aggiungono quelli relativi al personale dipendente che la Regione Umbria ha quantificato nella misura di 30 ore mensili per ogni unita' impiegata in lavoro straordinario.

Per l'attivita' di rilevamento del danno agli edifici colpiti dal sisma, la Regione Umbria e gli Enti che hanno aderito all'invio di tecnici rilevatori nel territorio emiliano, hanno garantito, dal 22 maggio e sino al 4 agosto scorso, la presenza di circa 12 tecnici suddivisi in 6 squadre. Oltre alla Regione Umbria, hanno messo a disposizione propri tecnici le Province di Perugia e di Terni, i Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Nocera Umbra, Cerreto di Spoleto, Montefalco, Amelia, Spoleto, Assisi, Narni e Citta' di Castello. La protezione civile umbra si e' attivata dalle prime ore dell'emergenza, domenica 20 maggio, con l'allestimento della tendopoli di Massa Finalese in sinergia con la Regione Marche. Vi sono state installate 58 tende, di cui 24 della Regione Umbria e 34 della Regione Marche, al fine di portare assistenza a circa 500 sfollati. Il primo contingente inviato era composto da 69 volontari e 5 funzionari della Regione Umbria e, per ogni successivo contingente, sono stati impiegati in media 33 volontari e 2 funzionari della Regione, per 261 volontari coinvolti.

L'opera e' proseguita con l'installazione del modulo cucina al Campo 6 di Finale Emilia e con l'allestimento della tendopoli di San Prospero alla quale e' stato inizialmente assegnato un contingente composto da 40 volontari piu' 4 funzionari della Regione Umbria. Installate 44 tende per assistere circa 400 sfollati ed impiegati in media 35 volontari e 2 funzionari della Regione Umbria per contingente, che si sono succeduti ogni 7 giorni, per un totale di 525 volontari. In accordo con il Dipartimento di Protezione Civile e il coordinamento delle Regioni, e' stato poi concordato di concentrare l'attivita' con i relativi mezzi e volontari sul campo di San Prospero fino a quando, sulla base delle intese raggiunte con il Comune, si e' deciso di smantellare il campo entro sabato 25 agosto con il rientro di dotazioni e mezzi della colonna mobile regionale. Nel campo sono rimaste 5 tende, per ospitare 32 persone, e la gestione e' rimasta in capo al Comune di San Prospero. Si e' convenuto di garantire la gestione della cucina del campo di Finale Emilia da parte della colonna mobile della Regione Umbria fino a chiusura.

pg/rus

Terremoto: Regione Emilia R., al via risorse per ristrutturazioni

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Regione Emilia R., al via risorse per ristrutturazioni"

Data: **29/08/2012**

Indietro

Terremoto: Regione Emilia R., al via risorse per ristrutturazioni

28 Agosto 2012 - 18:56

(ASCA) - Bologna, 28 ago - Al via le risorse per le ristrutturazioni delle abitazioni danneggiate dal sisma e classificate B o C, cioè temporaneamente o parzialmente inagibili. I contributi copriranno fino all'80% dei costi per i lavori necessari a ripristinare i danni. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna.

L'ordinanza è stata firmata oggi dal commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani e riguarda le abitazioni a titolo principale comprese le strutture e le parti comuni. Il provvedimento comprende anche le abitazioni date in affitto attraverso un regolare contratto di locazione.

Il contributo massimo concedibile è pari all'80% del costo ammissibile e riconosciuto, che si ottiene moltiplicando il costo convenzionale di 370 euro/mq + IVA (stabilito per questa tipologia di danno) per la superficie complessiva dell'unità immobiliare fino a 120 metri quadrati.

Se il costo dell'intervento che risulta dalla stima eseguita da un professionista è inferiore, il contributo dell'80% sarà calcolato sull'effettivo importo dei lavori.

Per la parte di superficie eccedente i 120 mq e fino a 200 mq, il costo convenzionale si riduce a 200 euro/mq e scende a 100 euro a mq per le superfici superiori ai 200 mq. Il contributo sarà incrementato fino al 20% in presenza di vincoli culturali e paesaggistici.

Il finanziamento comprende gli interventi di riparazione dei danni e di rafforzamento antisismico delle strutture, sia delle unità immobiliari, che delle parti comuni e verrà erogato dall'istituto di credito scelto dal richiedente direttamente all'impresa esecutrice dei lavori e ai tecnici che hanno curato la progettazione in due diverse tranche: il 40% quando verrà attestata l'esecuzione di almeno il 50% dei lavori, il 60% a saldo a conclusione dell'intervento.

Grazie a un'intesa raggiunta oggi in viale Aldo Moro tra la Regione Emilia-Romagna e gli istituti di credito, i contributi potranno essere concessi subito senza oneri per i cittadini; la Regione coprirà infatti i costi degli interessi sui finanziamenti per i 4 mesi che mancano al 1 gennaio 2013, data fissata dal governo per l'erogazione del mutuo di 6 miliardi destinato alla ricostruzione.

Le domande vanno presentate entro il 30 novembre al Sindaco del Comune nel quale è situato l'edificio danneggiato e verranno anche come comunicazione di inizio lavori. I lavori dovranno essere terminati entro un termine massimo di 8 mesi, con possibilità di ottenere una proroga di ulteriori 4 mesi per giustificati motivi. La domanda dovrà essere corredata da una perizia realizzata dal tecnico incaricato del progetto.

Verranno rimborsate anche le spese sostenute per interventi già realizzati purché le domande siano in regola con quanto previsto dall'ordinanza. In questo caso il contributo verrà erogato dalla banca in un'unica soluzione.

com-dab/

Terremotati, Zanni (Confabitare): "le proroghe sono solo una beffa"

Bologna 2000 Terremotati, Zanni (Confabitare): le proroghe sono solo una beffa |

Bologna 2000.com

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Terremotati, Zanni (Confabitare): le proroghe sono solo una beffa

28 ago 12 • Categoria Bologna - 54

“La proroga al 30 novembre decisa dal Governo per il pagamento delle tasse da parte dei cittadini colpiti dal catastrofico terremoto di maggio, è solo una presa in giro”. Alberto Zanni, Presidente nazionale di Confabitare, associazione proprietari immobiliari, spara a zero contro la decisione dell'esecutivo, già bocciata dal Commissario straordinario Vasco Errani e da varie associazioni di categoria che chiedono un ulteriore rinvio della scadenza. Ma Confabitare va ben oltre.

“ La realtà tuona Zanni- è che le proroghe non risolvono un bel nulla. Anche se andasse in porto la scadenza al 30/06/2013, come richiesto dal Presidente Errani, i terremotati subirebbero comunque una mazzata dal punto di vista economico, dovendo pagare in una unica soluzione le tasse 2012/2013. L'unica via giusta è l'esenzione totale dalle tasse di quest'anno, come avvenne per il terremoto de l'Aquila. E noi ci batteremo con ogni mezzo perché i cittadini così duramente colpiti dal sisma non debbano pagare alcun balzello”.

Il Presidente di Confabitare ricorda poi che oltre il 40% delle case nelle zone terremotate dell'Emilia, Lombardia e Veneto, è tutt'ora inagibile “ e qui siamo davvero all'assurdo – spiega, i proprietari infatti , a novembre o a giugno, si troverebbero a pagare l'IMU e quant'altro per abitazioni in cui non possono neanche entrare”. Confabitare, dunque, non ci sta e prepara un autunno caldo su questo fronte. Zanni ha le idee chiare: “ chiederemo un incontro al premier Monti per sollecitare l'esenzione fiscale per i terremotati. Se le nostre proposte non troveranno ascolto, organizzeremo proteste di piazza. E anche un bel sit-in davanti a Palazzo Chigi, perché no?”.

Cantina di Carpi e Sorbara: Lambrusco 'Rock No War!' per la scuola materna di Medolla

Bologna 2000 Cantina di Carpi e Sorbara: Lambrusco Rock No War! per la scuola materna di Medolla |

Bologna 2000.com

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Cantina di Carpi e Sorbara: Lambrusco Rock No War! per la scuola materna di Medolla

28 ago 12 • Categoria Bassa modenese,Carpi - 108

Dalla Cantina di Carpi e Sorbara arriva un'originale iniziativa di solidarietà per costruire una nuova scuola materna a Medolla, dopo che lo scorso maggio le ripetute scosse di terremoto hanno sconvolto gran parte della località modenese.

Dal mese di settembre nei supermercati Coop, Conad e Sigma dell'Emilia (oltre che nei cinque spacci aziendali della cantina) saranno distribuite circa 30.000 bottiglie di Lambrusco di Sorbara prodotte dalla Cantina di Carpi e Sorbara con etichetta Rock No War! Onlus e per ogni bottiglia venduta sarà devoluto 1 euro a favore della ricostruzione del nuovo edificio scolastico nella bassa Modenese, il comprensorio più colpito dal sisma.

Con questa iniziativa si rinnova la collaborazione solidale tra la Cantina di Carpi e Sorbara – realtà di punta della vitivinicoltura modenese con 1300 soci produttori impegnati quotidianamente nella salvaguardia della qualità e tipicità del Lambrusco – e Rock No War! Onlus, un'associazione di volontariato legata al mondo della musica e attiva da numerosi anni sul fronte della solidarietà internazionale.

“Insieme a Rock No War! Onlus e con la collaborazione delle catene distributive Coop, Conad e Sigma presenti nel territorio emiliano – sottolinea Carlo Piccinini, vicepresidente della Cantina – abbiamo scelto di sostenere la popolazione di Medolla, duramente provata dal terremoto, contribuendo alla costruzione di una nuova scuola materna (della quale esiste già il progetto esecutivo) che dia sicurezza e serenità ai più piccoli, per un ritorno rapido alla normalità”.

Il Consiglio comunale di Scandiano ha approvato la delibera sul SIA

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Il Consiglio comunale di Scandiano ha approvato la delibera sul SIA"*Data: **29/08/2012**

Indietro

Il Consiglio comunale di Scandiano ha approvato la delibera sul SIA

28 ago 12 &bull; Categoria Reggio Emilia - 106

Ieri sera, lunedì 27 agosto, il consiglio comunale di Scandiano ha approvato la delibera di che permetterà all'Ente di entrare nella convenzione tra i comuni dell'Unione Tresinaro Secchia per la gestione associata dei servizi informatici e telematici (SIA), come previsto dalla convenzione CN –ER Community Network dell'Emilia Romagna. Il sistema informatico associato viene costituito per realizzare la progettazione e la gestione coordinata ed unitaria delle azioni che garantiscono lo sviluppo del sistema informativo ed informatico dell'Unione dei Comuni, e l'attuazione dei progetti di e-Governement, attraverso l'impiego ottimale e la valorizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate.

In particolare il SIA si occuperà dell'amministrazione e gestione delle reti locali, la gestione associata dei servizi informatici dell'unione e dei contratti di assistenza e manutenzione con tutti i fornitori legati all'ICT, l'assistenza hardware e software, dei progetti di sviluppo delle reti telefoniche, della formazione del personale, dell'acquisizione di beni e servizi in materia informatica, della gestione e sviluppo dei sistemi di videosorveglianza. La sede del servizio unico è a Scandiano, presso la sede dell'Unione Tresinaro Secchia. In particolare il SIA si dà i seguenti obiettivi: maggiore efficacia, cioè possibilità di effettuare attività che altrimenti non verrebbero realizzate nelle singole gestioni comunali; risparmi economici e miglioramento del rapporto tra attività svolte e costi sostenuti; risparmio economico in prospettiva, derivante dalla centralizzazione dei canoni di assistenza software e dagli acquisti unitari; aumento del know how, per condividere conoscenze e capitalizzare esperienze; consolidamento e continuità operativa, presidio informatico nell'assistenza al personale dei comuni coinvolti, nel rapporto con i fornitori, nella capacità di supporto alla progettazione delle politiche informatiche. E inoltre si lavorerà sull'omogeneizzazione delle tecnologie mediante la progressiva tendenza verso identici sistemi applicativi.

“Dopo servizi sociali, polizia municipale e protezione civile, questo è il quarto servizio in gestione associata promosso dai comuni dell'unione Tresinaro Secchia – ha ricordato il Sindaco Alessio Mammi . Ci pare un ottimo risultato, in vista della scelta progressiva di rendere omogenei i nostri servizi, obiettivo peraltro già iscritto, quello del SIA, nel bilancio previsionale 2012 e già pianificato da tempo, come testimoniano i relativi atti votati dal consiglio dell'unione. Spiace che l'opposizione come sempre non abbia colto la bontà del risultato raggiunto, e abbia preferito buttarla sulla polemica per tutta la discussione consigliare. Nulla di quanto facciamo va bene. Non capisco ad esempio questa polemica sulla nostra presunta fretta di approvare una delibera: le ragioni sono trasparenti e sotto gli occhi di tutti, cioè approvandola entro il mese di agosto abbiamo diritto a finanziamenti regionali per l'attuazione del servizio. Sbagliamo anche quando lavoriamo per ottenere finanziamenti dallo stato o dalla regione? Delle due l'una: se non proponiamo funzioni in gestione associata, siamo criticati perché immobili, se le progettiamo e deliberiamo anche cose richieste dalla stessa opposizione, siamo comunque criticati. La scelta che abbiamo fatto è giusta perché rafforza l'unione come organo sovracomunale: per migliorare la qualità dobbiamo rafforzare i servizi del distretto. E giusto perché ci consentirà delle economie di scala soprattutto per un servizio come il SIA, nel quale le aggregazioni di acquisti ad esempio permettono di avere più forza contrattuale. La convenzione poi è molto precisa e fissa in maniera chiara gli obiettivi e come dovrà essere gestito il personale che si occupa del SIA: fino al 31 dicembre sono comandati all'unione e dal 1 gennaio ne diventano dipendenti, come recita l'articolo. E' già successo in passato di doverci ritrovare a fine agosto per rispondere a determinate esigenze, quello di ieri sera non è stato un consiglio di emergenza, ma ordinario: ritengo sia giusto ritrovarsi quando in ballo ci sono scadenze per ottenere finanziamenti pubblici per il nostro comune o miglioramenti dei servizi per i cittadini, per me in questi casi il consiglio comunale lo si può convocare anche il 15 agosto o il 25 dicembre!”

Il Consiglio comunale di Scandiano ha approvato la delibera sul SIA

4zi

trasferimento dei reparti il manager incontra chiodi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

POLICLINICO

Trasferimento dei reparti il manager incontra Chiodi

Il vicesindaco Di Paolo invita Zavattaro a assicurare la città sulla provvisorietà del trasloco nel polo di eccellenza di Cardiocirurgia

CHIETI Non è ancora cominciata ma rimane al centro delle polemiche l'operazione per portare in salvo il clinicizzato con l'evacuazione dei corpi C e F, da ristrutturare secondo le norme antisismiche. L'inizio ufficiale è atteso per stamattina, quando il manager della Asl Francesco Zavattaro incontrerà il governatore e commissario della Sanità abruzzese Gianni Chiodi per mettere a punto i primi dettagli, compresa la disponibilità di una prima tranche dei fondi, tra i 9 e i 10 milioni di euro, per avviare i traslochi. Tiene banco la querelle tra Cittadinanzattiva-Tdm e Asl, che il segretario regionale dell'associazione a difesa dei diritti del malato, Aldo Cerulli, aveva diffidato dal procedere ai trasferimenti dei reparti senza un provvedimento di Chiodi, della magistratura chietina o della Protezione civile a garanzia dell'ingente spesa da affrontare, circa 37 milioni compreso l'intervento edilizio. Ma Zavattaro domenica aveva taciato il Tdm di essere fuori strada. «Dispiace dover essere così bruschi», replica Cerulli, «ma il manager non ci ha proprio capito. Nessuno intende imputare a Zavattaro», riprende, «la responsabilità dei presunti guasti strutturali del clinicizzato, e infatti lo stesso direttore generale ci dà indirettamente ragione quando fa sapere di essere volato a Roma dalla Protezione civile per averne il conforto sulla fattibilità dei trasferimenti». Dal Comune c'è invece il vice sindaco Bruno Di Paolo a incalzare Zavattaro. Il timore dell'amministrazione è centrato sul futuro della Cardiocirurgia. «Sarebbe quanto mai opportuno», spiega Di Paolo, «che il manager assicurasse i cittadini di Chieti che il previsto spostamento di alcuni reparti nella palazzina di Cardiocirurgia, dopo le operazioni di collaudo che hanno subito in questi giorni una forte accelerazione, sia solo provvisorio affinché lo stesso edificio possa ospitare, a breve, il Polo di eccellenza cardiologica, Polo che altrimenti», chiarisce, «potrebbe finire nell'interesse di qualche altra provincia, con il rischio di vedere Chieti nuovamente scippata». Francesco Blasi

addio a rossini, il pm del post-sisma

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- Regione

Addio a Rossini, il pm del post-sisma

È morto a 72 anni il procuratore capo dell'Aquila che ha avviato le inchieste sulla ricostruzione dopo il terremoto

IL LUTTO

di Giampiero Giancarli wL AQUILA Alfredo Rossini, il magistrato che ha guidato tutte le inchieste sui crolli in seguito al terremoto e quelle contro le infiltrazioni mafiose nell'Aquilano, è morto ieri mattina ucciso da un infarto mentre era in vacanza in Piemonte. Il magistrato romano, 72 anni, aveva da poco lasciato l'incarico di procuratore distrettuale antimafia per fine mandato, ma aveva comunque scelto di restare per alcuni mesi negli uffici del capoluogo di regione in attesa del suo successore che dovrebbe essere designato tra alcune settimane. Rossini negli ultimi mesi, anche a causa di una altra patologia di una certa gravità che comunque stava per superare, si era congedato con i suoi collaboratori, assicurando che nonostante la fine del mandato sarebbe rimasto all'Aquila ancora un poco. Egli si era insediato all'Aquila nel 2004, durante l'estate, dopo avere lavorato prima come sostituto della Repubblica di Roma trattando casi di un certo interesse tra i quali quello riguardante il suicidio del grande imitatore Alighiero Noschese, nel 1978; al termine delle indagini il magistrato esclude qualsiasi responsabilità di terzi in relazione all'arma adoperata in un ospedale romano dove Noschese era ricoverato. Poi ottenne l'incarico di procuratore capo a Rieti e lì le sue inchieste devono avere dato fastidio a qualcuno visto che fu oggetto di un attentato nel suo ufficio. Poi, nel 2004, arrivò alla guida della procura distrettuale aquilana e inizialmente si distinse per alcune indagini per la tutela dell'ambiente valorizzando il ruolo del Corpo forestale. Il terremoto modificò non poco il ruolo della procura aquilana e Rossini, subito dopo il 6 aprile, profetizzò che il primo obiettivo sarebbe stato quello di bloccare l'arrivo della malavita organizzata. Rossini ha avuto il merito di saper superare l'emergenza e poi di riuscire ad ottenere dal ministero della giustizia un adeguamento dell'organico. Le inchieste sul terremoto hanno visto Rossini coordinare le indagini sui crolli in seguito al sisma. Egli ha poi incaricato il sostituto Fabio Picuti, di seguirle direttamente e sono stati aperti ben 200 filoni investigativi esclusivamente su questo tema. Il capo della procura si compiaceva del fatto che comunque entro il 2012 sarebbero uscite le prime sentenze, cosa probabile visto che ci sono degli importanti processi sui crolli in dirittura di arrivo. In un secondo momento Rossini ha dovuto fronteggiare una delle più grosse emergenze investigative riguardanti, appunto, il temuto sbarco di organizzazioni mafiose all'Aquila. «Tra breve» disse a fine 2009 «saremo impegnati a lottare contro gli appetiti delle organizzazioni malavitose che saranno qui nel tentativo di spartirsi la torta dei soldi della ricostruzione». E, poi, in effetti, ci furono degli arresti a carico di soggetti in odore di ndrangheta: inoltre, sono state adottate molte misure interdittive a ditte di dubbia fama che avevano ottenuto degli appalti sostanziosi. Sotto la gestione di Rossini la procura aquilana ha poi aperto decine di fascicoli a carico di persone che hanno tentato di ottenere abitazioni antisismiche e Map senza averne diritto. Un fenomeno che agli investigatori è apparso molto più esteso di quanto si ipotizzasse. Ma per fare questo ci volevano più magistrati e Rossini riuscì a far aumentare il numero dei suoi collaboratori che ora sono sei e ai quali ha sempre dato massima autonomia. Parlando dell'Aquila, il compianto Pm, ha sempre avuto parole di stima dicendo che molte inchieste, in particolare quelle sui crolli, hanno avuto un buon esito anche grazie al contributo della gente. E in più di una occasione ha avuto modo di incontrare i parenti delle vittime del sisma cercando di confortarli. Va anche dato un altro merito a Rossini, ovvero quello di avere aperto un colloquio con la stampa che era assolutamente mancato negli ultimi dieci anni. Nel contempo ha sempre tenuto un comportamento basato sulla riservatezza non comparando quasi mai nelle udienze dei processi più importanti come quello alla commissione Grandi rischi ma dando spazio ai suoi sostituti. Rossini, prima delle vacanze aveva detto ai suoi collaboratori (magistrati, polizia giudiziaria e amministrativi) che sarebbe comunque rimasto all'Aquila, pur se a fine mandato e dunque senza potere essere operativo. Infatti era sua intenzione passare direttamente le consegne al suo successore che ufficialmente ancora non è stato designato ma manca poco. Infatti sta per essere nominato a

addio a rossini, il pm del post-sisma

procuratore antimafia dell'Aquila il dottor Fausto Cardella, già procuratore a Terni e con un passato di magistrato antimafia in Sicilia. Al momento mancano due passaggi importanti ma poco più che formali: il via libera del Csm e del ministero della Giustizia. Cardella ha vinto un concorso al quale hanno partecipato molti magistrati di rilevanza nazionale tra i quali anche Prestipino Giarritta. In attesa che ci sia la nomina ufficiale la procura della Repubblica è retta dal sostituto procuratore della Repubblica con più anzianità di servizio: il dottor Stefano Gallo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

porta san biagio, la provincia non c'entra

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- *Chieti*

Porta San Biagio, la Provincia non c'entra

LANCIANO «La priorità è andata a Santa Giusta perché parte di quella porzione di territorio è dissestato e la Provincia ha l'obbligo di intervenire. I lavori di Porta San Biagio, invece non vi rientrano». Così il presidente Di Giuseppantonio e l'assessore alla Difesa del suolo Donatello Di Prinzio, ribattono al delegato ai Lavori pubblici di Lanciano, Antonio Di Naccio, che chiedeva un intervento da parte della Provincia, e poi anche di Regione e soprintendenza, per consolidare le antiche mura di Porta San Biagio, a rischio crollo. Di Naccio faceva riferimento anche ai fondi che la Provincia aveva recuperato un anno e mezzo fa, dalle economie derivanti dai 7 milioni di euro usati per i lavori nelle oltre venti zone della città a rischio idrogeologico. Fondi extra da dividere proprio tra Santa Giusta, dove il muro realizzato per contenere la frana si era aperto e la Provincia è dovuta intervenire di nuovo, e San Biagio. Ma per l'ente non è così. «Porta di San Biagio è un monumento storico e la Provincia non ha alcuna competenza» dice Di Prinzio «il Comune dovrebbe attivarsi per trovare fondi ministeriali». (t.d.r.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

barca gela le speranze dei 600 precari

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- *Teramo*

Barca gela le speranze dei 600 precari

Il ministro ieri alla Perdonanza: il concorso non prevede che qualcuno salti la preselezione, la priorità è la ricostruzione L'AQUILA. Sono tutti giovani sui trent'anni. Alcuni di loro hanno appena comprato casa e acceso un mutuo, altri pagano le rate di un'abitazione distrutta dal terremoto. Altri ancora hanno appena costruito una famiglia. Sono molte le storie dei circa 600 precari della ricostruzione (tra Comuni, Regione, Provincia, ex Sge). Storie di ragazzi che, come tanti, vivono appesi al filo di un contratto a tempo determinato. Ma che oggi più che mai, all'indomani dell'annuncio del concorso per 300 persone, sentono franare la terra sotto ai piedi. E per spiegare questa sensazione, che si legge negli sguardi, nelle parole urlate, sulle guance arrossate, che nel giorno del giubileo di Celestino sono seduti sugli scalini dell'ex Isef (oggi sede dell'ufficio di coordinamento), alla villa comunale, con una maglietta bianca, come a dire: Veniamo in pace.

Espongono tre striscioni e aspettano, sotto il sole cocente del primo pomeriggio, che passi il ministro per la coesione territoriale, Fabrizio Barca (nella foto in alto con Alemanno), a seguito del corteo della Perdonanza. Poi, con discrezione, mandano da lui una delegazione, convinti di poter in qualche modo cambiare le cose: «Quello che contestiamo non è che si faccia un concorso» spiegano Giovanni Di Achille e Giuseppina Sementilli, dell'Ufficio di coordinamento «ma che per chi ha lavorato da tre anni su questo territorio non ci siano garanzie». Le parole del ministro non lasciano molte speranze: i precari già nei giorni scorsi avevano chiesto a gran voce che fosse data loro la possibilità di evitare almeno la preselezione per accedere al concorso. Barca scuote la testa e sorride: «Bisogna prima di tutto risolvere il problema della ricostruzione. La vostra situazione è comune a molti giovani italiani». Attorno a lui i ragazzi quasi lo soffocano. «Non c'è alternativa alla preselezione, il concorso sarebbe impugnato» ribadisce Barca. E a chi ricorda che nella Regione Molise con una legge del 2012 si è permessa la stabilizzazione dei precari del terremoto, risponde: «Volete entrare in un concorso in cui siete sicuri che nessuno vi contesterà il posto, o in una cosa all'italiana». La richiesta dei precari di congelare la selezione per rivederne le regole non è presa neanche in considerazione: «Chi suggerisce che in fondo è meglio che salti il concorso, è irresponsabile» afferma «se salta, salta tutto: non ci saranno proroghe per voi. In queste ore stiamo cercando di capire se è possibile un beneficio in termini di punteggio per chi ha lavorato all'Aquila, ma devo chiudere le pratiche domattina». Sembra incredulo davanti alle contestazioni, il ministro che parla di «evento straordinario per il paese. Il riconoscimento delle competenze è assicurato» dice «con la riserva per chi ha lavorato nella ricostruzione, che è stata spinta al massimo, il 50%». Prima di lasciare i precari ai loro scalini, fornisce la sua mail, poi li saluta: «Mandatemi tutto quello che volete entro stasera, domani sarà troppo tardi». Michela Corridore

il cordoglio dell'abruzzo e dei colleghi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

- *Regione*

Il cordoglio dell'Abruzzo e dei colleghi

L'associazione famigliari delle vittime del sisma: ha portato avanti il processo senza compromessi

L'AQUILA «Sono senza parole, è una notizia che mi lascia sgomento. Era una persona molto in gamba e la ricordo con profonda stima e affetto». Questo il commento di Massimo Cinque, presidente della Fondazione 6 aprile per la vita, appena appresa la notizia della morte del procuratore Rossini. «Nel post terremoto» ha dichiarato il medico, che nel sisma ha perso i suoi due figli e la moglie «aveva preso in mano le redini della situazione, ha portato avanti il processo senza mai scendere a compromessi. A nome della Fondazione e di tutti i parenti delle vittime non posso che esprimere cordoglio per la sua scomparsa». Il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente si dice «particolarmente colpito, poi in un giorno di festa come oggi la notizia mi addolora ancora di più», aggiunge mentre che sta partecipando al corteo della Bolla della Perdonanza. «È una notizia che mi rammarica terribilmente, mi dispiace davvero moltissimo - conclude Cialente - Lo avevo rivisto solo qualche settimana fa». «Tra me e lui c'era stata qualche incomprensione», ricorda il governatore Gianni Chiodi, «ma poi Rossini si era rivelato un magistrato di grande equilibrio». Rossini verrà ricordato come il magistrato del terremoto del 6 aprile «e in questo caso ha fatto un lavoro egregio», prosegue Chiodi, «che indubbiamente gli ha regalato uno stress incredibile. Ma Rossini è stato quel magistrato inquirente che tutti si augurano di avere: cioè di alta figura e che mai ha sfruttato in modo mediatico le inchieste delicate alle quali si dedicava anima e corpo». Il prefetto dell'Aquila Giavanna Maria Iurato: «Ricordo il procuratore come una persona giusta, una persona splendida, un punto di riferimento nella mia attività di accertamenti antimafia qui all'Aquila». Profondo cordoglio anche dal giudice Giuseppe Romano Gargarella ed ex pm dell'Aquila Fabio Picuti: «Ci mancherà la sua coerenza sul lavoro e ci dispiace moltissimo della sua scomparsa. Ci consola il fatto che sia deceduto circondato dai suoi familiari, mentre era in vacanza nel Nord Italia. È morto senza dolore». Cordoglio anche dall'Anm, l'associazione magistrati d'Abruzzo espressa da Giampiero Di Florio, Pm a Pescara. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo assessore per la giunta di Cesenatico

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Nuovo assessore per la giunta di Cesenatico"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Mar, 08/28/2012 - 17:45

[Cesenatico Cesena Homepage](#)

Nuovo assessore per la giunta di Cesenatico

Ridistribuite anche alcune deleghe dopo la rottura col Pri
CESENATICO. La 38enne Lina Amormino, consigliere comunale del Pdl, è stata nominata assessore. Il sindaco Roberto Buda le ha assegnato le deleghe a bilancio, pari opportunità, politiche giovanili, affari generali, famiglia ed informatica. E' la novità di maggiore rilievo nell'ambito di un rimpasto di giunta divenuto necessario dopo il brusco allontanamento della numero due dell'amministrazione comunale, Bruna Righi, e la conseguente rottura col Pri. In mezzo a diversi cambiamenti, come vicesindaco è stato confermato Vittorio Savini, che aveva temporaneamente assunto l'incarico al posto della Righi e adesso lo prende in mano stabilmente. Questo il nuovo assetto della squadra al governo di Cesenatico: Tavani seguirà il patrimonio, lavori pubblici, demanio, messa in sicurezza del territorio; Fattori seguirà protezione civile, polizia municipale, viabilità, ambiente; Bernieri seguirà società partecipate, servizi sociali, rapporti col volontariato, personale, pesca; il sindaco Buda ha tenuto per sè le deleghe a urbanistica, sanità, scuola e cultura. Il posto lasciato libero dalla Amormino in consiglio comunale sarà occupato da Fabio Bandieri, bagnino che è stato il primo dei non eletti nella lista del Pdl.

Terremoto, Errani: via libera ai rimborsi per le case colpite**Corriere di Bologna**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 28/08/2012 - pag: 6

Terremoto, Errani: via libera ai rimborsi per le case colpite

Nei Comuni in arrivo nuovo personale

«Stiamo rispettando la tabella di marcia che avevamo stabilito». È soddisfatto il governatore Vasco Errani, commissario alla ricostruzione post-sisma, dopo l'incontro di ieri con i sindaci dei comuni colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio. Una riunione dalla quale è arrivata un'importante novità: oggi la Regione firmerà con le banche l'accordo per sbloccare i contributi da destinare alla ricostruzione delle case danneggiate dal sisma. Subito dopo, il governatore emetterà l'ordinanza che riguarda le abitazioni considerate temporaneamente o parzialmente inagibili (catalogate come B e C nelle perizie Aedes: sono circa 30mila). Inoltre, viene ridefinito anche il «Cas», aumentando da 800 a 900 euro il contributo ai terremotati per l'affitto di appartamenti. In questo modo, viene di fatto anticipata l'erogazione dei fondi previsti dal decreto sulla spending review: 6 miliardi che sarebbero stati disponibili solo da gennaio attraverso la Cassa depositi e prestiti. Viale Aldo Moro, facendosi carico degli interessi delle banche, permetterà di far partire il meccanismo dall'1 settembre. «Stiamo cercando di accelerare ha spiegato Errani facendo in modo che l'anticipo non sia a carico dei cittadini, ma della Regione. Stiamo lavorando e chiuderemo nelle prossime ore». Le banche erogheranno i finanziamenti in due fasi. Errani ha chiarito il meccanismo: «Stiamo parlando di interventi per danni non particolarmente significativi, quindi al primo avanzamento dei lavori viene dato il 40% e alla fine il restante 60%». Il finanziamento rischia di essere inferiore all'80% della spesa, anche se di poco. «Verrà fissato un contributo massimo per ogni mq commenta il sindaco di Crevalcore, Claudio Broglia. Il coefficiente esatto deve ancora essere stabilito, ma dai calcoli che abbiamo fatto dovrebbe avvicinarsi all'80%». La riunione è servita pure definire i tempi per chiudere le tendopoli entro l'autunno. Infine, Errani ha annunciato l'assunzione temporanea di 170 dipendenti pubblici utili ai Comuni per svolgere le pratiche. Entro 15 giorni sarà proposta una legge regionale per il recupero dei centri storici. Soddisfatti i sindaci. «La Regione lavora di gran carriera», dice Broglia. Per Fernando Ferioli, sindaco di Finale, «è positivo dare il segnale che si cominciano a vedere i denari».

*Scuola, parte la lotteria delle cattedre***Corriere di Bologna**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 28/08/2012 - pag: 7

Scuola, parte la lotteria delle cattedre

La Cgil: solo 37 supplenti, è drammatico. Da domani assunti 351 ex precari

«La situazione è veramente drammatica». I sindacati hanno appena incontrato i vertici dell'ufficio scolastico provinciale, ieri mattina, e si mettono le mani nei capelli. «I posti in organico di fatto sono solo 37, mentre l'ufficio stesso, e non noi, ne aveva chiesti 197, senza contare che per gli Ata (amministrativi e tecnici ndr) si rischia di non riuscire ad aprire le scuole», attacca Francesca Ruocco, segretario provinciale della Flc-Cgil. Se per i supplenti i tempi sono duri, va un po' meglio per i colleghi che da domani firmeranno il contratto a tempo indeterminato: le immissioni in ruolo a Bologna sono infatti in tutto 351. La ricognizione delle richieste di supplenti arrivate in via Castagnoli dalle scuole aveva portato la dirigente dell'ufficio Maria Lusia Martinez a chiedere 197 posti docenti in più rispetto all'organico di diritto, tenendo conto che l'Emilia-Romagna è la regione con l'incremento più forte di popolazione studentesca e si trova a fronteggiare anche le conseguenze del terremoto. «Ragioniamo su 40 posti, perché oltre i 37 che ha accordato ora il ministero ci sono 3 posti messi con l'organico di diritto prosegue Ruocco. Di questi 40, undici vanno alle scuole di Crevalcore e San Giovanni colpite dal sisma: abbiamo chiesto che siano rientrati al più presto, dato che dei mille posti in più promessi dal ministero per le zone del terremoto non si sa più nulla». Gli altri 29 posti sono stati distribuiti sulla base di criteri di priorità: sicurezza, sdoppiamento delle classi troppo numerose e handicap. Handicap che però dovrà tener conto dei casi gravi, per cui è obbligatorio avere un insegnante di sostegno per ogni alunno: «Abbiamo chiesto che questi posti siano richiesti dalle scuole e dall'ufficio scolastico in deroga a quelli già assegnati», chiarisce Ruocco. Con i pochi posti assegnati ora, si riesce a sdoppiare undici classi delle primarie e dieci alle medie, si assegnano tre posti alla scuola in carcere e sei alla scuola dell'infanzia, di cui tre nel Comune di Bologna (e il dove andranno sarà deciso dopo un incontro che i sindacati avranno oggi pomeriggio con l'assessore Marilena Pillati), mentre non è chiara la destinazione dei posti alle superiori per le quali vanno tenute in conto le esigenze dei corsi serali e del bilinguismo. Sul personale Ata, poi, è tutto bloccato. «Abbiamo chiesto di confermare gli stessi supplenti dell'anno scorso fino alla nomina degli aventi diritto spiega Ruocco, dal primo settembre le segreterie sono in attività e le scuole vanno pulite, il pericolo altrimenti è che non si riaprano molti istituti il 17 settembre». Da domani invece, è prevista la nomina in ruolo per 351 docenti, 154 dei quali nella scuola primaria: i primi due giorni sono riservati alle medie e superiori, giovedì e venerdì a infanzia e primaria. Assunzioni accolte con evidente gioia da precari in attesa da anni, anche se i numeri sono ancora ridotti, fanno notare i sindacati. Dal 3 al 5 settembre ci saranno infine le nomine dei supplenti. Marina Amaduzzi marina.amaduzzi@rcs.it

RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ahimé? No, hai me» Ecco il nuovo slogan di Bergonzoni per la Giornata dei risvegli del 7 ottobre De Nigris: «In 12 anni abbiamo promosso il ruolo della famiglia nella cura»

Corriere di Bologna

""

Data: 28/08/2012

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Sport data: 28/08/2012 - pag: 11

«Ahimé? No, hai me» Ecco il nuovo slogan di Bergonzoni per la Giornata dei risvegli del 7 ottobre De Nigris: «In 12 anni abbiamo promosso il ruolo della famiglia nella cura»

B ando allo sconforto: e «ahimé», diventa «hai me». È un gioco di parole un efficace slogan che inneggia alla potenza della solidarietà che già Bergonzoni aveva utilizzato in un recital per le popolazioni terremotate dell'Emilia, e che ora torna per sostenere le attività della Casa dei Risvegli Luca De Nigris per persone in stato di coma. Nuovi manifesti, già visibili in città, e un nuovo spot (realizzati insieme allo storico «braccio destro» Riccardo Rodolfi), in cui il funambolico attore-autore bolognese annuncia la quattordicesima edizione della Giornata nazionale dei risvegli per la ricerca sul coma- «Vale la pena», organizzata per il 7 ottobre dall'associazione Gli Amici di Luca. «La tua casa è crollata? Soffri? Sei solo? Tranquillo: hai me! Noi saremo la risposta a loro. Avete noi. Hai me!», recitava Bergonzoni dal palco di Finale Emilia, nel suo monologo Terra, solo due mesi fa. E se queste parole hanno contribuito a vincere la paura del terremoto, riusciranno anche a infondere fiducia a chi non si arrende di fronte al terribile sisma di una vita improvvisamente sospesa. Una Giornata e un impegno costante; ovvero si legge nella nuova campagna : «Quando l'ahimé diventa hai me» «Dal '99 ricorda Fulvio de Nigris, dell'associazione fondata in nome del figlio abbiamo istituito la Giornata dei risvegli. La collaborazione di Bergonzoni (testimonial e organizzatore di iniziative ovviamente a titolo gratuito dal 2000 ndr) è stata determinante. Le campagne di sensibilizzazione ci hanno permesso di fare passare un concetto fondamentale: quello dell'importanza del ruolo della famiglia nel percorso di cura». Quello, in pratica, che avviene nella Casa dei Risvegli di via Altura 3, una struttura ospedaliera all'avanguardia che permette una partecipazione attiva e costante della famiglia e che, in diverse occasioni, richiama la città attraverso iniziative culturali. «C'è ancora molto da fare va avanti De Nigris Proprio nel campo dei diritti della famiglia, che cade in coma insieme al proprio caro. Il caso di Eluana ci ha posto drammaticamente di fronte anche a questa necessità. Quest'anno saranno proprio le associazioni di famigliari le protagoniste, chiamate ad esporre i loro bisogni, a chiedere risposte». E così, ecco il nuovo spot (il sesto in 12 anni), che verrà trasmesso nei circuiti televisivi nazionali e nei cinema con il patrocinio di Pubblicità Progresso , i manifesti da affiggere nelle città con il volto di Bergonzoni, e una serie di appuntamenti in occasione della Giornata. Il 7 ottobre sono previste dunque iniziative aperte alla cittadinanza dal tradizionale lancio di palloncini agli spettacoli teatrali e occasioni di scambio e crescita per studiosi e ricercatori. Quest'anno, la comunicazione punta ancora sulla più evidente delle verità: la malattia, che comporti disabilità di diverso tipo, stati di coma o stato vegetativo, è un problema di tutti, della società intera. «Promuoviamo l'antitestamento spiega Bergonzoni Cioè non è "quello che lascio se non torno" ma è quello che voglio quando torno. Quando torno voglio far piangere il mare calmo fino a farlo diventare un mare commosso anche se le lacrime non si vedranno. Ma soprattutto quando torno Ahimè sarà il più grande monumento artistico all'altruismo disinteressato. Soffri, hai dei problemi, sei solo? Hai me». Un auspicio, un'infusione di coraggio, un monito a non nascondere lo sguardo, un invito, un messaggio di speranza o qualcosa di più. Luciana Cavina luciana.cavina@rcs.it

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rogo capannoni, Migliarino preoccupata dall'eternit

Rogo capannoni, Migliarino preoccupata dall'eternit | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

28 agosto 2012, 15:58 50 visite

Rogo capannoni, Migliarino preoccupata dall'eternit

Dopo l'incendio l'Aeac ha organizzato un incontro dedicato ai rischi e alle azioni individuali per risolvere il problema amianto

di Ruggero Veronese

Migliarino. È stato un incontro dedicato soprattutto alla sensibilizzazione del pubblico, quello svoltosi lunedì 27 agosto all'estivo "Clic" e dedicato ai rischi da esposizione all'amianto. Il tema è tornato alla ribalta nell'ultima settimana, dopo che l'incendio in alcuni capannoni dismessi di Migliarino aveva fatto crollare un vecchio rivestimento di eternit, con conseguente dispersione di amianto nei fumi.

Presenti all'incontro, oltre al sindaco Sabina Mucchi, i membri dell'associazione Aeac (Associazione esposti ad amianto e altri cancerogeni) Alberto Alberti e Giancarlo Mucchi, insieme al patologo Giancarlo Ugazio che ha fornito una spiegazione scientifica dell'avvelenamento dato dal minerale.

“Vi presento il nemico: si chiama asbesto, o amianto, ed esiste in natura assieme a molti degli agenti avvelenanti presenti nella nostra quotidianità come il cromo o l'arsenico. L'emergenza per noi nasce dal fatto che l'evoluzione industriale degli ultimi secoli ha introdotto l'utilizzo di tutti questi elementi insieme in un tempo storico troppo breve, in cui la naturale evoluzione non può fare in tempo ad adattarsi”. Ci sono infatti soglie al di sotto delle quali l'amianto difficilmente può costituire un pericolo, ma i valori indicati dalla legislazione attuale non sono basati su una misurazione efficace. “La legge conteggia solo le fibre superiori a 5 micron, ma non quelle più sottili e pericolose, che oltre alla zona toracica raggiungono tutti gli organi del corpo, compreso il cervello”. Spiegazioni che hanno creato qualche comprensibile preoccupazione nel pubblico, che si è sentito impotente di fronte ad una minaccia invisibile e sparsa su tutto il territorio. Le domande a questo punto sono: cosa fare per smaltire l'amianto? Quali sono i costi? Ma soprattutto come intervenire in situazioni in cui, per l'assenza o il disinteresse della proprietà, continuano ad esserci strutture con rivestimenti di eternit?

A rispondere sono Alberti e Giancarlo Mucchi, che sottolineano l'importanza dell'impegno personale per una causa che allo stato attuale difficilmente potrà trovare finanziamenti dall'alto. “Il pensiero dell'associazione è quello di partire da Francolino per poi estendere il discorso a tutti i comuni della provincia e oltre. La legge del '92 non prevede l'obbligo di smaltimento se non in situazioni molto particolari, lasciando ai singoli la libertà di scelta. Noi vorremmo promuovere un discorso di incentivi, anche per impedire l'autosmaltimento in privato che comporta danni ancora maggiori alle persone e all'ambiente”. Altra iniziativa di cui il sindaco si è fatta portavoce è quella sul censimento volontario dell'asbesto presente sul territorio, che consenta di “avere un dato sulla quantità che abbiamo da smaltire, per poter andare in Regione con dei dati certi, presentando tutto quello che noi siamo riusciti e riusciremo a fare da soli e chiedendo un aiuto per il resto”.

L'iniziativa individuale è insomma il nodo chiave in una tematica come questa, in cui solo chi vive sul territorio può sapere della presenza o meno del pericolo, e come Alberti suggerisce “In centro a Migliarino è aperto un punto dell'associazione dove si raccolgono anche segnalazioni. E ricordate che non c'è un modo per mettere in sicurezza l'eternit, come alcuni dicono. Basta una grandinata per intaccare i filamenti, che poi il vento porta ovunque”. “Cerco sempre di stemperare alla fine con qualche battuta – ha spiegato Ugazio a chi chiedeva qualche dato rassicurante – ma la

Rogo capannoni, Migliarino preoccupata dall'eternit

verità è che con la salute c'è poco da scherzare. L'amianto è un problema di cui si parla poco perché è un'emergenza nella quotidianità, ma non per questo è meno grave”.

Preoccupazioni giustificate anche dal ritardo in cui nel nostro paese ci si è occupati del problema: l'eternit, brevettato nel 1901, è stato dichiarato dannoso in Inghilterra nel 1927 per poi essere messo fuorilegge nel decennio successivo. In Italia la prima e unica vera legge al riguardo risale al marzo del 1992, quando il grande utilizzo negli anni '60 e '70 ci aveva già portato ad essere il terzo utilizzatore mondiale del prodotto, con circa 125.000 km di tubazioni solo per gli acquedotti pubblici. Una situazione che secondo gli organizzatori non deve creare un panico improvviso, che neppure l'incendio della settimana scorsa giustificerebbe, ma può rendere cosciente la popolazione di un problema la cui soluzione deve partire principalmente dai singoli cittadini.

Pro Loco: bilancio di un estate post terremoto

| estense.com Ferrara

Estense.com*"Pro Loco: bilancio di un estate post terremoto"*Data: **28/08/2012**

Indietro

28 agosto 2012, 14:59 35 visite

Pro Loco: bilancio di un estate post terremoto

Salta a settembre "Ferrara Libri", il chiostro di San Paolo ancora inagibile

Prosegue la manifestazione "Ferrara città aperta", ovvero proseguono le passeggiate culturali a piedi e in bicicletta per porre al centro dell'attenzione l'urgenza di intervenire a tutela del patrimonio culturale conservato nel centro storico di Ferrara.

Venti serate, 1.200 partecipanti, un'offerta costante di visite guidate tematiche prevalentemente ad offerta libera, hanno caratterizzato l'iniziativa di Pro Loco Ferrara durante questa estate 2012, mettendo in luce le difficoltà del settore cultura e turismo, le emergenze più drammatiche all'interno della città medioevale e di quella rinascimentale, insieme a possibili strade percorribili allo scopo di rilanciare l'immagine e soprattutto la realtà di Ferrara, città d'arte, cultura e turismo.

Purtroppo, alle difficoltà nella tutela e nella promozione del patrimonio culturale, si sono poi sommati gli effetti del sisma del maggio scorso. Pro Loco Ferrara ha voluto allora orientare quel poco di iniziativa che ha potuto sviluppare, nella solidarietà con le popolazioni colpite dal terremoto, organizzando la raccolta di beni di prima necessità, poi contribuendo insieme alle Pro Loco di Pontelagoscuro e Francolino e alla campagna "Nessuna scossa fermerà il nostro cuore" alla raccolta di fondi per la ricostruzione.

"In verità anche noi, singoli e associazione, siamo stati duramente colpiti perché la città di Ferrara lo è stata. E 100 giorni dopo quegli eventi facoltà universitarie, biblioteche, musei, basiliche e chiese storiche, edifici privati e pubblici di interesse attendono interventi di messa in sicurezza e restauro", spiega il presidente di Pro Loco Alessandro Gulinati.

La manifestazione prevista dall'associazione per settembre "Ferrara Libri" è stata sospesa per l'inagibilità dei chiostri di San Paolo, l'Oratorio dell'Annunziata non ha ancora riaperto ai visitatori e gli adiacenti palazzo Schifanoia e Basilica di Santa Maria in Vado sono inagibili, tra i soci e gli amici non pochi hanno avuto le abitazioni private lesionate.

"L'esigenza è che partono presto azioni concrete – sottolinea Gulinati – tali da poter affermare che Ferrara non è solo una città aperta, cioè accogliente, sicura e straordinariamente interessante ma un cantiere aperto, nel quale si verifichi il coinvolgimento di tutti per conseguire il risultato del quale abbiamo urgente bisogno: riaprire la città, qualificare la nostra offerta di prodotti e servizi, occupare i giovani, creare lavoro, reddito, formare e sviluppare competenze, aumentare il numero delle presenze turistiche come degli studenti iscritti all'ateneo cittadino".

Gli appuntamenti serali a piedi ed in bicicletta, aperti a tutti e rigorosamente ad offerta libera, proseguono con la proposta di itinerari e pubblicazioni che hanno l'ambizione di superare l'interesse locale sottolineando il valore universale del patrimonio storico conservato a Ferrara.

"Ferrara ebraica. Una città nella città" si terrà mercoledì 29, sarà un percorso a piedi. "Alla ricerca della Città Sacra" si terrà Giovedì 30 e "Ferrara Nera. Quattro passi nel delitto" venerdì 31 agosto. Entrambi i percorsi saranno in bicicletta con la possibilità di noleggiarla, l'appuntamento per la partenza sarà alle ore 21, sempre in via delle Scienze 12, davanti alla Biblioteca Ariostea e al Mercatino del Libro e del Fumetto.

Pro Loco: bilancio di un estate post terremoto

I prossimi settembre ed ottobre, mesi nei quali Ferrara è più bella e godibile che mai, saranno l'occasione – per l'associazione – per moltiplicare le iniziative e cominciare a tirare le prime somme, verificando qual'è il cronoprogramma degli interventi previsti, quando riapriranno edifici storici oggi sbarrati, quali iniziative mettere in campo.

“Il 2013 sia un anno di rilancio complessivo – annuncia il presidente Pro Loco -, non solo del turismo ma occorre dirlo: della speranza di fare di Ferrara una città della conoscenza, un cantiere aperto di lavoro e restauro utile a noi che vi viviamo e lavoriamo, ma in realtà a tutto il Paese. Perché dove sta la possibilità che Ferrara e l'Italia abbiano un futuro e un posto dignitoso nel mondo globalizzato, multiculturale e policentrico che ci attende, se non nella messa a valore dei nostri giacimenti culturali o “petroliferi” come dovrebbero essere intesi? Dove sta se non nell'attuazione dell'articolo 9 della Costituzione che tutela ambiente, arte e cultura e promuove la ricerca scientifica?”.

Terremotati, le proroghe sono solo una beffa

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Terremotati, le proroghe sono solo una beffa"

Data: **29/08/2012**

Indietro

29 agosto 2012, 0:02 12 visite

Terremotati, le proroghe sono solo una beffa

Il presidente di Confabitare annuncia battaglia: "Esenzione cona L'Aquila o sarà scontro"

“La proroga al 30 novembre decisa dal Governo per il pagamento delle tasse da parte dei cittadini colpiti dal catastrofico terremoto di maggio, è solo una presa in giro”. Alberto Zanni, presidente nazionale di Confabitare, associazione proprietari immobiliari, spara a zero contro la decisione dell'esecutivo, già bocciata dal commissario straordinario Vasco Errani e da varie associazioni di categoria che chiedono un ulteriore rinvio della scadenza. Ma Confabitare va ben oltre.

“ La realtà tuona Zanni- è che le proroghe non risolvono un bel nulla. Anche se andasse in porto la scadenza al 30 giugno 2013, come richiesto dal presidente Errani, i terremotati subirebbero comunque una mazzata dal punto di vista economico, dovendo pagare in una unica soluzione le tasse 2012/2013. L'unica via giusta è l'esenzione totale dalle tasse di quest'anno, come avvenne per il terremoto dell'Aquila. E noi ci batteremo con ogni mezzo perché i cittadini così duramente colpiti dal sisma non debbano pagare alcun balzello”.

Il presidente di Confabitare ricorda poi che oltre il 40% delle case nelle zone terremotate dell'Emilia, Lombardia e Veneto, è tutt'ora inagibile “e qui siamo davvero all'assurdo – spiega i proprietari infatti, a novembre o a giugno, si troverebbero a pagare l'Imu e quant'altro per abitazioni in cui non possono neanche entrare”.

Confabitare, dunque, non ci sta e prepara un autunno caldo su questo fronte. Zanni ha le idee chiare: “chiederemo un incontro al premier Monti per sollecitare l'esenzione fiscale per i terremotati. Se le nostre proposte non troveranno ascolto, organizzeremo proteste di piazza. E anche un bel sit-in davanti a Palazzo Chigi, perché no?”.

Sarà dedicata alle popolazioni terremotate emiliane l'ultima giornata del Faenza in festa 2012

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it

"Sarà dedicata alle popolazioni terremotate emiliane l'ultima giornata del Faenza in festa 2012"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Solidarietà, Eventi e spettacoli

Sarà dedicata alle popolazioni terremotate emiliane l'ultima giornata del Faenza in festa 2012

martedì 28 agosto 2012

L'ultima giornata di Faenza in Festa, il festival comunale organizzato dal PD faentino, sarà dedicata alle popolazioni terremotate dell'Emilia in programma stasera, martedì 28 agosto al palazzo delle Esposizioni.

La solidarietà già dimostrata dal PD faentino alle zone colpite dal sisma non si esprime solo in termini di tematiche dibattute, ma anche come solidarietà concreta: l'incasso della serata sarà infatti devoluto alle zone terremotate.

E proprio al sisma - ma visto "al femminile" è dedicato il dibattito della serata, alle 20:45: "Quando le donne ricostruiscono" vedrà la presenza di Caterina Liotti, presidente del Consiglio Comunale di Modena, Luisa Turci, sindaco di Novi di Modena, Licia Spinelli, segretario del PD di San Felice sul Panaro, e di rappresentanti dell'associazione Emiliamo. Coordina Stefania Ciani, della Conferenza Regionale Donne Democratiche.

Nel corso del dibattito, letture da "Le città invisibili" di Italo Calvino: voci recitanti Alice Spada, Giada Gaeta, Giulia Bassani, Alessandro Ciacci, Michele Preti; coordinamento artistico, Renato Collina.

Alle 21:00, al GD Cafè, concerto dei Tribaco.

Infine, allo spazio "Tempo per me", dedicato a bambini e genitori, dalle 20:00 alle 22:30, "Letture ad alta voce per orecchie curiose".

visitate il centro soccorso animali e adottate i gattini

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

L APPELLO DI GATTOPOLI.IT

«Visitate il Centro soccorso animali e adottate i gattini»

L estate si fa sentire non solo per il caldo che imperversa ma anche per tristi fenomeni ai danni degli animali. Come ogni anno i casi di abbandono di cani e gatti aumentano. Da qui il tradizionale appello lanciato dal Centro soccorso animali di via Nonatolana a Modena, che invita ad adottare i felini domestici, molti dei quali provenienti dalla difficile realtà delle zone terremotate. Molti dei gatti sono visibili sul portale www.gattopoli.it, mentre il centro è aperto al pubblico il sabato e la domenica dalle 10 alle 18. «Estate è da sempre sinonimo di abbandoni raccontano le volontarie di gattopoli.it e di questi tempi la situazione si è aggravata per le rinunce di adozione dovute al terremoto e in buona parte anche alle ristrettezze economiche delle famiglie che affrontano la crisi. Tutto ciò non può essere però un motivo per tradire il compagno a quattro zampe di una vita recapitandolo al mittente». La cronaca quotidiana ci ha abituati, nostro malgrado, infatti, a numerose storie di violenza di cui spesso sono vittime animali indifesi. I volontari ricordano il caso di quei 4 gattini di pochi giorni trovati dentro un secchio sporco di letame, abbandonati sotto al sole di agosto. Sopravvissero solo in 3, che vennero adottati. «Il nostro appello estivo concludono è rivolto a chi è rimasto in città ed è seriamente intenzionato a mettere in pratica un'adozione responsabile o a fare visita a un gattile/canile, fosse anche solo per rendersi conto delle effettive emergenze e necessità di tante strutture presenti sul nostro territorio».

incendio all'inalca: indenne l'impianto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

- *Economia*

Incendio all Inalca: indenne l impianto

A OSPEDALETTO

L azienda Inalca del Gruppo Cremonini ha diffuso ieri un comunicato riguardo l incendio che si è sviluppato lunedì nel piazzale di parcheggio dello stabilimento a Ospedaletto Lodigiano in Lombardia. Inalca precisa che «l impianto non ha avuto alcun danno: l attività produttiva non ha subito interruzioni e prosegue con piena regolarità. L incendio ha solamente interessato otto automezzi frigoriferi che erano parcheggiati nell ampio piazzale di sosta (oltre 20.000 metri quadrati) e collegati alle prese elettriche necessarie per alimentare gli impianti di refrigerazione durante la notte. Dai primi accertamenti, risulterebbe che la causa possa risiedere in un corto circuito al motore elettrico di un camion». L azienda Inalca fa inoltre sapere che «nessuna persona è rimasta ferita o intossicata. Sono stati attivati anche gli appositi impianti di sicurezza per evitare qualsiasi impatto ambientale».

4zi

musei, chiese e scuole: modena si mette al lavoro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Musei, chiese e scuole: Modena si mette al lavoro

Decine di progetti per ridisegnare la geografia dei servizi pubblici cittadini E i tecnici si occupano anche delle ristrutturazioni di Concordia e San Possidonio

di Stefano Luppi wMODENA Gli uffici tecnici comunali di Modena, in questi mesi di difficile gestione post terremoto, non sono solo stati alle prese con la ristrutturazione del patrimonio edile e monumentale cittadino, ma anche con i problemi dei paesi terremotati. L'assessorato ai Lavori pubblici, ad esempio, ha portato avanti progetti per opere di urbanizzazione nella Bassa per un valore di oltre un milione e trecentomila euro. In particolare Modena si è occupata dei comuni di Concordia, per la quale ha redatto progetti di ristrutturazione pari a circa 800mila euro e di San Possidonio in cui il valore è pari a oltre 500mila euro. Questa sorta di sussidiarietà non scritta in alcuna legge è stata però utilissima ai comuni inseriti nel cratere poiché gli uffici tecnici dei piccoli centri, pur disponendo di funzionari tecnici degni e operativi, difficilmente riescono ad avere professionalità completamente autonome. A questo delicato lavoro per i tecnici modenesi si aggiunge naturalmente quello ordinario, relativo ai danni del terremoto ai beni comunali in città che, lo ricordiamo, assommano a circa cinque milioni e mezzo di euro. In queste giornate i dirigenti comunali e quelli della Regione stanno predisponendo le cifre. La priorità riguarda ovviamente le scuole visto che tra poco, a metà mese, si rientra sui banchi scolastici. Fino ad ora per quanto riguarda Modena, a copertura appunto dei danni agli edifici pubblici, sono giunti un milione e 800mila euro per le scuole dichiarate inagibili e impossibili da utilizzarsi. A ciò si aggiungono 853mila euro necessari a spostare il liceo Sigonio alle scuole ex Marconi, nei pressi del cavalcavia Mazzoni, e in tutto ammontano a 2 milioni e 350mila euro le cifre che l'amministrazione ha destinato alla manutenzione straordinaria di asili, materne e scuole lesionate dal sisma. Per giungere alla copertura dei 5,5 milioni di danni ne mancano però molti e i funzionari comunali e regionali stanno valutando il da farsi situazione per situazione. Sarebbero in arrivo, sempre per le scuole, altri 400mila euro necessari per rimettere in sicurezza i 17 edifici agibili ma con piccoli problemi oltre ad altri 500-600mila utili a intervenire su altri beni comunali posti in via Panni o presso il cavalcavia Cialdini (la cosiddetta sala Gradoni). Resta naturalmente il capitolo delle chiese comunali e più in generale dei beni culturali che lo scosse di fine maggio hanno purtroppo compromesso. Si interviene sulle chiese di San Biagio e del Voto in via Emilia, sul Tempio di rotonda Natale Bruni e su Sant'Agostino oltre che naturalmente al Palazzo dei Musei. Qui, come si sa, la situazione non è facile anche se il personale e i visitatori hanno ripreso a frequentare lo storico immobile. Il problema riguarda la Galleria Estense che resterà chiusa per alcuni mesi: il progetto comunale di ristrutturazione è pronto ed è già stato sottoposto alla Regione. Per intervenire, qui come per gli altri beni culturali e monumentali, si sono calcolati circa 2 milioni di euro.

4zi

falsi volontari chiedono soldi per aiutare i terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

ZOCCA

Falsi volontari chiedono soldi per aiutare i terremotati

ZOCCA Attenzione alle false raccolte di fondi a nome di una fantomatica associazione per sostenere le popolazioni colpite dal sisma: è il monito lanciato dalla polizia municipale di Zocca che ha messo in guardia i cittadini perchè segnalino prontamente chiunque tenti di spacciarsi per volontario che raccoglie fondi casa per casa. «Vogliamo ricordare che per la raccolta di fondi in aiuto delle popolazioni colpite dal terremoto del maggio scorso - spiega il corpo di polizia municipale - è importante utilizzare solo i canali istituzionali, come ad esempio i conti correnti bancari, postali, donazioni online, a favore di associazioni che operano attivamente nelle zone colpite dal sisma. È importante - raccomandano ancora gli agenti della polizia municipale di Zocca - non erogare donazioni a soggetti sconosciuti. Si stanno infatti moltiplicando i casi in cui i cittadini restano truffati da sedicenti rappresentanti di associazioni di volontario e non profit». Chi dovesse essere contattato da tali individui, è pregato di segnalarlo immediatamente al comando della polizia municipale del paese che interverrà per fermare i falsi volontari. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

trovato morto l'anziano scomparso

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Trovato morto l'anziano scomparso

Sassuolo. Il corpo di Enrico Perini è stato individuato in un bosco a poche centinaia di metri dalla sua abitazione di Alfonso Scibona wSASSUOLO È stato trovato morto ieri, poco dopo le 13.30. Enrico Perini, l'anziano scomparso da casa sabato pomeriggio, non era più tornato dalla sua abituale camminata per il parco Albero d'Oro. Il corpo era poco distante dal parco stesso, all'interno di una zona precollinare boschiva dietro al numero civico 67 di viale Giordano. Ad avvertire i vigili del fuoco è stato il fratello della vittima, allertato da una telefonata da parte di una persona che abita proprio in quella zona, che aveva visto il corpo a poca distanza da casa. L'assurdo è la concomitanza del luogo: 3 anni fa nello stesso posto era stato trovato un altro anziano, anche lui scomparso da casa da tre-quattro giorni. Costernazione, dolore composto e lacrime per i familiari, fratello e figli in testa, accorsi nel breve volgere di pochi minuti da quando si è sparsa la notizia del ritrovamento. «Era a poche centinaia di metri hanno detto alcuni di essi e non è stato possibile salvarlo. Questo aumenta il nostro dispiacere, per una morte assurda». Sul posto per tutto il pomeriggio gli agenti del commissariato, poi raggiunti dai colleghi della scientifica di Modena, agenti della polizia municipale, vigili del fuoco, protezione civile, volontari della sicurezza e Croce rossa. Con loro anche il vice sindaco Francesco Menani ed il capo di gabinetto della questura Francesco Panetta. «Voglio esprimere il mio cordoglio alla famiglia ha detto - a nome anche dell'amministrazione comunale e di coloro che hanno preso parte alle ricerche. Tutti noi, insieme alla famiglia, abbiamo sperato in un epilogo migliore di questa triste vicenda. Abbiamo fatto tutto quanto in nostro potere, le tante persone che hanno partecipato alle ricerche lo hanno fatto con professionalità ma anche con cuore e passione; purtroppo, però, una volta ritrovato il corpo ormai privo di vita non abbiamo potuto fare altro che constatarne il decesso ed informare, oltre i familiari, la prefettura per terminare ormai le ricerche». Nel pomeriggio il recupero della salma, trasferita all'istituto di medicina legale di Modena, dove verrà effettuata l'autopsia. In seguito verrà riconsegnata alla famiglia per la celebrazione dei funerali. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

i carcerati al calvi: vorremmo restare

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

I carcerati al Calvi: «Vorremmo restare»

Finale. I detenuti della Dozza che raccolgono pere: «Bellissima esperienza, la libertà è un sogno»

FINALE I tre carcerati al servizio della comunità terremotata, da lunedì raccolgono pere e svolgono attività di giardinaggio. Si chiamano Abdelmajid, Hamdi e Hussein i tre detenuti del carcere bolognese Dozza votati alla beneficenza, rispettivamente di 38, 31 e 37 anni. Devono scontare ancora un anno di pena i due magrebini, mentre il terzo, del Pakistan, ne ha ancora 3. Grazie all'articolo 21 della legge Gozzini, approvata dal presidente del tribunale di sorveglianza di Bologna, Francesco Maisto, possono uscire di carcere per queste attività solo tramite un chiaro percorso di riabilitazione, come quello di volontariato sociale del Cesa, a cui aderiscono. Grazie ai corsi di formazione del Cefal e nell'ambito dell'accordo tra ministero della Giustizia, Dap, Regione Emilia-Romagna e Tribunale di Sorveglianza di Bologna per l'impiego dei carcerati in lavori utili nelle zone del terremoto. Infatti dall'inizio della campagna agricola, ogni settimana decine di volontari si alternano a dare una mano all'azienda scolastica gravemente danneggiata dal sisma, facendo risparmiare circa 15 mila euro, da reinvestire in materiale didattico andato distrutto. «È una cosa importante per noi - racconta Hamdi - possiamo aiutare questa popolazione sfortunata e socializzare con persone nuove». Hussein invece parla dell'impiego: «Sto facendo corsi per diventare un cuoco, qua all'aria aperta si sta bene, sarebbe bello poter restare fino alla fine della campagna», ma i ragazzi rimarranno per soli 5 giorni o almeno così dovrebbe essere, salvo ripensamenti. Manuele Palazzi

all'adventure park tremila presenze in appena due mesi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

All Adventure Park tremila presenze in appena due mesi

Lama Mocogno. Boom di turisti per gli impianti delle Piane Il presidente del Consorzio: «E puntiamo ancora più in alto»

Riccardo Solmi in Federcultura nazionale

Un nuovo prestigioso incarico per Riccardo Solmi (in foto), giovane Presidente di PromAppennino, la cooperativa con sede a Zocca, iscritta a Confcooperative Modena, che ha come mission la promozione e la valorizzazione del territorio e del turismo dei territori tra il Reno e il Panaro. Solmi, già membro del Consiglio Regionale di Federcultura, è stato nominato dalla Federazione Nazionale di Federcultura, presieduta da Lanfranco Massari, per rappresentare quest ultima nel nuovo organo nazionale dei giovani operatori in Confcooperative Nazionale. «Sono orgoglioso di poter far parte di un organismo nazionale così prestigioso ha dichiarato Solmi incarico importante, che rappresenta un riconoscimento del lavoro svolto finora».

LAMA MOCOGNO Alle Piane di Mocogno è la novità dell estate. In tanti, in particolare le famiglie, salgono in montagna, soprattutto dalle tre città di riferimento Modena, Bologna e Reggio Emilia per gustarsi l attrazione. Il nuovo Adventure Park, appena due mesi di vita, sembra essere destinato a diventare l attrazione principale della meta turistica dell Appennino modenese. Tremila presenze registrate dal giorno dell inaugurazione, lo scorso 24 giugno; decine di pullman carichi di ragazzini dei centro estivi; per non parlare dei tanti bambini che, portandosi appresso le famiglie, decidono di gustarsi una giornata di divertimento ad alta quota. Sono questi i numeri impressionanti che fanno ritornare il sorriso ad Ivan Boilini, Presidente del Consorzio delle Piane, dopo un inverno a dir poco disastroso. Complice il caldo e l effetto terremoto, due vere e proprie benedizioni per la stagione estiva dell Appennino, la frazione di Lama Mocogno è stata letteralmente presa d assalto dai turisti. Presenze aumentate fino al 20% rispetto all anno scorso: una buona affluenza, che non si è limitata al week end. Ma l effetto combinato di sisma e afa non basta a giustificare il boom turistico. Gran parte del merito va alla nuova struttura di albeering, la quarta di questo tipo nelle nostre montagne. «L idea è nata alcuni anni fa, quando la Regione emise un bando rivolto ai privati per la creazione di strutture turistiche destinate alla cosiddetta stagione verde». L accesso ai finanziamenti dell Ue, che ha contribuito per circa il 27% della spesa complessiva, ha fatto il resto. L'impianto, costato 70mila euro, si compone di due percorsi: quello verde, leggermente più basso, e quello rosso, vietato ai minori di 14 anni. Un progetto realizzato grazie ad una cordata di sponsor privati, che hanno finanziato il cantiere. I lavori, conclusi in 40 giorni, sono stati curati da un azienda valdostana specializzata. Dopo i controlli e i collaudi, la struttura ha potuto prender il via, andando ad aggiungersi alle attrazioni che già figuravano nel parco delle Piane. Percorsi di arrampicata, piste di gommoni e aree dedicate al tiro con l arco fanno da cornice ai due percorsi di albeering. E c è spazio anche per la solidarietà: il parco ha infatti ospitato gratuitamente alcune comitive provenienti delle zone terremotate di Finale, Nonantola, Cavezzo e Mirandola. Nonostante il grande successo estivo, il Consorzio non intende dormire sugli allori: la stagione non si chiude con l inizio dell anno scolastico. Anzi, proprio per gli istituti è stata pensata una promozione rivolta soprattutto a studenti di medie e superiori. Obiettivo: arrivare a contare le 4000 presenze prima della chiusura dell impianto. E per il futuro si esclude di ampliare la struttura, magari realizzando anche un altro percorso. «Ma questo spiega Boilini al massimo fra due anni. Non vogliamo fare il passo più lungo della gamba; prima di parlare di nuovi interventi dobbiamo valutare l andamento delle prossime stagioni . Marcello Radighieri

©RIPRODUZIONE RISERVATA

i capannoni vanno sistemati ma nessuno spiega cosa fare

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- *Provincia*

«I capannoni vanno sistemati ma nessuno spiega cosa fare»

Novi. Il caso dell'imprenditrice Cristina Previato: «C'è chi consiglia l'abbattimento e chi ci ha promesso un progetto ma non ha il tempo per prepararlo. Siamo disperati»

di Francesco Dondi wNOVI «Ditemi cosa devo fare, da tre mesi nessuno mi dà una risposta». Stavolta non ci si trova davanti a quei carrozzoni burocratici in cui ti fanno girare come una trottola da un ufficio all'altro. Stavolta lo sfogo arriva da un'imprenditrice, terremotata, con un capannone inagibile, con due perizie diverse e tanta voglia di tornare a lavorare. Cristina Previato, figlia di Gianfranco Previato, titolare di Cris, laboratorio specializzati nella lavorazione di filati e tessuti, racconta tutta la sua rabbia, che rabbia non è più, trasformata con il tempo in disillusione. In via Palermo 19 c'è una serie di capannoni contigui. Qualcuno si è semi-salvato dalle scosse, altri sono in serio pericolo. Quello di Cristina è il più danneggiato: un imponente ics - ormai il simbolo della distruzione - occupa tutta una parete esterna e anche i locali interni non è che stiano meglio. Anzi. «Dopo il terremoto - racconta - avevamo contattato un ingegnere per effettuare una perizia. In quel caso ci venne consigliato l'abbattimento. Poi, per approfondire la questione, con tutti gli imprenditori che hanno i capannoni nel nostro complesso si è scelto di incaricare un professionista che facesse un progetto collettivo. Doveva venire, controllare, saperne dire. E in effetti è venuto, ma di risposte ancora non ce ne ha date. O meglio, ha detto di essere molto impegnato con la costruzione delle scuole e soltanto dopo potrà redigere un progetto complessivo per il nostro magazzino». Ma se i tempi tecnici sono già di per sé molto lunghi ad aggiungere perplessità c'è la situazione in cui stanno ora vivendo i confinanti. «Quello che era in affitto ha chiuso l'attività. Non ha atteso altro tempo. Coloro che invece si trovano sul lato opposto hanno avuto danni minori e con un intervento di messa in sicurezza hanno potuto rientrare al lavoro. E noi? Per il momento siamo ospiti in uno spazio che una conoscente ci ha messo a disposizione, ma produrre così è molto complicato. Si spera sempre di poter ripartire nella vecchia sede, ma se così non dovesse essere sarebbe già importante saperlo. E invece nessuno ci informa, nonostante le sollecitazioni. Aspettiamo, abbiamo dato un incarico, sinceramente di ripartire da capo sarebbe altrettanto silente». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

al braglia con gli azzurri: diamo un calcio al terremoto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

- Cultura e spettacoli

Al Braglia con gli Azzurri: diamo un calcio al terremoto

LA FOTO DEL GIORNO

E' possibile acquistare i biglietti per Italia Malta, gara di qualificazione alla Coppa del Mondo Brasile 2014 in programma a Modena, allo Stadio "Alberto Braglia", martedì 11 settembre 2012, con inizio alle ore 20.45. I prezzi dei biglietti vanno da 40 euro delle tribune ai 10 della curva e sono acquistabili sul call center 892.101 (Ticket One) e presso i punti vendita Ticket One sparsi sul territorio nazionale e il 10 settembre dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 presso il botteghino dello Stadio Braglia in Viale Monte Kosica.

bilancio comunale, tagli per 3 milioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- Cronaca

Bilancio comunale, tagli per 3 milioni

Ne manca uno dall Imu e altri due derivano dalla spending review. Boschini: «Dovremo fare sacrifici importanti»

MANOVRA ECONOMICA»NUOVO BUCO DA COLMARE

Tassa di soggiorno, da ottobre sospesa tre mesi

speranze e contromisure Non ci sarà nessuna nuova tassa a carico dei modenesi Speriamo che il Governo ci venga incontro altrimenti saranno dolori

il futuro È nero Nel 2013 sarà ancora peggio: partiremo già con tagli ai trasferimenti per nove milioni. Il merito deve essere premiato

Una delle discussioni di questi mesi, concentrata soprattutto nelle settimane estive, ha riguardato l introduzione della tassa di soggiorno, approvata nell ambito della manovra economica di maggio. La sua introduzione, a partire dal 1 luglio, aveva creato non pochi malumori tra gli addetti ai lavori e alle associazioni di categorie, che avevano intavolato più di una discussione per cercare una soluzione. Ieri l assessore Boschini è stato molto chiaro: «Siamo orientati a proporre una sospensione della tassa di soggiorno negli ultimi tre mesi dell anno». Da ottobre a dicembre, insomma, uno stop che dovrà comunque essere confermato dal consiglio comunale. Significherà rinunciare ad un gettito non superiore ai 150mila euro: «Capiamo la situazione, per questo una sospensione riteniamo sia lo strumento giusto per prenderci il tempo necessario e valutare se confermare la tassa di soggiorno anche in un prossimo futuro. Le presenze negli alberghi, causa terremoto, sono sensibilmente calate e i tre mesi di pausa serviranno a stilare un bilancio».

di Davide Berti Nemmeno il caldo estivo ha portato un po di sereno sui conti del Comune di Modena. La giunta di ieri mattina è stata quasi interamente dedicata al bilancio per analizzare una situazione ulteriormente compromessa. Due sono i fattori: un gettito Imu inferiore a quello previsto nella manovra di maggio che contava di raccogliere dai nuovi tributi qualcosa come 24 milioni di euro e la mannaia della spending review che si abbatte senza sosta sugli enti locali.

L assessore al bilancio Giuseppe Boschini è tutt altro che tranquillo, ma allo stesso tempo molto realista. Partiamo dall Imu. «Manca un milione di euro rispetto a quanto era stato previsto dalle nostre stime. La causa principale è senza dubbio il terremoto, che anche nel nostro territorio ha avuto ricadute sulle aziende. Ci sono casi, infatti, di ditte che hanno la sede nella Bassa ma possedimenti immobiliari come magazzini e capannoni in territorio di Modena. E ovviamente non hanno pagato l Imu. Così dei 24 milioni che avevamo messo a bilancio uno non arriverà». Contromisure? «Una cosa la voglio chiarire da subito: non ci sarà nessuna nuova manovra che preveda altre entrate tributarie oltre a quelle già previste. Nessun inasprimento, nessuna nuova tassa. Non possiamo pensare di rientrare gravando ulteriormente sui modenesi: non ci sono le condizioni economiche e sociali». Quindi? «Prima di tutto speriamo in una contromisura da attuare nei confronti dello Stato. Speriamo ancora che sia possibile un riequilibrio delle risorse che ci vengono da Roma perché teoricamente quando l Imu dà un gettito inferiore a quello previsto dallo Stato - più inferiore addirittura di quello che aveva messo a bilancio il Comune - dovrebbe agire un fondo speciale che premi quei comuni colpiti da questo disavanzo. Ma una risposta certa non c è ancora». Se così non fosse? «Non vogliamo prendere in considerazione questa ipotesi, ma è chiaro che dobbiamo essere pronti a compensare questa eventuale mancanza che si aggiungerebbe a quella della nuova spending review». Quanto c è da tagliare ancora? «Oltre al milione dell Imu, altri due milioni di mancati trasferimenti da Roma, almeno secondo l ultima manovra del Governo». Quindi tre milioni di euro da tagliare o da trovare, dipende da che parte la si guarda. Ma sempre di un buco si tratta. «Sì, e non sarà una cosa facile. Abbiamo già convocato la commissione consiliare sul bilancio e tutti sappiamo che a settembre, quindi tra pochi giorni, ci troveremo a dover decidere una nuova variazione di bilancio piuttosto importante. Tre milioni di euro, dopo gli altri dieci milioni di tagli già operati qualche mese fa, sono una quota davvero importante. E per fronteggiarli serviranno sacrifici dolorosi».

bilancio comunale, tagli per 3 milioni

Già deciso se saranno tagli lineari o se si interverrà direttamente su alcuni servizi? «In giunta ho presentato la situazione senza prospettare nessun intervento. Li decideremo insieme ma tutti siamo avvisati, dirigenti compresi, che viviamo uno stato di allerta e quando ci sarà da agire dovremo farlo sapendo che sarà difficile. Ma noi, ripeto, contiamo che lo Stato ci dia una mano e si possa intervenire senza rinunciare a nulla». Il problema, però, è che nel 2013 saremo punto e a capo. Già fatto proiezioni? «Se la spending review sarà confermata così com'è partiremo con un ulteriore taglio ai trasferimenti di 9 milioni di euro. E non sappiamo ancora se, come sembra, ci sarà una nuova revisione. In quel caso sarebbe ora che il Governo entrasse nel merito e distingua tra comuni virtuosi e non, altrimenti non sarà una cosa seria».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Prelerna, le fiamme spente grazie a più di cento volontari

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La*"Prelerna, le fiamme spente grazie a più di cento volontari"*Data: **28/08/2012**

Indietro

28/08/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Prelerna, le fiamme spente grazie a più di cento volontari

Valentino Straser

La pioggia ha domato gli ultimi focolai ma l'odore del fumo si è impossessato delle case. «Ora riflettiamo sull'evento», spiega Tiziana Calzetti, un'abitante.

Ha il sapore del «The day after tomorrow» l'incendio che a Prelerna ha tenuto impegnati 115 volontari su turni di circa 7 ore, con 8 mezzi per lo spegnimento, oltre tre giorni di lavoro dei volontari della Protezione civile di Parma, di 2 squadre di Piacenza con 7 volontari impegnati per 35 ore, di due squadre dei Vigili del Fuoco, di due squadre del Corpo Forestale dello Stato, e due elicotteri: uno dei vigili del fuoco e l'altro del Corpo Forestale.

L'impegno della Protezione Civile di Parma, ricorda Daniele Antognarelli, referente per l'antincendio del Comitato provinciale di Protezione Civile di Parma, si è intensificato nei giorni di ferragosto con un particolare impegno per domare gli incendi divampati nella nostra provincia.

Per fotografare la task force messa in campo dalla Protezione Civile, basta citare la missione svolta a Baselica con quattro mezzi di spegnimento, 31 volontari impegnati per circa 150 ore, insieme a due dei Vigili del Fuoco, e una squadra del Corpo Forestale dello Stato.

Ed ancora, in agosto sono stati effettuati l'8 ad Albareto, il 13 e il 14 a Tabiano, il 16 e il 22 a San Vittore, il 23 a Rigoso, il 24 e il 25 a Baselica.

E, anche ieri, il lavoro dei volontari non è mancato, con interventi a Coltaro e in città.

L'incendio di Prelerna è ora un triste capitolo ormai archiviato.

Il pensiero della gente è rivolto ai tanti volontari che hanno permesso di evitare l'irreparabile, ma anche a Walter Sartori per aver curato in questi anni il laghetto di Prelerna che ha rifornito le cisterne per le operazioni conclusive dell'incendio.

«Quando il comandante del Corpo Forestale dello Stato della provincia di Parma, in mezzo al bosco tra il fumo ha ringraziato tutte le squadre - rileva Tiziana Calzetti - compreso Walter, con la sua camicia strappata, mi sono scese le lacrime».

Alpinista precipita e muore in Piemonte: è il fratello di Giuliana Sgrena

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Alpinista precipita e muore in Piemonte: è il fratello di Giuliana Sgrena"

Data: **29/08/2012**

Indietro

28/08/2012 -

Italia-Mondo

Stampa

Invia ad un amico

Alpinista precipita e muore in Piemonte: è il fratello di Giuliana Sgrena

E' Ivan Sgrena, di 59 anni, fratello della giornalista Giuliana, rapita e poi liberata in Iraq nel 2005, l'alpinista morto stamani dopo essere precipitato nel gruppo dell'Alpe Devero, a Baceno (Verbania).

Ivan Sgrena, che viveva a Masera (Verbania), si stava preparando a scalare, con un compagno, lo 'Spigolo della Rossà per giungere in vetta, a poco più di 3.000 metri di quota seguendo una delle vie 'classiche' più conosciute della zona. Per cause imprecisate - si è saputo dal Soccorso Alpino - ha perso l'equilibrio prima di legarsi in cordata ed è precipitato per una quindicina di metri.

L'allarme è stato dato dal compagno di escursione. Nella zona si stava allenando una cordata del Soccorso Alpino che è scesa sul punto dell'incidente per tentare di soccorrere Ivan Sgrena, per il quale non c'era però nulla da fare. Il corpo è stato recuperato dalle squadre del Soccorso alpino e della Guardia di Finanza.

Due 25enni si perdono fra i boschi della Lunigiana: salvati nella notte

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Due 25enni si perdono fra i boschi della Lunigiana: salvati nella notte"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

28/08/2012 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Due 25enni si perdono fra i boschi della Lunigiana: salvati nella notte

Si sono persi nella fitta boscaglia e sono stati salvati nella notte. L'intervento di una task force di soccorsi, ha sottratto due giovani escursionisti a una situazione potenzialmente pericolosa. Partiti nel pomeriggio di ieri da Filattiera (Massa Carrara) i due ragazzi (entrambi 25enni, uno residente a Milano e l'altro a Parma) si sono avventurati nel bosco verso la località denominata Capanna dei Porcili a quota 1300 metri, su sentieri segnalati e tracciati, ma spesso incrociati da altre stradine che portano verso la montagna.

Al calar del sole i due giovani si sono resi conto di aver smarrito la strada per rientrare, hanno girovagato un pò poi, persa ogni speranza, col cellulare hanno chiesto aiuto ai carabinieri di Pontremoli che a loro volta hanno girato la chiamata al soccorso alpino. In pochi minuti in zona sono arrivate le squadre del soccorso alpino Carrara Lunigiana, i volontari del Ser di Pontremoli e gli stesso carabinieri. Suddivisi in più squadre, i soccorritori si sono addentrati nella boscaglia raggiungendo nel cuore della notte i due dispersi con cui sono rimasti in contatto telefonico.

"Caldo record: stop alla caccia"

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La*"Caldo record: stop alla caccia"*Data: **29/08/2012**

Indietro

28/08/2012 -

Animali

Stampa

Invia ad un amico

*"Caldo record: stop alla caccia"***Rose Ricaldi**

Il caldo di questa estate ha provocato enormi danni: migliaia gli incendi che hanno devastato intere zone del nostro Paese, distruggendo gli habitat di molte specie e mettendo così a serio rischio la biodiversità in un momento molto delicato ed importante per la sopravvivenza degli animali. «Siamo nel pieno della stagione riproduttiva della fauna - hanno spiegato Enpa e Lav -: i giovani uccelli e i cuccioli dei mammiferi, anche appartenenti a specie particolarmente protette per il loro precario stato di conservazione, non sono riusciti a sfuggire alle fiamme. Il danno subito dalle popolazioni selvatiche è gravissimo, perché non vi sarà alcun ricambio generazionale che possa rispondere alla morte di esemplari anziani o malati: tutto questo rende ancora più a rischio la sopravvivenza di molte specie». Per questo motivo, in un clima di preoccupazione per lo stato di conservazione della biodiversità del patrimonio forestale italiano, le due associazioni animaliste hanno lanciato un appello al ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, affinché la stagione venatoria venga sospesa: «In questa situazione di emergenza - hanno scritto nella missiva inviata a Clini -, le chiediamo, sig. Ministro, ai sensi dell'art 117 della Costituzione che ripone nelle mani dello Stato il diritto - dovere di tutela del patrimonio faunistico, di adoperarsi per mettere in atto tutte le misure necessarie non solo per la difesa dei territori interessati, considerando come tali anche le aree contigue alle zone devastate dagli incendi, ma anche a tutela della fauna selvatica. Per questo, riteniamo di fondamentale importanza il rinvio dell'apertura della stagione venatoria: consentire di sparare già nei primissimi giorni di settembre significherebbe veramente infierire, oltretutto a scopo ludico, nei confronti della fauna selvatica stremata non solo dagli incendi, ma anche dalle temperature record di questi mesi».

All'appello di Lav ed Enpa si è aggiunto anche quello de «La coscienza degli animali», il movimento fondato da Umberto Veronesi e dall'ex Ministro Maria Vittoria Brambilla che annovera tra i suoi «garanti» Susanna Tamaro, Franco Zeffirelli, Elio Fiorucci, Vittorio Feltri, Edoardo Stoppa, Don Luigi Lorenzetti, Maurizio Costanzo e Dacia Maraini: in una lettera aperta al presidente del Consiglio, ai presidenti delle Regioni e ai presidenti delle associazioni venatorie, il movimento animalista, ponendo l'attenzione sulla grave siccità di questo ultimo periodo, ha chiesto, oltre alla sospensione della stagione venatoria, anche la proclamazione dello stato di calamità naturale per la fauna selvatica «con conseguenti provvedimenti di tutela» nei confronti delle specie animali in emergenza. «Sono sotto gli occhi di tutti le devastanti conseguenze che affliggono la natura e gli animali per la perdurante siccità di quest'anno - si legge nell'appello de «La coscienza degli animali» -. In queste condizioni, autorizzare l'attività venatoria equivarrebbe ad infliggere il colpo di grazia ad intere generazioni di animali, già falcidiate dalla siccità, violando la lettera e lo spirito della direttiva 147/2009 CE che consente la caccia solo se non danneggia le popolazioni di uccelli selvatici. E violando il buon senso, ancor prima della legge».

servizio informatico integrato, è polemica sulla convenzione

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Servizio informatico integrato, è polemica sulla convenzione

Scandiano: approvata lunedì sera in consiglio la delibera Il sindaco Mammi: «Gran risultato». Il Pdl: «Un pastrocchio» di Evaristo Sparvieri wSCANDIANO Web, tecnologie informatiche e polemiche. Il binomio che sta dominando la scena politica nazionale si appropria anche delle stanze del consiglio di Scandiano, che lunedì sera ha approvato una delibera che permetterà al Comune di entrare nella convenzione dell'Unione Tresinaro Secchia per la gestione associata dei servizi informatici e telematici (Sia): una decisione che rientra nella direttiva regionale della Community Network Emilia-Romagna. In pratica, il nuovo sistema associato si occuperà dell'amministrazione e della gestione delle reti locali e dei servizi informatici dell'Unione. Tra questi, i contratti con tutti i fornitori, l'assistenza, lo sviluppo delle reti telefoniche, la formazione del personale e lo sviluppo dei sistemi di videosorveglianza. Per i sostenitori, ci sarà un miglior rapporto costi-benefici, consentendo un'omogeneizzazione del servizio tra i Comuni coinvolti. Il quartier generale sarà proprio a Scandiano, nella sede dell'unione Tresinaro Secchia. «Dopo servizi sociali, municipale e protezione civile, questo è il quarto servizio in gestione associata promosso dai Comuni dell'unione - ricorda il sindaco Alessio Mammi - Ci pare un ottimo risultato, in vista della scelta di rendere omogenei i nostri servizi, obiettivo peraltro già iscritto, quello del Sia, nel bilancio previsionale 2012 e già pianificato da tempo, come testimoniano gli atti votati dal consiglio dell'unione». Ma sull'approvazione della delibera si sono sollevati cori di protesta. In particolare da parte del Pdl, con il capogruppo Fabio Filippini e il consigliere Giuseppe Pagliani che accusano l'amministrazione di «perdere il pelo ma non il vizio»: «Di per sé, la scelta di trasferire convenzioni va nella direzione che il nostro gruppo consigliere chiede da tempo - affermano - ma già due anni fa criticammo il modo in cui fu trasferita la protezione civile, dettata da una logica di finanziamenti regionali: uscì allora una delibera dalla regione che imponeva alle unioni di avere in capo almeno tre servizi gestiti in forma congiunta, pena la perdita dei finanziamenti. In fretta e furia, fu trasferita la gestione della protezione civile. Come prevedemmo allora, c'era il rischio che rimanesse una scatola vuota. Così è stato». Secondo i due esponenti Pdl, sul Sia «abbiamo vissuto un déjà vu»: «La Spending Review ha alzato a quattro il numero di convenzioni da trasferite entro il 30 agosto. Ma questa approvata è un pastrocchio che non traccia obiettivi precisi, a dimostrazione della fretta con cui è stato predisposto. Il Pdl è da due anni che chiede di trasferire queste competenze all'unione, con una forma migliore. Allora ci fu risposto che non era possibile per via dei contratti con i fornitori dei singoli comuni. Ora il sindaco ci ha raccontato che i contratti verranno gestiti in forma unitaria e portati a termini entro il 31 dicembre, per poi essere rinegoziati. Chiediamo: non poteva essere fatto già due anni fa?». Ma Mammi non ci sta e replica: «Spiace che l'opposizione, come sempre, non abbia colto la bontà del risultato. Non capisco questa polemica sulla nostra presunta fretta di approvare la delibera. Le ragioni sono trasparenti: approvandola entro agosto, abbiamo diritto a finanziamenti regionali. La scelta che abbiamo fatto è giusta perché rafforza l'unione come organo sovracomunale. La convenzione inoltre è molto precisa e fissa in maniera chiara gli obiettivi e come dovrà essere gestito il personale: fino al 31 dicembre sono comandati all'unione e dal 1 gennaio ne diventano dipendenti».

Nasce il primo Piano di Protezione Civile partecipato

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Giornale di Castelnuovo.it,Il

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Nasce il primo Piano di Protezione Civile partecipato
Vedr  la luce nell'Unione dei Comuni della Media Valle
28/08/2012 - La redazione

Politica

Da un paio di settimane duecento cittadini dei quattro comuni della Media Valle del Serchio, sorteggiati con metodiche statistiche, stanno ricevendo telefonate da operatori specializzati dell'Unione per far parte del campione che parteciper  al progetto "Un Piano di Protezione Civile Partecipato".

I contenuti e le modalit  dello stesso sono stati illustrati nei giorni scorsi in un incontro ufficiale tenutosi presso la sede dell'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio a Borgo a Mozzano al quale hanno preso parte i Sindaci di Barga Marco Bonini, di Borgo a Mozzano Francesco Poggi, di Coreglia Antelminelli Valerio Amadei e di Fabbriche di Vallico Oreste Giurlani, tutti partners del progetto, oltre ad altri amministratori e tecnici del settore protezione civile.

È stato il Presidente dell'Ente, Nicola Boggi, a riassumere l'idea che li ha spinti a muoversi in questa direzione: "Prende il via un progetto molto ambizioso – ha sottolineato Boggi – l'Unione della Media Valle sar  uno dei primi enti locali a livello nazionale ad aprirsi al confronto con i suoi cittadini su un tema cos  delicato ed importante qual   il Piano di Protezione Civile Intercomunale. Saranno, infatti, proprio i cittadini - selezionati attraverso un campione di 100 partecipanti individuati attraverso metodiche statistiche e demografiche, quindi pienamente rappresentativi dello spaccato sociale della Valle del Serchio - ad esprimere la propria opinione e i propri suggerimenti per migliorare il primo strumento costruito a tutela e garanzia della loro stessa sicurezza".

Il processo partecipativo consta in una serie di occasioni d'incontri pubblici sul territorio dei quattro Comuni che compongono l'Unione, nei quali tutti coloro che parteciperanno potranno discutere e fare proposte migliorative in vista dell'approvazione definitiva della pianificazione d'emergenza da parte del Consiglio dell'Unione prevista per la fine del 2012.

Dagli incontri informativi/conoscitivi dovr  discendere un ultimo evento, quello finale "deliberativo", in plenaria, nel quale tutte le proposte scaturite nelle precedenti riunioni verranno votate dai partecipanti che esprimeranno, quindi, il loro parere vincolante sul Piano di Protezione Civile Intercomunale.

Si inizier  il prossimo gioved  27 settembre a Fabbriche di Vallico con i partecipanti selezionati in quel Comune, proseguendo poi con il mese d'ottobre nel Comune di Coreglia Antelminelli (venerd  5), in quello di Borgo a Mozzano (venerd  12) per terminare poi la prima fase a Barga (venerd  19).

Proprio in questi giorni ha preso il via una capillare campagna conoscitiva attraverso la quale verranno forniti maggiori dettagli ed informazioni circa questi attesi appuntamenti. Il processo partecipativo   stato reso possibile grazie ad un finanziamento di circa 50.000 euro intercettato dall'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio ed accordatole dall'Autorit  per la Partecipazione della Toscana, l'organismo indipendente che a livello regionale si occupa della promozione della partecipazione dei cittadini ai procedimenti amministrativi.

Livorno, idrocarburi sversati nel fiume

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Livorno, idrocarburi sversati nel fiume"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Livorno, idrocarburi sversati nel fiume

Trovata una grande macchia nel Rio Cignolo. Arpat e Protezione civile allertati dai residenti

Articoli correlati

Lunedì 25 Giugno 2012

Sversamenti di petrolio,

3 radar per il Mediterraneo

tutti gli articoli » *Martedì 28 Agosto 2012* - Dal territorio -

Uno sversamento di idrocarburi è stata trovata da Arpat, vigili urbani e Protezione civile di Livorno nel Rio Cignolo, corso d'acqua che scorre nella città labronica. I tecnici sono intervenuti in seguito ad una segnalazione di alcuni cittadini, e una ditta è intervenuta immediatamente per effettuare un primo intervento di pompaggio degli idrocarburi. La causa dello sversamento è tuttora al vaglio dei tecnici, che devono capire se ci sia stato dolo oppure no. Secondo una prima ipotesi - come riporta il quotidiano La Nazione - sembra che qualcuno, approfittando della pioggia, abbia pulito una cisterna in modo illegale.

Red - ev

Emilia: oggi l'ordinanza per il ripristino case con danni B e C

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Emilia: oggi l'ordinanza per il ripristino case con danni B e C"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Emilia: oggi l'ordinanza per il ripristino case con danni B e C

Alla firma oggi l'ordinanza che prevede le modalità di erogazione dei contributi per i proprietari degli immobili che a causa dei terremoti del 20 e 29 maggio abbiano subito danni "leggeri" (categorie B e C) e abbiano già deciso di intervenire nella ristrutturazione dei propri immobili

Articoli correlati

Lunedì 20 Agosto 2012

Emilia: le tre ordinanze del

piano casa per i terremotati

tutti gli articoli » *Martedì 28 Agosto 2012* - Dal territorio -

E' prevista per oggi martedì 28 agosto la firma, da parte del commissario delegato Vasco Errani, previo un incontro con le banche, di un'ordinanza sul ripristino delle case danneggiate dal terremoto e classificate secondo le schede Aedes nelle categorie B e C.

Errani, che ieri ha incontrato i sindaci delle zone terremotate, ha annunciato le modalità di erogazione dei contributi per quei cittadini che già ora abbiano deciso di intervenire nella ristrutturazione dei propri immobili.

Il provvedimento consentirà di anticipare i rimborsi, rispetto alla scadenza già prevista del gennaio 2013, grazie a una copertura regionale delle garanzie. I contributi copriranno l'80% delle spese sostenute per i lavori di ripristino e adeguamento sismico e scatteranno per il 40% al primo stadio di avanzamento dei lavori e per il 60% alla conclusione.

"Con i sindaci - ha detto Errani - abbiamo anche definito il percorso per ciò che riguarda il nuovo contributo di autonoma sistemazione (Cas regionale), per l'assegnazione di appartamenti in affitto e, sempre confermando l'obiettivo di chiudere i campi tenda entro l'autunno, abbiamo puntualizzato il lavoro in corso sulle opere provvisorie". Il commissario ha anche annunciato che oggi sarà firmato il provvedimento per ciò che riguarda l'assunzione temporanea, tramite gara, di altri 170 dipendenti pubblici per svolgere le procedure nei Comuni.

Entro 15 giorni sarà varato un altro provvedimento relativo a danni della categoria E "leggera". Infine, con i sindaci è stato discusso l'avvio di un progetto riguardante i centri storici e gli interventi sugli immobili classificati nella categoria delle E "pesanti".

Classificazioni di agibilità

A - Edificio AGIBILE

L'edificio può essere utilizzato in tutte le sue parti senza pericolo per la vita dei residenti, anche senza effettuare alcun provvedimento di pronto intervento.

B - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento. L'edificio, nello stato in cui si trova, è almeno in parte inagibile, ma è sufficiente eseguire alcuni provvedimenti di pronto intervento per poterlo utilizzare in tutte le sue parti, senza pericolo per i residenti.

C - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento

Lo stato di porzioni limitate dell'edificio può essere giudicato tale da comportare elevato rischio per i loro occupanti e quindi da indirizzare verso un giudizio di inagibilità.

Emilia: oggi l'ordinanza per il ripristino case con danni B e C**D - Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE**

L'edificio presenta caratteristiche tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte del rilevatore. Viene richiesto un ulteriore sopralluogo più approfondito del primo e/o condotto da tecnici più esperti. Fino al momento del nuovo sopralluogo l'edificio viene considerato inagibile.

E - Edificio INAGIBILE**F - Edificio INAGIBILE per rischio esterno**

Per esigenze di organizzazione viene distinto il caso di inagibilità effettiva dell'edificio per rischio strutturale, non strutturale o geotecnico (E) dall'inagibilità per grave rischio esterno (F), in assenza di danni consistenti all'edificio.

red/pc

fonte: uff. stampa Giunta Regionale ER

Sisma Emilia, conclusa la gestione aiuti dell'Umbria

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma Emilia, conclusa la gestione aiuti dell'Umbria"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Sisma Emilia, conclusa la gestione aiuti dell'Umbria

Il ringraziamento dei cittadini di San Prospero (MO) ai volontari umbri impegnati nella gestione dell'emergenza terremoto

Articoli correlati

Venerdì 20 Luglio 2012

L'Umbria per l'Emilia:

"M come magia: smile in Emilia"

tutti gli articoli » *Martedì 28 Agosto 2012* - Istituzioni -

"Gente nobile nel cuore, laboriosa, di buon umore, che sa ben rappresentare quell'Italia che è d'amare". Nel ringraziare per l'aiuto ricevuto dalla protezione civile umbra nell'emergenza post-sisma, così il vicesindaco del Comune di San Prospero (MO) Sauro Borghi descrive i tanti volontari legati alle principali associazioni presenti sul territorio umbro, coordinati dai funzionari del Centro regionale di Protezione civile di Foligno, "persone tutte straordinarie", che dal 20 maggio, subito dopo le prime scosse della crisi sismica in Emilia Romagna, fino alla scorsa settimana si sono adoperati nelle attività di accoglienza e assistenza delle popolazioni colpite. In occasione della chiusura della tendopoli di San Prospero, gestita dalla Regione Umbria insieme all'area di accoglienza di Massa Finalese, il vicesindaco ha composto una "sirudela" (filastrocca) per ricordare i tragici momenti in cui "ci è sfuggito fra le dita il lavoro di una vita", ma soprattutto per dire "grazie Umbria, grazie per quanto ci avete dato, per quanto ci avete insegnato, per quanto ci siete stati vicini e per quanto so che ci starete vicini".

L'attività di accoglienza e il supporto ai terremotati dell'Emilia Romagna, conclusa venerdì 24 agosto, è stata effettuata con l'utilizzo della colonna mobile della Regione Umbria, mobilitata a seguito della richiesta del coordinamento delle Regioni e del Dipartimento di Protezione Civile e ha riguardato l'allestimento di due tendopoli nelle aree di accoglienza di Massa Finalese (Campo 5 di Finale Emilia, Modena) e San Prospero (Modena) e la fornitura del modulo cucina della colonna mobile regionale destinato al Campo 6 di Finale Emilia. Nei due campi, nel giugno scorso, aveva fatto visita la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, per rinnovare la solidarietà e la vicinanza dell'Umbria alle popolazioni colpite, confermando la disponibilità ad inviare in Emilia le migliori competenze sviluppate nella ricostruzione post-sismica dell'Umbria, e per ringraziare volontari, dipendenti dell'amministrazione regionale e di quelle provinciali e comunali per il loro operato.

La protezione civile umbra si è attivata in Emilia Romagna dalle prime ore dell'emergenza, domenica 20 maggio, con l'allestimento della tendopoli di Massa Finalese in collaborazione con la Regione Marche. Vi sono state installate 58 tende, di cui 24 della Regione Umbria e 34 della Regione Marche, al fine di portare assistenza a circa 500 sfollati. Il primo contingente inviato era composto da 69 volontari e 5 funzionari della Regione Umbria e, per ogni successivo contingente, sono stati impiegati in media 33 volontari e 2 funzionari della Regione Umbria, per un totale di 261 volontari coinvolti nell'attività di assistenza alle popolazioni colpite. L'opera di accoglienza nei luoghi terremotati è proseguita con l'installazione del modulo cucina al Campo 6 di Finale Emilia e con l'allestimento della tendopoli di San Prospero alla quale è stato inizialmente assegnato un contingente composto da 40 volontari più 4 funzionari della Regione Umbria. Nel complesso, sono state installate 44 tende per assistere circa 400 sfollati ed impiegati in media 35 volontari e 2 funzionari della Regione Umbria per contingente, che si sono succeduti ogni sette giorni, per un totale di 525 volontari.

In accordo con il Dipartimento di Protezione Civile e il coordinamento delle Regioni, è stato successivamente concordato di concentrare l'intera attività con i relativi mezzi e volontari sul campo di San Prospero fino a quando, sulla base delle intese raggiunte con il Comune, si è deciso di smantellare il campo entro sabato 25 agosto con il contestuale rientro di

Sisma Emilia, conclusa la gestione aiuti dell'Umbria

dotazioni e mezzi della colonna mobile regionale. Nel campo sono rimaste solo 5 tende, per ospitare 32 persone, e la gestione è rimasta in capo al Comune di San Prospero. Si è convenuto di garantire comunque la gestione della cucina del campo di Finale Emilia da parte della colonna mobile della Regione Umbria fino a chiusura dello stesso campo.

I costi sostenuti dalla Regione per garantire l'attività di accoglienza e assistenza ammontano a circa 60mila euro e hanno riguardato l'acquisto per beni e servizi (circa 40mila euro) relativamente ai trasporti per allestimento/smantellamento campi e l'acquisto di beni per l'adeguamento della colonna mobile regionale (circa 22mila euro), cui si aggiungono quelli relativi al personale dipendente che la Regione Umbria ha quantificato nella misura di 30 ore mensili per ogni unità impiegata in lavoro straordinario per il sisma.

Per quanto riguarda, infine, l'attività di rilevamento del danno agli edifici colpiti dal sisma, la Regione Umbria e gli Enti che hanno aderito all'invio di tecnici rilevatori nel territorio emiliano, hanno garantito mediamente, dal 22 maggio e sino al 4 agosto scorso, la presenza giornaliera di circa 12 tecnici suddivisi in sei squadre. Oltre alla Regione Umbria, hanno messo a disposizione propri tecnici le Province di Perugia e di Terni, i Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Nocera Umbra, Cerreto di Spoleto, Montefalco, Amelia, Spoleto, Assisi, Narni e Città di Castello.

Red - ev (fonte: Regione Umbria)

4zi

Dal 31 agosto la Festa del Pd: attesa una parata di big, apre Errani**Il Piacenza.it**

"Dal 31 agosto la Festa del Pd: attesa una parata di big, apre Errani"

Data: **29/08/2012**

Indietro

Dal 31 agosto la Festa del Pd: attesa una parata di big, apre Errani

Comincia con il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, prosegue - in ordine di arrivo - con il segretario nazionale del Pd Pierluigi Bersani e tanti altri big la Festa del Pd in programma dal 31 agosto al 10 settembre di Redazione 28/08/2012

Invia ad un amico

2

Un momento della festa del Pd dell'anno scorso

Si comincia con il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, si prosegue - in ordine di arrivo - con il segretario nazionale del Pd Pierluigi Bersani, il responsabile del Forum del Welfare Beppe Fioroni, il capogruppo alla Camera Dario Franceschini, la presidente del partito Rosy Bindi e il vicesegretario nazionale Enrico Letta. Sono solo alcuni degli esponenti nazionali del Partito Democratico che animeranno la parte politica della Festa Democratica del Terzo Settore "L'Anno che verrà" al via a Piacenza, al Bastione di Porta Borghetto, dal 31 agosto al 10 settembre prossimi.

Il programma, chiuso da poche ore dall'organizzazione, vanta presenze assai qualificate anche sul fronte dell'associazionismo e del volontariato, il tema portante della kermesse. Parteciperanno, tra gli altri, il presidente nazionale del Forum per il Terzo Settore Andrea Olivero, il presidente dell'Arco Paolo Beni, e tanti altri rappresentanti del variegato mondo del privato e della cooperazione sociale. Come sottolinea il segretario provinciale del Partito Democratico Vittorio Silva, sarà una festa con un respiro nazionale e il coinvolgimento di tante realtà locali del volontariato che svolgeranno una riflessione su temi di natura più strettamente piacentina.

"Un plauso va certamente - afferma - all'organizzazione 'mista' piacentina e nazionale che è stata in grado di allestire un programma di altissimo livello. Il carattere nazionale assunto dalla nostra festa ha rappresentato un riconoscimento ad un appuntamento già molto seguito e che negli ultimi anni si è consolidato. Accanto agli esponenti nazionali e regionali del nostro partito, interverranno anche i nostri amministratori locali e una rappresentanza significativa del volontariato piacentino, per discutere e confrontarsi sulla riforma del welfare, sulla sostenibilità del nostro modello sociale e le strade per rinnovarlo. Si tratta di temi chiave che riguardano tutti noi e che certamente susciteranno un vasto interesse".

L'Anno che verrà

FESTA NAZIONALE PER IL TERZO SETTORE

PIACENZA 31 agosto/10 settembre 2012

PROGRAMMA

Venerdì 31 AGOSTO

ORE 18,30 INAUGURAZIONE con Vasco Errani Presidente Regione Emilia-Romagna, Paolo Dosi Sindaco di Piacenza e Vittorio Silva segretario PD Piacenza

ORE 21 PROMUOVERE LO SPORT, PROMUOVERE IL BENESSERE SOCIALE

Filippo Fossati Presidente UISP, Massimo Achini presidente CSI, Bruno Molea Presidente AICS, Paola De Micheli Parlamentare PD, Francesco Cacciatore Vice sindaco Piacenza

Dal 31 agosto la Festa del Pd: attesa una parata di big, apre Errani

Coordina: Antonio Liaci Resp. Regionale Terzo Settore PD Emilia Romagna

Sabato 1 SETTEMBRE

ORE 21 ITALIA BENE COMUNE

PIERLUIGI BERSANI e Andrea Olivero Presidente Forum per il Terzo Settore intervistati da Dario Vergassola

Domenica 2 SETTEMBRE

ORE 21 DISABILITA' E VITA INDIPENDENTE con Amalia Schirru Deputata PD, Donata Vivanti Vice Presidente FISH, Giovanni Pagano Presidente FAND, Giovanna Palladini Ass.Nuovo welfare e sostegno alle famiglie Comune Piacenza

coordina: Carla Chiappini Vice pres. Ordine giornalisti Emilia Romagna

Lunedì 3 SETTEMBRE

Ore 21 IL WELFARE: FARE SISTEMA TRA PUBBLICO E PRIVATO con Margherita Miotto Capogruppo PD Comm. Affari Sociali Camera dei Deputati, Lorena Rambaudi Coordinatrice Comm. Politiche Sociali per la Conferenza Stato-Regioni, Paola Menetti Presidente Legacoopociali, Maria Guidotti Presidente Istituto Italiano della Donazione, Anna Pariani Coordinatrice Esecutivo PD Emilia-Romagna, Fausto Casini Pres Consulta volontariato Forum Terzo Settore

coordina Stefano Borotti PD Piacenza

Martedì 4 SETTEMBRE

Ore 21 SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI: PER UNA RETE TERRITORIALE EQUA, SOLIDALE E RAZIONALE

Teresa Marzocchi Assessore Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore Regione Emilia-Romagna, Marilena Pillati Assessore scuola, formazione e politiche per il personale Comune di Bologna, Giovanni Bachelet Presidente Forum Politiche dell'Istruzione del PD, Luigi Morgano Segretario naz FISM

Introduce e coordina: Gian Carlo Sacchi Resp. forum politiche istruzione del PD di Piacenza

Mercoledì 5 SETTEMBRE

ORE 19 IL RILANCIO DELL'ITALIA INDUSTRIALE NELL'EPOCA DELLA FINANZA GLOBALE - Promosso dai Giovani Democratici di Piacenza

con Ronny Mazzocchi Università di Trento - L'Unità, Giulia Silva Resp. Economia e Lavoro Giovani Democratici Emilia Romagna

Coordina: Davide Borrelli Segretario Provinciale GD di Piacenza

ORE 21 OLTRE L'EMERGENZA: LA PROTEZIONE CIVILE NEL QUOTIDIANO

con On. Giuseppe Zamberletti, Carmine Lizza Resp.Naz. Protezione civile ANPAS, Fabio Mangani PROCIV-ARCI, Paola Gazzolo Assessore alla Protezione Civile Regione Emilia Romagna, Raffaella Mariani Capogruppo PD Comm Ambiente, Wladimiro Boccali Sindaco di Perugia e Resp. ANCI Protezione Civile

Coordina: Luigi Rigo Direttore responsabile 112 emergencies

Giovedì 6 SETTEMBRE

ORE 21 LAVORO E SOLIDARIETA': IL WELFARE CHE PRODUCE SVILUPPO con Giuseppe Fioroni Presidente Forum Welfare PD, Giuseppe Guerini presidente Federsolidarietà, Armando Zappolini Presidente CNCA, Stefano Raghianti Presidente Fondazione Volontariato e Partecipazione, Marilena Fabbri Resp Welfare PD Emilia Romagna

coordina: Giovanni Cocconi Vice Dir. Europa

Venerdì 7 SETTEMBRE

Dal 31 agosto la Festa del Pd: attesa una parata di big, apre Errani

ore 18 fermare la violenza di genere: storie, pratiche e politiche di prevenzione e assistenza

Promosso dalla Conferenza delle Donne della provincia di Piacenza

con Roberta Mori, Presidente Commissione regionale E-R per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini, Donatella Scardi, Presidente "Telefono rosa - Ass. Città delle donne" di Piacenza

coordina: Rita Piva referente provinciale Conferenza Donne PD

ORE 21 RICOSTRUIRE LA DIMENSIONE SOCIALE DEL WELFARE con DARIO FRANCESCHINI Capogruppo PD Camera dei Deputati, Maria Cecilia Guerra Sottosegretario alle Politiche Sociali e Terzo Settore, e Stefano Daneri per la rete "Cresce il Welfare, cresce l'Italia", Stefano Bonaccini Segretario PD Regione Emilia-Romagna, Raffaella Fontanesi dir SVEP Piacenza

coordina Giovanni Anversa (Rai)

Sabato 8 SETTEMBRE

ORE 18 SERVIZIO CIVILE e CITTADINANZA ATTIVA: PER UN NUOVO PROTAGONISMO SOLIDALE con Cecilia Carmassi Segreteria Nazionale PD, Primo Di Blasio Presidente CNESC, Giuseppe Cotturri Università di Bari, Michele Masulli Segreteria naz GD

coordina: Luca Liverani (Avvenire)*

ORE 21 DEMOCRAZIA, RAPPRESENTANZA E ORGANIZZAZIONI SOCIALI

con ROSY BINDI, Edoardo Patriarca Presidente Centro Nazionale per il Volontariato, Antonio Gaudio Segretario Nazionale Cittadinanzattiva, Emma Cavallaro Presidente CONVOL, Giovanni Melli AUSER, Claudio Tagliaferri Comitato Paritetico provinciale Piacenza

coordina: Cecilia Carmassi Segreteria naz. PD

Domenica 9 SETTEMBRE

ORE 21 MISURARE IL BENESSERE, RIPENSARE LO SVILUPPO

con ENRICO LETTA, Paolo Beni Presidente ARCI, Leonardo Becchetti Univ Tor Vergata, Marco Carini Consigliere Regione Emilia-Romagna, Paolo Dosi Sindaco Piacenza

Coordina: Pietro Raitano Dir. Resp. Altraeconomia

Lunedì 10 SETTEMBRE

ORE 18 UNA NUOVA LEGGE REGIONALE PER UNA NUOVA COOPERAZIONE SOCIALE con Paola De Micheli Responsabile Piccole e Medie imprese PD, Rita Ghedini Senatrice PD, Marco Carini Consigliere Regionale PD Emilia-Romagna, Gianluca Mingozzi Federsolidarietà Confcooperative, Alberto Alberani Legacoopsociali

Ore 21 A RISCHIO POVERTÀ: POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE con Livia Turco Presidente Forum Politiche Sociali e Immigrazione PD, Teresa Marzocchi Assessore Regione Emilia-Romagna, Leopoldo Grosso Gruppo Abele, Gianluca Marzochini Caritas regionale, Paolo Pezzana Presidente fio.PSD

coordina: Stefano Trasatti Dir. Redattore Sociale

Conclusione festa

Cecilia Carmassi e Maurizio Migliavacca

Segreteria nazionale PD

Annuncio promozionale

Sport e solidarietà: dalla Vittorino da Feltre 2mila euro al comune di Cavezzo**Il Piacenza.it**

"Sport e solidarietà: dalla Vittorino da Feltre 2mila euro al comune di Cavezzo"

Data: **29/08/2012**

Indietro

Sport e solidarietà: dalla Vittorino da Feltre 2mila euro al comune di Cavezzo

E' di 2mila euro la somma raccolta dalla Vittorino da Feltre grazie all'iniziativa "Aiutiamoli a ricostruire con lo sport", la maratona sportiva benefica in favore del comune di Cavezzo

di Redazione 28/08/2012

Invia ad un amico

E' di duemila euro la somma raccolta dalla Vittorino da Feltre grazie all'iniziativa "Aiutiamoli a ricostruire con lo sport", la maratona sportiva benefica svoltasi sabato scorso presso gli impianti agonistici della società biancorossa. Un contributo che il sodalizio di via Del Pontiere, grazie alla segnalazione dell'assessore regionale alla Protezione Civile, Paola Gazzolo, ha voluto destinare al comune modenese di Cavezzo per il recupero e la ristrutturazione degli impianti sportivi.

"Contributo - precisa il presidente della Vittorino, Sandro Fabbri - che è già stato versato sull'apposito conto corrente attivato dal comune di Cavezzo dopo la tragedia del terremoto. Siamo orgogliosi di aver potuto contribuire ad una causa così importante, ma per questo desidero ringraziare tutti i nostri soci ma anche i tanti piacentini che sabato scorso, sfidando il gran caldo, hanno voluto partecipare alle nostre gare simboliche di calcio, tennis, beach volley, nuoto, spinning, tennistavolo, basket e canottaggio.

Annuncio promozionale

Una straordinaria dimostrazione di generosità sottolineata anche dall'assessore allo Sport del comune di Cavezzo, Andrea Ascari, che sabato scorso ha voluto partecipare in prima persona a questa nostra iniziativa benefica scendendo in acqua nelle gare di nuoto". Il sisma che lo scorso maggio ha colpito alcune zone della nostra regione ha danneggiato oltre il 60% degli edifici di Cavezzo. Tra questi anche il palazzetto dello sport e la palestra scolastica che necessitano interventi di ristrutturazione per oltre un milione di euro, e a cui verrà indirizzato il contributo raccolto dalla Vittorino da Feltre.

Venti milioni e Collemaggio risorge

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Venti milioni e Collemaggio risorge"

Data: **28/08/2012**

Indietro

28/08/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Post terremotoL'amministratore delegato dell'Eni Scaroni sottoscrive un protocollo con il sindaco Cialente

Venti milioni e Collemaggio risorge

Intervento sulla Basilica e nel parco. Per l'inaugurazione si attende Benedetto XVI

Giorgio Alessandri

Pensi all'Aquila e le prime immagini che vengono alla mente sono le 99 cannelle e la Basilica di Collemaggio.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati CAMPOBASSO I comuni del Molise potranno superare di 7 milioni e 500.000 euro il limite fissato dal patto di stabilità, per pagare imprese e fornitori e avviare iniziative di vario genere, funzionali allo svolgimento dei servizi pubblici. Stefano Buda PESCARA A distanza di venti anni, per la sesta volta, l'Abruzzo torna in paradiso.

Sesso, droga e abusi. Ventitre arresti Aldrin: «Sono in lutto milioni di persone» 6Sono ancora gravi le condizioni di Peter Stepanek, detto «Pedro», il ventiquattrenne che giovedì sera si è butato giù da Ponte Garibaldi, nello stesso punto in cui la sera precedente era precipitata la fidanzata Peggy Minx, tedesca di 26. Spesi 5 milioni in giochi per il museo che non c'è

Il primo è stato ristrutturato il secondo ancora porta le ferite del sisma del 2009, con uno squarcio nella zona dell'abside coperto con una tettoia provvisoria, colonne imbracate e tiranti che partono dalle pareti. Per questo simbolo della comunità aquilana Eni, promotore dell'iniziativa, poi fallita per problemi legati a burocrazia e ricorsi che fatto scadere il termine della convenzione, del centro di ricerche a Casale Calore si farà carico di far tornare a vivere non solo una delle chiese più amate dagli aquilani ma di rivitalizzare l'intera area del parco del sole. «Eni ha seguito le indicazioni del sindaco - spiega l'Amministratore delegato Paolo Scaroni - Il valore simbolico di questa Basilica, sia per l'Abruzzo che per il mondo è talmente importante che valeva la pena di impegnarci. Il segnale è che Eni farà la sua parte». Come ha spiegato Angelo Caridi, dirigente Eni e progettista, i lavori, che saranno realizzati secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, riguarderanno non solo il restauro e il consolidamento della Basilica ma anche per l'area del Parco, che sarà recintata e dove verrà realizzato un anfiteatro, e, verosimilmente, le strutture attigue alla chiesa. Anche se questo non è stato molto chiaro, così come la stima dei costi è ancora tutta da valutare. «Mi è stato promesso che in due anni di lavori la chiesa tornerà all'antico splendore» ha detto il rettore della Basilica, don Nunzio Spinelli. «Sì, due anni, ma dall'approvazione del progetto, non da quest'oggi» ha spiegato Caridi. L'auspicio del sindaco «è che il Papa possa inaugurare la basilica su cui Eni è pronta ad investire fino a 20 milioni. Il centro di ricerche non si è fatto perché è scaduta la Convenzione, ma comunque, l'impegno continuerà e discuteremo con la città come realizzare gli interventi corollario al restauro». Tra i più rammaricati per la mancata realizzazione del centro di ricerche l'ex sottosegretario Gianni Letta: «Purtroppo il centro di ricerca per una serie di ragioni non si è potuto realizzare, ci abbiamo messo tutta la volontà, sia noi che l'università che il rettore. forse qualcuno dentro l'università ha messo i bastoni tra le ruote. Ma Collemaggio diventerà il persino della rinascita della città».

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

La scuola media non riapre

Pontedellolio, l'edificio non supera le prove statiche

PONTEDELLOLIO - La scuola media (a sinistra) e quella primaria che forse ospiterà una parte degli ...

pontedellolio - Il 17 settembre la prima campanella non suonerà nella scuola media di Pontedellolio. L'edificio, costruito negli anni Sessanta, non ha infatti superato i controlli richiesti dall'amministrazione comunale per verificarne la resistenza in caso di sisma. I dati raccolti dagli ingegneri che hanno eseguito la perizia verranno divulgati e analizzati nella seduta del consiglio comunale che si riunirà stasera, quando si esamineranno ipotesi e soluzioni alternative per i 160 studenti iscritti al triennio. Una di quelle ventilate in questi giorni potrebbe essere l'installazione di strutture monoblocco, contemplata come lo spostamento di parte degli allievi nella scuola elementare. Poco probabile dovrebbe essere l'occupazione della ex scuola elementare di Riva (tra l'altro sede di numerose associazioni), mentre impossibile sembra invece il trasferimento nel nuovo polo scolastico di Vigolzone.

«Per scrupolo - riferisce Enrico Veluti, assessore all'istruzione -, come altri quattro o cinque comuni piacentini, abbiamo voluto effettuare una verifica per conoscere la stabilità del fabbricato in caso di terremoto, ma il responso è risultato negativo: anche con un sisma di magnitudo due potrebbe infatti crollare. Quasi alla vigilia dell'anno scolastico siamo chiamati a trovare una risposta in tempi rapidissimi, in quanto i ragazzini non possono varcare la soglia della scuola». Il fatto, secondo l'assessore, non sembra tuttavia correlato alla chiusura anticipata di qualche giorno rispetto alla data fissata per la fine delle lezioni di giugno. Una misura di estrema prudenza, quella adottata allora dal primo cittadino, Roberto Spinola, all'indomani delle scosse, che creò qualche malcontento in paese. «Si trattò solo di una forma di grande accortezza - spiega Veluti -, dato che i precedenti controlli sulla staticità dichiaravano agibile la scuola e che non erano state rilevate crepe o fratture. Di certo non ci aspettavamo un tale responso». E se un primo immediato problema è quello di destinare un luogo di lezione agli studenti, è però il reperimento delle risorse economiche, qualunque sia la soluzione, quello ancor più complesso. Stando alle stime di Veluti, potrebbero essere necessari 850mila euro per adeguare l'edificio alle nuove norme antisismiche, oppure 2 milioni per costruirne uno nuovo. Ma anche acquistare alcuni prefabbricati non risulta semplice. «Stiamo cercando - aggiunge l'esponente della giunta - finanziamenti da Stato e Regione, ma al momento la priorità assoluta viene assegnata ai terremotati. Proveremo a chiedere che ci venga permesso di impegnare una somma bloccata dal patto di stabilità, in via del tutto eccezionale, per rimediare all'emergenza. E sebbene la linea dell'amministrazione sia sempre stata quella di estinguere i mutui contratti da chi ci ha preceduti, ora potremmo persino essere costretti ad accenderne uno».

Filippo Columella

28/08/2012

Le prime crepe negli anni Settanta «Come terremotati, senza sisma»

Articolo

Libertà

""

Data: 29/08/2012

Indietro

Le prime crepe negli anni Settanta

«Come terremotati, senza sisma»

pontedello - Che la scuola media di Pontedello non sia il miglior esempio architettonico del paese è da tempo un'opinione che sembra accomunare tanti cittadini. Sono diversi infatti gli episodi che vengono ancora ricordati riguardo ai problemi della struttura, risalenti persino a quando essa esisteva da meno di due decenni. Sul finire degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta iniziarono a creare apprensione le condizioni dell'aula di educazione artistica, il cui pavimento non appariva sufficientemente solido. Sempre negli anni Ottanta vennero rinvenute diverse fessure nella struttura secondaria che al tempo ospitava la residenza del bidello custode. Ad inizio anni Novanta la tenuta del piccolo edificio, riconvertito in archivio, risultava però compromessa e minacciava di collassare intaccando altre parti del plesso. Il suo cedimento poteva infatti danneggiare la palestra, che venne dichiarata inagibile, alla quale è collegato attraverso una tettoia. La palestra fu però oggetto di un altro problema: il sollevarsi del rivestimento del pavimento. L'anno scorso infine, una vetrata si è frantumata al suolo mentre era in corso un allenamento di pallavolo. Ora, in base alle recenti norme antisismiche, è la volta del verdetto negativo sulla staticità.

«A luglio il personale scolastico ha frequentato l'edificio. Mi domando cosa avrebbe potuto capitare se quest'estate si fosse verificata un'intensa scossa sismica». E' la prima sorpresa reazione a caldo di un'insegnante, che tuttavia ammette di non avere mai notato le lesioni di cui si vociferava dopo il sisma primaverile.

«Siamo in emergenza come i terremotati pur senza il terremoto» commenta invece Gabriele Valla, capogruppo della minoranza consiliare, in attesa di conoscere ufficialmente la relazione degli ingegneri. «Dopo il sisma abruzzese del 2009 - dice - avevamo depositato la prima interpellanza sulla solidità della scuola ed eravamo stati rassicurati sulla situazione. Ora sappiamo che non si tratta solo di un problema di agibilità, che è stata garantita, ma di qualcosa d'altro. Forse con un po' di attenzione in più si sarebbe potuto avere oggi un quadro di maggiore chiarezza: qualche dubbio sulla stabilità del complesso avrebbe anche potuto sorgere».

«Non ho mai visto quelle crepe delle quali alcuni parlavano» afferma Sara Brugnoli dell'Associazione genitori, gruppo che ancora non conosce ufficialmente la perizia ingegneristica. «Riteniamo prematuro qualunque commento - aggiunge -, non avendo ancora a disposizione l'esito delle recenti verifiche e non avendone ancora discusso al nostro interno».

f. col.

28/08/2012

Si contano i danni del maltempo ma l'afa è nuovamente alle porte

Articolo

Libertà

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Si contano i danni del maltempo
ma l'afa è nuovamente alle porte

Il recupero dei naufraghi
del peschereccio che si è rovesciato in mare al largo
di Pescara

ROMA - Mentre si contano i danni dell'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia nel weekend, oggi tornerà il caldo in tutta la penisola con le temperature ancora sopra i 35 gradi.

Ieri problemi sono stati creati dal mare Adriatico in tempesta. Un peschereccio si è ribaltato a largo del porto canale di Pescara a causa del forte vento e del mare agitato: morto il comandante Christian Dell'Osa, 41 anni, ricoverati in ospedale con sindrome da annegamento gli altri tre marittimi che si trovavano a bordo. Al largo di Vieste (Foggia), salvato dalla guardia costiera un surfista tedesco in difficoltà.

Il temporale di sabato scorso a Verbania ha provocato danni per decine di milioni. È stata già riaperta al pubblico l'Isola Bella, sul Lago Maggiore, gravemente danneggiata dal nubifragio. I segni lasciati dal fortunale non sono stati del tutto cancellati, ma il flusso di turisti e visitatori è ripreso normalmente e il vessillo dei Borromeo (l'antica casata proprietaria del complesso), schiantato dal vento, è tornato al suo posto. Il presidente della Provincia del Vco Massimo Nobili una «catena di solidarietà internazionale per una raccolta fondi» a favore del giardino botanico di Villa Taranto, devastato dal nubifragio.

Massimo Gargano, presidente dell'Anbi (Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni), nota che «ancora una volta si sta intervenendo prontamente nell'emergenza ma, superatala, sarà del tutto trascurato, se non addirittura ignorato, il fondamentale problema di mettere in sicurezza il territorio, riducendo il rischio idrogeologico attraverso un grande piano di interventi, come già indicato anche dal governatore della Banca d'Italia, Visco». Attualmente, ricorda Gargano, «la Legge di Stabilità 2012 non prevede alcuno stanziamento ulteriore per gli interventi di difesa del suolo, rispetto a quanto già previsto nella Legge Finanziaria 2010».

Ma, passata la perturbazione, è di nuovo afa. Si attende infatti attende una nuova ondata di caldo che durerà fino a giovedì. Poi, in coincidenza con il primo weekend di settembre, le temperature caleranno. Le temperature, fa sapere 3bmeteo.com, subiranno un nuovo aumento con punte di 34 gradi in Toscana, Lazio e Umbria e 35-36 gradi in Emilia e Marche. In Abruzzo, Puglia Basilicata e Calabria Jonica le punte saranno di 34-36 gradi. Si tratta però di una toccata e fuga, perchè entro il fine settimana è in arrivo la vera rottura estiva con una nuova perturbazione che arriverà dal Nord. Sul fronte controesodo, anche ieri traffico intenso sulla Salerno-Reggio Calabria in direzione Nord. Molti vacanzieri hanno lasciato le località turistiche della costa calabra, lucana e campana anche nella tarda serata e nelle ore notturne, durante le quali la circolazione è stata sempre sostenuta, ma scorrevole. Alle 8 si è registrato un transito di oltre tremila veicoli nel tratto salernitano.

28/08/2012

Leopardi verso il trasloco record duecento alunni alle ex Magistrali

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Martedì 28 Agosto 2012

[Chiudi](#)

Leopardi verso il trasloco record
duecento alunni alle ex Magistrali

Altri problemi in vista del 12 settembre, inizio delle lezioni. Le scuole Leopardi di via Veneto devono organizzare, entro la settimana, il trasferimento dell'istituto nella sede provvisoria delle ex Magistrali di via Cadore. Dopo giorni di valutazioni e sopralluoghi nei plessi scolastici del centro disponibili, dopo Ferragosto gli assessorati ai lavori pubblici e alla pubblica istruzione, con l'approvazione del sindaco Gramillano, hanno deciso di avviare la ristrutturazione del plesso scolastico di via Veneto. Nove classi per un totale di circa 200 alunni dovranno essere trasferite a tempo di record. Ora la preside Anna Maria Alegi, informata solo dopo la decisione di Palazzo del Popolo, sta definendo l'operazione.

Giovedì il Comune aveva effettuato un sopralluogo all'ex Ipsia di via Curtatone per valutare se l'edificio, vuoto ormai da due anni, poteva essere ripristinato con pochi lavori. Ipotesi scartata. Meglio le ex Magistrali, dove ci sono già le aule e la scuola è già stata rimessa a posto lo scorso anno quando ha affrontato il trasloco dei bambini delle elementari Antognini di via Canale, 12 classi, perché il loro edificio era stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco dal punto di vista del rischio sismico. Il plesso delle Ferrucci si libererà di 7 classi perché gli alunni delle Antognini in parte andranno, dal 12 settembre, alle Donatello di via Tiziano, nell'ala che ospitava il Museo Omero ormai trasferito alla Mole.

Gli incendi non si placano, a fuoco la vegetazione dell'area tra via dei Laghi e dei Bagni Vecchi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Martedì 28 Agosto 2012

[Chiudi](#)

Gli incendi non si placano, a fuoco
la vegetazione dell'area
tra via dei Laghi e dei Bagni Vecchi

Ancora un incendio tra Tivoli e Guidonia Montecelio. Anche domenica scorsa è andata in fumo l'area tra via dei Laghi e via dei Bagni Vecchi, nel quartiere termale, già colpita dalle fiamme lo scorso 16 agosto. Questa volta, però, l'incendio è stato spento sul nascere prima che potesse creare gli stessi danni di due settimane fa.

Le fiamme sono state avvistate intorno alle 11,30 da una pattuglia del Nucleo Tutela Ambiente durante un servizio di controllo del territorio. «L'incendio si è sviluppato lungo una fascia tra via dei Laghi e via Roma, zona a confine tra il comune di Tivoli e quello di Guidonia - hanno spiegato gli agenti - Inizialmente le fiamme si sono propagate in un'area incolta con un fitto canneto per poi raggiungere una parte di terreno coltivato antistante Villa Cornetto». Sul posto sono intervenute altre pattuglie del Nucleo che, coordinate dal tenente Antonio Azzinnari, hanno messo in sicurezza l'area permettendo ai vigili del fuoco del distaccamento di Tivoli di operare in sicurezza.

F. Ven.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Caccia al piromane che nella tarda serata di domenica ha appiccato il fuoco in località San Mic...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 28/08/2012

Indietro

Martedì 28 Agosto 2012

Chiudi

Caccia al piromane che nella tarda serata di domenica ha appiccato il fuoco in località San Michele a Cassino, dove la polizia ha trovato otto inneschi. Il rogo per fortuna è stato domato nel giro di poche ore, ma le indagini vanno avanti, dacché ci sarebbero precise segnalazioni al riguardo. Testimoni avrebbero riferito di aver visto un uomo che appiccava il fuoco. Le fiamme divampate poco prima delle 20 hanno interessato una vasta zona alla periferia est della Città Martire, in fumo diversi ettari di bosco. In azione un elicottero e un canadair. Non è andata meglio ad Esperia, dove in località Frasche il Corpo Forestale ha richiesto l'intervento di un elicottero per domare le fiamme altissime divampate a ridosso della frazione Monticelli: anche in questo caso c'è il forte sospetto che ad agire siano stati i piromani, ma, naturalmente, manca la prova. Tuttavia sono circa due gli ettari andati in fumo, senza contare il vasto rogo divampato poche ore prima sempre a Monticelli che ha lambito alcune abitazioni. Sul posto il comandante della stazione della Forestale di Pontecorvo, Mario Moretta, e i vigili del Fuoco del distaccamento di Cassino.

Paura e molta preoccupazione a San Giovanni Incarico, in località Madonna della Guardia, dove la pineta brucia ininterrottamente da ormai due giorni. L'altra notte le fiamme sono divampate in modo molto serio e ieri pomeriggio sul posto la situazione era alquanto allarmante. Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, volontari della Protezione civile e carabinieri non sono riusciti a fronteggiare l'emergenza tanto che alle 15 di ieri sul posto sono dovuti intervenire in contemporanea ben cinque mezzi aerei, due elicotteri e tre canadair. Fino a ieri sera malgrado non ci siano abitazioni interessate la situazione veniva definita critica. E' stato, invece, finalmente spento all'alba di ieri l'incendio sui Monti Simbruini che l'altro giorno aveva interessato anche la zona di Filettino. Anche qui, stando ai calcoli, non sono meno di 20 gli ettari andati in fumo. Ma ora l'incendio è stato spento. Un altro rogo si è registrato ieri mattina sulle montagne di Giuliano di Roma, ma fortunatamente è stato domato dopo poco tempo. L'emergenza incendi in Ciociaria continua. Stando ai primi dati sembra che sia un anno drammatico con il Lazio colpito in modo particolare. Nella sola Ciociaria sono centinaia gli ettari di bosco andati in fumo. E' lotta ai piromani. I controlli sono aumentati in tutte le zone, ma purtroppo le temperature che continuano a restare alte non aiutano a fermare i roghi. I danni degli incendi sono ingenti e c'è anche la beffa. I terreni bruciati dal fuoco, infatti, non possono essere coltivati e non vi si può fare l'attività pastorizia per i prossimi cinque anni. Per tornare a riavere il bosco come era prima degli incendi non basteranno quindici anni. Vi. Ca e Em. P.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Manutenzione straordinaria in vista delle piogge

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Martedì 28 Agosto 2012

Chiudi

Manutenzione

straordinaria

in vista delle piogge

Oggi iniziano a Formia, in tutta la zona centrale, interventi di manutenzione straordinaria delle condotte di collegamento dei tombini. Un'operazione di pulizia predisposta dal Comune in previsione delle prime piogge che, secondo i meteorologi, dovrebbero registrarsi nelle prossime settimane. Durante la stagione estiva sono stati già effettuati lavori da parte della Cofely per ripulire griglie, caditoie, cunette stradali e tombini di scolo Azioni, cioè, di manutenzione finalizzate a limitare i disagi alla cittadinanza in caso di piogge. «L'esperienza insegna che la prevenzione è l'arma migliore per evitare il ripetersi delle solite scene degli anni scorsi di allagamento delle strade trasformate in fiumi», sottolinea il sindaco Michele Forte. Piogge che sono attese in tutto il comprensorio come un toccasana per alleviare le carenze idriche che in questo lungo periodo di siccità stanno tormentando le popolazioni e infliggendo un duro colpo al turismo. Oltre che dai problemi idrici l'estate 2012 è stata penalizzata anche da una serie di incendi boschivi. L'assessore alla Protezione civile Gianni Carpinelli traccia un primo bilancio degli interventi effettuati nel comprensorio del Golfo dai volontari del Ver sud pontino, l'associazione presieduta da Antonio Tomao. «L'emergenza legata agli incendi boschivi, spesso di origine dolosa, sulle colline di Formia, Spigno Saturnia e Itri e più in generale sui Monti Aurunci, è stata fronteggiata con efficacia grazie anche alla Protezione civile, a supporto dei vigili del fuoco e della Forestale» afferma Carpinelli.

S.Gio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Aprilia, le fiamme circondano un campo nomadi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Martedì 28 Agosto 2012

Chiudi

Aprilia, le fiamme
circondano
un campo nomadi

di GIORGIO NARDINOCCHI

Hanno rischiato di rimanere intrappolati tra le fiamme. È successo ieri ad Aprilia nei pressi di via del Genio Civile in località Campo di Carne dove un vasto incendio ha circondato un accampamento di nomadi e alcune case sparse. La sala operativa dei vigili del fuoco di Latina è stata sommersa di telefonate di gente che chiedeva di essere salvata. Grazie all'intervento tempestivo dei vigili e della protezione civile è stato scongiurato il rischio che qualcuno finisse arso dalle fiamme, cinque persone comunque sono rimaste intossicate e sono state soccorse dall'Ares 118. L'allarme è scattato intorno alle 15,30. In quel momento la squadra dei vigili di Aprilia era impegnata in via del Giglio a Campoverde. Allora sono partiti cinque automezzi dal comando provinciale e altre unità di supporto dall'associazione Alfa di Aprilia. «Abbiamo dovuto aggredire l'incendio da cinque fronti – racconta Roberto Cotterli, presidente dell'Alfa – Per fortuna siamo arrivati in tempo ad evitare che bruciassero roulotte e baracche di un accampamento di nomadi che si trova in via Ofanto, una traverso di via del Genio Civile. Un altro salvataggio lo abbiamo fatto per una persona anziana che aveva in casa le bombole del gas ed era terrorizzata».

Oltre un centinaio di persone, tra cui molti bambini, hanno dovuto lasciare le loro abitazioni fino a che i vigili del fuoco non hanno domato le fiamme e riportato la situazione sotto controllo. L'intera area è stata sorvegliata per tutto il pomeriggio dai carabinieri e dai vigili urbani. Sul posto si sono portate anche due ambulanze del 118: alcune persone anziane, in forte stato di shock, sono state assistite dal personale del soccorso sanitario. Ieri è stata una giornata davvero infernale ad Aprilia. Altri incendi di sterpaglie sono divampati in via del Giglio e in via Pane e Vino a Campoverde, e dalle parti di Colle Manzù.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cer sollecita il ripristino delle sale operative provinciali

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Martedì 28 Agosto 2012

Chiudi

Il Cer sollecita il ripristino
delle sale operative provinciali

Maggiore incisività nella lotta contro gli incendi boschivi e ripristino delle sale operative provinciali. Lo chiede il Cer della protezione civile, alla luce dell'incremento esponenziale dei roghi in questa estate che vede il Lazio la seconda regione più colpita e il Reatino impoverito di centinaia di ettari di bosco andati in fumo. Quello che manca nel Lazio, secondo Crescenzo Bastioni, responsabile della protezione civile del Cer, è un'incisiva politica di prevenzione e di contrasto all'attività dei incendiari, essendo i roghi per la gran parte dolosi. «E' un problema di carenza organizzativa che si supera gestendo la lotta agli incendi boschivi in ambito locale e non in modo centralistico dagli uffici della Regione». Da qui la richiesta avanzata alla governatrice del Lazio di ripristinare le sale operative provinciali interforze, coordinate dal Corpo forestale, che in passato hanno dimostrato efficacia nel contrastare gli incendi, specie in estate. «La decisione di sopprimerle negli anni scorsi, in nome di un risparmio di spesa che non c'è stato, si è dimostrata nefasta». Per Bastioni contrastare i terroristi ambientali richiede un miglior coordinamento delle forze in campo e un più capillare controllo del territorio, il tutto gestito in ambito locale. «Se consideriamo che solo l'impiego di canadair costerà 112 milioni di euro nel 2012, possiamo capire di quanto lo Stato possa risparmiare, e quindi noi contribuenti, se ci fosse una seria politica di prevenzione».

M.A.

RIPRODUZIONE RISERVATA

A Petrella Salto circoscritte le fiamme

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Martedì 28 Agosto 2012

Chiudi

A Petrella Salto circoscritte le fiamme

Due squadre a terra e un elicottero ora impegnati nelle operazioni di bonifica

di *MONIA ANGELUCCI*

Sotto controllo l'incendio che da oltre una settimana divampa sulle alture di Petrella Salto. Ieri la bonifica per mettere in sicurezza il perimetro. La breve pioggia di domenica non solo non ha risolto l'incendio che ha già incenerito quasi 50 ettari, ma anche impedito ai mezzi aerei di continuare l'attività lasciando un fronte ancora caldo. La pioggia caduta, purtroppo, non è riuscita a penetrare il fitto strato di lettiera del sottobosco, dove l'incendio cova per poi risorgere. Sul fronte delle fiamme, continuo l'avvicendamento in questi giorni degli agenti forestali, che hanno presidiato la zona delle operazioni, anche di notte, riprendendo ad operare alle prime luci dell'alba. Nella dura lotta combattuta fino a oggi per aver ragione sul rogo, sono scesi in campo mezzi aerei della Forestale, protezione civile, Regione Lazio e esercito, sganciando sull'incendio oltre un milione di litri tra acqua e ritardante. A terra hanno lavorato senza sosta gli agenti forestali dei comandi di Fiamignano, Borgorose, Colle di Tora, Cittaducale, Rieti, Contigliano, Lisciano, Rivodutri e del Nucleo operativo speciale (Nos) che hanno operato sul fronte delle fiamme, diretto le operazioni di spegnimento e coordinato i mezzi aerei, in collaborazione con la sala operativa regionale della Forestale e con la Soup.

Un rogo aggressivo e difficile da contrastare per l'orografia del terreno, caratterizzato da fitta vegetazione boschiva di specie quercine, carpini aceri e faggio a da un sottobosco altrettanto intrigato, abbarbicato su versanti con notevole acclività, tale da rendere difficoltoso al personale anche solo raggiungere il fronte del fuoco. L'incendio, durante la sua evoluzione, si è più volte modificato, dividendosi in più focolai, su una superficie di quasi 50 ettari, per poi caratterizzarsi in due fronti ben distinti. Ieri, per domare definitivamente le fiamme, sono entrate in azione due squadre a terra, più un elicottero, per bonificare sia il perimetro che quelle situazioni a rischio che si trovano all'interno dell'area già percorsa dal fuoco: tronchi di vecchie querce che continuano a bruciare e che schiantandosi al suolo, vista la forte pendenza, potrebbero facilmente accendere il fuoco fuori dal perimetro attuale. Ad accompagnarle lungo quei sentieri spesso sconosciuti e non riportati sulle mappe, un forestale in pensione della zona, profondo conoscitore dei boschi di Petrella Salto, che si è offerto di collaborare per operare al meglio la bonifica.

«Il gesto di uno sconsiderato arreca, attraverso un incendio, un danno irreparabile all'ambiente e un danno economico a tutta la comunità - sottolinea il comandante provinciale della Forestale, Gualberto Mancini - considerato che lo spegnimento dei roghi ha costi elevatissimi, basti pensare che il costo di una sola ora di volo di un elicottero può variare da 2mila a 8mila euro».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Perizia psichiatrica per il piromane

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Martedì 28 Agosto 2012

Chiudi

Perizia psichiatrica per il piromane

Il suo avvocato: quando ha appiccato il fuoco non era in grado d'intendere

di ILARIA BOSI

Sarà una perizia psichiatrica a stabilire se il pensionato di Campello che sabato pomeriggio ha dato fuoco alla pioppeta di Maiano era o meno in grado di intendere e di volere. Ieri il giudice per l'udienza preliminare Roberto Laudenzi ha convalidato l'arresto, disponendo per il 63enne l'obbligo di firma. L'uomo, che abita a Campello, dovrà presentarsi due volte al giorno dai carabinieri, non potrà allontanarsi dal suo Comune di residenza e, per di più, dalle 19 alle 9 di mattina dovrà starsene a casa. Il quadro accusatorio nei suoi confronti si è nel frattempo aggravato. All'uomo, infatti, in un primo momento era stato contestato l'incendio doloso, ma ieri il pubblico ministero onorario Roberta Maio ha rivisto l'imputazione e, considerando la zona dove è divampato il rogo, ha addebitato al 63enne l'incendio boschivo. Un reato, quest'ultimo, che prevede una pena più grave, da 4 a 10 anni. Certo è che la difesa cercherà probabilmente di giocare la carta del vizio di mente. Lo si deduce dal fatto che è stata già annunciata, in vista del processo che inizierà martedì prossimo, la richiesta del rito abbreviato, condizionato a una consulenza psichiatrica. Il pensionato, che tutti descrivono come un personaggio particolare e che comunque è noto ai servizi sociali, è difeso dagli avvocati Antonio Francesconi e Leonardo Romoli. Al giudice ha raccontato di aver appiccato il rogo per vedere le fiamme, «perché aveva tanto sentito parlare di questi incendi». Ai carabinieri, sabato pomeriggio, aveva subito ammesso le sue responsabilità, sostenendo in quel caso di aver acceso il fuoco «per ripulire la zona dalle sterpaglie» e di aver anche rischiato di ustionarsi nel tentativo di domare l'incendio e riparare al danno causato. Fatto sta che tra gli inquirenti c'è chi non esclude che l'uomo possa aver agito su suggerimento di qualcuno. Una suggestione, probabilmente, dovuta tuttavia alla titubanza che il pensionato avrebbe manifestato a più riprese di fronte alla specifica domanda. E se appare azzardato paventare l'esistenza di un possibile mandante, si prende invece in considerazione l'ipotesi che l'anziano possa aver raccolto una sfida o una provocazione, magari fattagli (anche per gioco) da qualcuno che conosceva le sue fragilità. Ipotesi, soltanto ipotesi, che per ora non trovano alcun riscontro ma che molto probabilmente finiranno al centro del processo. Sembra perdere di consistenza, invece, la suggestione che inizialmente aveva portato ad accostare, mettendoli in relazione tra loro, l'incendio di Poreta con quello di Maiano. Non fosse altro per la tecnica utilizzata, decisamente diversa. Per non parlare dei danni: a Poreta il fuoco ha divorato circa 100 ettari di bosco, a Maiano uno.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il suo racconto: Ho provato a spegnere le fiamme con un ramo d'ulivo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Martedì 28 Agosto 2012

[Chiudi](#)

Il suo racconto: «Ho provato a spegnere le fiamme con un ramo d'ulivo»

Davanti al giudice ha ripercorso con dovizia di particolari le fasi del drammatico incendio appiccato sabato scorso. Poi si è bloccato quando il gip gli ha rimarcato la gravità che gesti simili possono procurare. Ha annuito, abbassato la testa, ma non ha saputo spiegare perché proprio lì, a un passo dalla pista ciclabile frequentata ogni giorno da tante famiglie e soprattutto vicino al supercarcere. L'anziano ha guardato il giudice quasi a voler dire che, forse, un motivo non c'era. Forse per emulazione, ha fatto capire a modo suo, aggiungendo di aver provato a domare le fiamme con un ramo di ulivo. Fatto sta che lui di fuoco ne aveva visto tanto nei giorni precedenti, quando ad essere interessato da un violento rogo è stato monte Poreta, con circa 100 ettari di bosco cancellati e un paesaggio sfigurato. Il 63enne che ha confessato di essere l'autore del rogo di Maiano ha negato qualsiasi coinvolgimento per quello di Poreta, innescato in più punti e in modo molto più ragionato rispetto a quello di Maiano. Intanto ieri il sindaco Daniele Benedetti ha ringraziato i carabinieri: «E' doveroso - ha detto - rivolgergli un plauso e un ringraziamento poiché con un'azione tempestiva, grazie anche alle segnalazioni dei cittadini della zona, hanno tratto in arresto il presunto autore dell'incendio nella zona di Maiano. È ora necessario che gli inquirenti facciano chiarezza sulle dinamiche del fatto, perché non vi sia la minima ambiguità attorno alle vicende legate agli incendi di Maiano e di Poreta».

Terremoto, Leoni (PDL): "Rivedere circolare Comune di Mirandola"

Modena 2000 Terremoto, Leoni (PDL): Rivedere circolare Comune di Mirandola |

Modena 2000.it

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Terremoto, Leoni (PDL): Rivedere circolare Comune di Mirandola

28 ago 12 • Categoria Bassa modenese,Politica - 137

“La richiesta di pagamento dell'Imu prima del terremoto anche ai cittadini e imprenditori che ora sono alle prese con case e aziende distrutte non sta né in cielo e né in terra. La decisione del funzionario del Comune di Mirandola deve essere rivista. Non è pensabile che per gli abitanti della stessa zona debbano valere regole diverse solo perché residenti a pochi chilometri di distanza l'uno dall'altro. I cittadini devono essere trattati nello stesso modo dalle pubbliche amministrazioni. Se vi è un'interpretazione maggiormente favorevole come è stato deciso a Finale Emilia deve valere quella migliorativa e non quella più vessatoria di Mirandola. Sono due Comuni confinanti amministrati ambedue dal Pd. Non ci sono motivi per non rivedere una decisione che crea discriminazione a gente che sta combattendo per ripartire”.

Lo afferma il Consigliere regionale Andrea Leoni commentando la circolare del dirigente del Comune di Mirandola, in provincia di Modena, che chiede la regolarizzare delle imposte per il periodo gennaio maggio 2012.

*Anziano scomparso da sabato Un'altra giornata di ricerche***Modena Qui**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

28-08-2012

Anziano scomparso da sabato Un'altra giornata di ricerche

Ancora nessuna traccia del pensionato di 78 anni

Sono proseguite per tutta la giornata di ieri, purtroppo ancora senza esito positivo, le ricerche di Enrico Perini, l'uomo di 78 anni, che da tre giorni ha fatto perdere le proprie tracce allontanandosi a piedi dalla zona del parco dell'Albero d'Oro a Sassuolo, che era solito frequentare ogni giorno.

I soccorritori hanno ricevute due segnalazioni di avvistamento a Spezzano e vicino alla Coop di Sassuolo: purtroppo gli accertamenti non hanno dato esito.

Dopo che le due zone in questione sono state battute in modo meticoloso si è concluso che si tratti di segnalazioni purtroppo infondate .

Il protocollo di ricerca di persone scomparse è prontamente scattato a seguito della denuncia della famiglia dell'uomo che non lo aveva visto tornare sabato sera nella sua casa di via Refice, a poca distanza dal parco.

Alle ricerche, che vedono anche l'impiego di unità cinofile specializzate, partecipano con numerosi uomini vigili del fuoco, Protezione civile, polizia municipale, carabinieri e polizia.

La denuncia di scomparsa è stata diramata a tutte le forze dell'ordine modenesi, con particolare attenzione a quelle dei comuni limitrofi.

Perini è descritto come un buon camminatore e per questo potrebbe essersi allontanato anche di molto dalla zona che era solito frequentare: questo complica di molto il lavoro di chi in questi giorni lo sta cercando.

I soccorritori ieri hanno rinnovato l'appello a tutta la popolazione a segnalare eventuali avvistamenti del pensionato.

L'allontanamento del 78enne potrebbe essere stato causato da un vuoto di memoria, di cui l'uomo soffre.

In passato si era già allontanato da casa per qualche ora, ma poi, con l'aiuto di alcuni residenti ai quali aveva chiesto aiuto lungo la strada, aveva sempre trovato la via del ritorno.

Vigili del fuoco e Protezione civile hanno già battuto un'ampia zona circostante il parco, compreso l'argine del Secchia.

Quello di Perini è uno dei tanti casi di persone scomparse nel modenese.

In molti frangenti le ricerche terminano fortunatamente dopo poco tempo in modo positivo, mentre alcuni episodi sono invece ancora avvolti nel mistero, a distanza di molto tempo, come si legge nell'articolo sotto.

Per i familiari delle persone svanite nel nulla si tratta di un'esperienza drammatica, fatta di angoscia e attesa piena di speranza.

*Zocca, partono i lavori sulla chiesa***Modena Qui**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

28-08-2012

Zocca, partono i lavori sulla chiesa

Ai danni del terremoto si sommano quelli dell'età: servirà più di un milione per il completo recupero

ZOCCA - Arriva il piano d'intervento per la chiesa parrocchiale di Zocca, off limits dalle scosse di terremoto di maggio, che hanno avuto le loro ripercussioni anche qui aggravando una situazione già precaria.

L'edificio sacro infatti, intitolato al Sacro Cuore di Gesù, è situato lungo una sponda (quella di via Stradi) ad elevato rischio idrogeologico, e il corso degli anni, con le pesanti intemperie di montagna, aveva già fatto i suoi danni.

E con il sisma la situazione è precipitata.

Di qui l'inagibilità e la chiusura al pubblico (ma il paese non è comunque rimasto senza Messa, visto che le funzioni religiose si sono continuate a svolgere nel vicino oratorio, che praticamente non ha subito danni), con la necessità di lavori importanti di cui ora si traggono le fila.

E' stato dato infatti venerdì il via libera dall'Ufficio tecnico del Comune all'opera di 'Restauro scientifico mediante conservazione e consolidamento della copertura del fabbricato', situato nella centralissima via Tesi.

Un ok che riguarda una procedura aperta da circa un anno per i danni 'ordinari' già rilevati nell'edificio.

Poi si sono sommati quelli del sisma.

Dopo l'autorizzazione della Soprintendenza, è arrivata quindi quella del Comune, che tecnicamente dà tre anni di tempo per fare il tutto, ma ovviamente ci si augura che si possa procedere in tempi molto più brevi per un edificio così sensibile, anche se l'importo è elevato.

«Si parla di una spesa che può arrivare a 1,2 milioni - spiega il sindaco Pietro Balugani, ingegnere - che dovrà coprire la parrocchia con la Diocesi.

Dopo tanti anni infatti (l'edificio è stato costruito nel 1895, ndr) si sono rilevati molteplici ambiti d'intervento.

C'è ovviamente la necessità di provvedere all'antisismica dopo gli ultimi eventi, ma anche di sistemare il tetto (un aspetto delicato, per cui la Soprintendenza fa un sacco di prescrizioni per la tutela architettonica, ndr) e le pareti friabili, che vanno ripristinate e impermeabilizzate, più altre cose».

Dopo l'autorizzazione, l'accantieramento dovrebbe procedere in tempi brevissimi per poter già cominciare sfruttando gli ultimi mesi utili prima dell'inverno, che può bloccare il cantiere a lungo tra neve e gelo.

Ma se non ci saranno intoppi, per l'estate prossima la chiesa potrebbe già essere riconsegnata alla comunità.

nDaniele Montanari

Gli emiliani, popolo senza eguali: dopo la tragedia sono ripartiti col sorriso**Modena Qui**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

28-08-2012

«Gli emiliani, popolo senza eguali: dopo la tragedia sono ripartiti col sorriso»

In visita nella Bassa, l'attore Stefano Accorsi è rimasto colpito da come i suoi conterranei hanno reagito al sisma
Ci sono ancora le macerie.

Ci sono le chiese distrutte, i campanili mozzati, le case scoperchiate e i capannoni inagibili.

Ci sono le difficoltà e la disperazione di chi ha perso un tetto, un lavoro o magari un figlio.

C'è, ancora, la paura: i giardini delle ville con la tenda ancora lì, ben piantata in mezzo al prato, che quella mica può venir giù.

C'è tutto questo, nell'Emilia colpita al cuore dal terremoto.

I segni dell'apocalisse sono ancora lì.

Ma, tre mesi da quelle scosse mortali che tutto e tutti hanno sconvolto, non c'è solo questo.

C'è anche lo spirito fiero, operoso e conviviale degli emiliani.

La voglia di ripartire senza perdere il tempo, sì, ma nemmeno il sorriso.

Ed è questa la prima cosa che più di ogni altra ha colpito Stefano Accorsi, nell'attraversare la Bassa per venire a recitare, a scopo benefico, l'Orlando Furioso di Ariosto.

Il profumo dello gnocco fritto ancora caldo tra i calcinacci, la musica e i balli organizzati per raccogliere fondi per la ricostruzione, le lunghe tavolate imbandite per il semplice piacere di stare in compagnia.

Uno spettacolo di umanità a pochi metri dallo spettacolo letteralmente inteso.

Quello messo in scena nei giorni scorsi dall'attore bolognese (ma trapiantato da una decina d'anni a Parigi, per amore) a Mirandola e Carpi nell'ambito della rassegna 'Scena solidale', che sta portando - gratuitamente - nella Bassa diversi artisti di fama nazionale per raccogliere denaro da destinare alle popolazioni colpite dal sisma.

Per l'occasione, Accorsi si è presentato nel cuore del cratere con lo spettacolo che da un anno porta in giro nei teatri di tutta Italia: Furioso Orlando - ballata in ariostesche rime per un cavalier narrante, adattamento teatrale (regia di Marco Baliani) del capolavoro del XVI secolo di Ludovico Ariosto.

«Che, tra l'altro - osserva lo stesso Accorsi - era un emiliano doc...».

L'evento è stato un grande successo di pubblico, sia a Mirandola sia a Carpi.

Ed è proprio qui che abbiamo incontrato l'attore.

Sorridente, disponibile e perfettamente consapevole del momento tutto particolare che queste terre stanno vivendo.

Anche se, dice, il vero motivo che l'ha riportato nella 'sua' Emilia è la voglia di riassaporare un certo modo d'intendere la vita.

«Dopo quello è successo mi sono reso disponibile a venire qua - spiega Accorsi -.

Ma sono venuto per fare una cosa che non è che abbia bisogno di tanti discorsi: semplicemente si cerca di passare una serata carina insieme».

Impossibile, però, non parlare di terremoto.

Ed è qui che l'attore - ormai affermato in Italia e Francia - rispolvera l'orgoglio per la sua terra natale.

Quando gli si chiede cos'abbia provato nel visitare Mirandola e Carpi, lui ti parla della gente: «Certamente - chiarisce - mi ha colpito molto il silenzio dei centri storici chiusi di giorno: una cosa angosciante.

Ma ciò che veramente mi ha emozionato è quella che poi è la caratteristica principale di questa regione e cioè il modo in cui la gente è capace di reagire: non solo si cerca di rimbocarsi le maniche per ripartire, ma si cerca di farlo con feste in cui c'è la musica e ci sono lo gnocco fritto, il prosciutto, il parmigiano...».

«C'è voglia non solo di rialzarsi - osserva Accorsi -, ma di rialzarsi e ricominciare a vivere e a ridere.

Questa è per me una delle caratteristiche che permette alla gente di questa regione di fare le cose che incredibili che riusciamo a fare».

Gli emiliani, popolo senza eguali: dopo la tragedia sono ripartiti col sorriso

Riusciamo, si noti bene.

Non riescono.

Segno che il divo del cinema non ha dimenticato da dove viene e anzi sente queste terre ancora come sue.

E così finisce che, dopo averti parlato dei mesi di intenso lavoro che lo aspettano («In autunno sarò di nuovo a teatro con l'Orlando Furioso.

Ho due due nuovi film in uscita al cinema in inverno: 'Viaggio sola', di Maria Sole Tognazzi, e 'Terza categoria', opera prima di Paolo Zucca.

Poi una serie sul clan dei casalesi e altre cose per Sky»), si torna a parlare della forza della gente che abita queste zone:

«La grandezza dell'Emilia - fa notare ancora Accorsi - è che dimostra sempre come anche una tragedia come questa può trasformarsi in un'opportunità.

Questo è un popolo pieno di risorse.

Poi, certo, di aiuto c'è bisogno: non si può fare tutto da soli...

Ma la bellezza dell'Emilia è questo sapere reagire immediatamente».

Lo spirito della gente nell'affrontare il post-sisma, insomma, ha positivamente sorpreso l'attore.

Che quando si trova a dover lanciare un messaggio di incoraggiamento alle popolazioni terremotate non ha dubbi:

«Emiliani, avanti così».

*Svaniti nel nulla da mesi: due casi avvolti nel mistero***Modena Qui**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

28-08-2012

Svaniti nel nulla da mesi: due casi avvolti nel mistero

La donna che era stata vittima di stalking e l'uomo ricoverato a Baggiovara

La cronaca degli ultimi mesi riserva altri due casi inquietanti di persone scomparse nel modenese, quello di Paola Landini, svanita nel nulla a Sassuolo, e del pensionato Primo Zanoli, entrato in ospedale a Baggiovara per un ricovero e mai ritrovato.

Partiamo dalla 44enne di Fiorano, di cui si sono perse le tracce dal 15 maggio, quando ha parcheggiato la sua auto di fronte al Tiro a segno nazionale di via Rometta a Sassuolo.

In pochi credono che la donna si sia allontanata volontariamente e fin dai giorni successivi la scomparsa l'ipotesi più accreditata è stata quella secondo cui le fosse accaduto qualcosa: un infortunio, un imprevisto o forse peggio.

Le ricerche messe in atto a maggio da polizia, vigili del fuoco e protezione civile non hanno portato a nulla.

Ora sulla vicenda è in corso un'indagine della procura.

Nella Fiat Punto della donna non erano stati trovati elementi utili alle indagini.

La vettura è stata analizzata dagli investigatori, alla ricerca di qualche traccia che potesse servire a dipanare il mistero.

Da martedì 15 maggio il telefono della donna è spento e i familiari hanno cercato invano di contattarla.

A quanto risulta Paola Landini non aveva problemi economici particolari, anche se era al momento disoccupata, o psichici e nulla lascia sospettare che possa essersi allontanata volontariamente (anche se l'ipotesi non può essere ovviamente esclusa).

La donna, originaria di Carpi, è madre di un figlio di 20 anni e da un anno circa ha una relazione col presidente del circolo del Tiro a segno, Roberto Brogli, che è stato il primo a lanciare l'allarme alle forze dell'ordine.

In passato la donna era rimasta vittima di un caso di stalking da parte di un conoscente, attualmente sotto processo.

L'altro caso inquietante è quello di Primo Zanoli, l'agricoltore 65enne scomparso tra il 30 e il 31 dicembre dall'ospedale di Baggiovara, dove era stato ricoverato a seguito di un ictus cerebrale.

A luglio la figlia Barbara Zanoli ha lanciato un appello dagli studi di TvQui per il ritrovamento del padre.

Che al giorno d'oggi un uomo di 65 anni, colpito da ictus e quindi non autosufficiente, possa sparire scalzo e senza pantaloni da un ospedale sembra proprio un'assurdità.

«Inizialmente avevamo una sensazione di assurdità - spiega la figlia Barbara, ospite dell'edizione serale di TgQui -, come risvegliarci da un incubo, poi ci siamo confrontati con questa realtà, ci siamo 'abituati' all'idea che non ci sia, ma non riusciamo a farci una ragione sul perché».

Qualche giorno prima di sparire, Primo Zanoli era stato trovato in un altro reparto in stato confusionale.

Quando è scomparso Primo Zanoli indossava solo la giacca del pigiama, di colore grigio a disegni geometrici e le calze.

Uno dei segni particolari del pensionato è una piccola cicatrice sotto il mento.

Zanoli è di corporatura robusta ed è alto un metro 75. 4zi

CAMPOSANTO - L'allarme sulla sanità post-sisma viene lanciato anche a livello poli...

Modena Qui

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

28-08-2012

CAMPOSANTO - L'allarme sulla sanità post-sisma viene lanciato anche a livello poli...

CAMPOSANTO - L'allarme sulla sanità post-sisma viene lanciato anche a livello politico da Camposanto, per mano del capogruppo di 'Libertà e Democrazia' Daniele Manfredini.

«La situazione ospedali era fortemente sbilanciata a sfavore della Bassa anche prima del terremoto, volutamente sbilanciata con la compiacenza di politici locali che dovrebbero fare ammenda e comunque non essere rieletti.

Non capiamo come mai una struttura nuova come quella di Mirandola abbia avuto danni come chiese o case coloniche vecchie di secoli.

Quello però che abbiamo capito è che per una certa nomenclatura di potere i cittadini della Bassa possono essere considerati vittime sacrificabili sull'altare dell'interesse generale.

L'ospedale di Mirandola da tempo è una realtà in fase di smobilitazione e quello di Carpi, pur mantenendo ottimi livelli, era in una struttura non idonea anche prima del terremoto.

In aggiunta la Bassa per morfologia e per presenze di impianti produttivi ha un clima insalubre, con incidenze per malattie gravi che definiamo preoccupanti».

Di qui la necessità casomai di qualcosa in più, in termini assistenziali, non certo in meno: «Noi crediamo che questa area in termini di salute abbia già dato, i cittadini pagano le tasse come gli altri ma in cambio non ricevono gli stessi servizi.

Sino a pochi anni fa qui c'erano cinque ospedali, alcuni politici li hanno chiusi senza dare nulla in cambio in termini di servizi.

Sappiamo benissimo che più l'ospedale è grande migliore è l'offerta assistenziale, ma sappiamo anche qual è la distanza dal primo grande ospedale.

Distanza scomoda per patologie croniche curabili anche in un piccolo centro, e pericolosa per quelle acute dove i tempi di arrivo determinano la qualità della vita superata la prima fase.

La Bassa deve essere dotata di ospedali moderni come l'altra parte della provincia, non è possibile che dalla via Emilia al Po non ci sia che quello che resta dell'ospedale di Carpi e l'ambulance-point di Mirandola: la salute è un diritto di tutti.

Le tasse, le bollette, hanno intenzione di farcele pagare tutte e allora ci rendano i nostri soldi in nuove strutture.

Paghiamo anche le accise sui carburanti per la ricostruzione: con questi soldi ci facciano un nuovo ospedale.

Quello che ci preoccupa è che col decreto Monti che prevede la chiusura di posti letto, l'Ausl col placet di qualche politico locale abbia già intravisto quali chiudere col risultato di rimanere mazzati e cornuti».

Errani promette i soldi Oggi firma con le banche**Modena Qui**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

28-08-2012

Errani promette i soldi Oggi firma con le banche

Ma si rischia di avere meno dell'80% del danno

MODENA - Soldi per i terremotati in arrivo? Si spera.

Ieri la promessa di Vasco Errani, oggi l'accordo con le banche da firmare.

Se tutto va bene e se le parole del governatore non sono un bluff, oggi sarà pubblicata un'ordinanza che permette di anticipare le somme per gli interventi nelle case danneggiate.

Quelle con danni 'leggeri' (nella scheda Aedes sono indicate con le lettere B e C) e che sono considerate 'parzialmente inagibili'.

Una buona notizia, ma non troppo.

Prima bisogna portare a casa l'accordo con gli istituti di credito, ma entro oggi si potrà verificare la validità o meno dell'iniziativa.

Il punto dolente può essere un altro: si rischia di prendere meno del 80% del danno subito dalle scosse, perchè «c'e' un riferimento a metro quadrato».

Rispetto ai terremoti del passato il cittadino emiliano deve sborsare un 20% di quota parte dal suo portafoglio, (come fanno i disoccupati e chi è fallito con il sisma?), e un'ulteriore riduzione del contributo statale non fa per niente sorridere.

Per non arrabbiarsi inutilmente però si deve aspettare ad oggi, quando in Regione si faranno tutti i conti e si stabilirà il coefficiente da applicare.

Ci si augura con la formula matematica più giusta e favorevole al cittadino.

Altro particolare, per niente secondario, è la decisione dedicata al calcolo dell'Iva.

Si rimborsa o meno? In teoria un'impresa la può recuperare o compensare, ma per la gran parte dei semplici cittadini rappresenta solo un costo.

In altri termini oltre il danno del 80%, non si abbia la beffa Iva.

Non per ripeterci, ma chi ha non ha lavoro (sia dipendente che autonomo) non può permettersi di tirare fuori neanche 10mila euro.

I sindaci, al momento, sembrano soddisfatti.

Per Fernando Ferioli da Finale: «E' molto positivo dare il segnale che si cominciano a vedere i denari».

Esattamente 's'iniziano a vedere', adesso bisogna controllare se sono sufficienti per chi non ha soldi da parte.

Errani ha annunciato, tra 15 giorni, un'altra ordinanza per gli edifici in categoria 'E' leggeri.

Infine, oggi, si firma il documento per assumere 170 impiegati (a tempo) con selezione che si spera veloce.

Perchè per avere i soldi bisogna avere carte e timbri a posto e le pratiche sono migliaia e migliaia.

(g.b.n.)

Incendio container Fiom, incontro fra Cgil e Prefetto**Modena Today.it***"Incendio container Fiom, incontro fra Cgil e Prefetto"*Data: **28/08/2012**

Indietro

Incendio container Fiom, incontro fra Cgil e Prefetto

Di comune accordo con la Questura, il Prefetto di Modena, Benedetto Basile, ha disposto il rafforzamento della vigilanza nelle varie sedi sindacali. Solidarietà con "polemica" dalla Lega Nord

di Redazione 28/08/2012

Invia ad un amicoIl container Fiom incendiato **Luogo**

Caduti in Guerra +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Caduti in Guerra" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Caduti in Guerra" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Incendio container Fiom, Lega: "Noi solidali, loro un po' meno nei nostri confronti" "Incendio container Fiom, silenzio preoccupante da Fiat e centrodestra" Incendio container Fiom, solidarietà e vicinanza dalla Cisl Viale
Ciro Menotti: incendiato il container Fiom davanti la Maserati

L'incendio del container Fiom è stato il principale argomento di discussione tra i rappresentanti Cgil e il prefetto di Modena, Benedetto Basile, nel faccia a faccia avuto stamattina in viale Martiri. Lo ha reso noto la stessa sigla sindacale, evidenziando come i rappresentanti di piazza Cittadella abbiano espresso "preoccupazione per il ripetersi di fenomeni di aggressione alle sedi sindacali di stampo neo-fascista", confermando anche piena "fiducia nelle indagini delle forze dell'ordine e della magistratura, ribadendo l'importanza di perseguire tutte le ipotesi investigative".

INCONTRO - I segretari della Cgil e della Fiom modenese, Donato Pivanti Cesare Pizzolla, hanno inoltre espresso la certezza che il sindacato "non si lascia intimorire e non arretrerà di fronte a questi atti di violenza: per questo, Fiom e Cgil confermano il ripristino già nelle prossime ore della sede sindacale davanti alla Maserati, e organizzano nei prossimi giorni un incontro pubblico per l'inaugurazione della nuova sede Fiom". Il Prefetto di Modena ha condiviso il giudizio sulla "gravità del fatto e ha sottolineato la necessità tenere alta l'attenzione sul territorio, condividendo la scelta della riapertura della sede sindacale come primo importante segnale". Il rappresentate del Governo sul territorio ha disposto insieme alla Questura di Modena un rafforzamento della vigilanza nelle varie sedi sindacali e ha "garantito l'adeguata attenzione degli Enti preposti per prevenire ed evitare infiltrazioni malavitose nella società e nell'economia, in particolare nella fase di ricostruzione post-terremoto".

Annuncio promozionale

LEGA NORD - Dopo le lagnanza espresse ieri dalla Cgil per la mancata solidarietà da parte del centrodestra, oggi è

Incendio container Fiom, incontro fra Cgil e Prefetto

intervenuta la Lega Nord che non ha esitato ad esprimere vicinanza, la stessa che, a detta del Carrocchio, non è stata espressa quando "la sede cittadina della Lega Nord è stata fatta oggetto di ripetuti atti di intimidazione violenta quegli stessi rappresentanti della Cgil che adesso pretendono la solidarietà da tutti, si sono ben guardati dal dare il buon esempio. Il loro silenzio è sempre stato imbarazzante. Un silenzio che suonava se non di vera e propria approvazione, quantomeno di connivenza morale".

ITALIA LOVES EMILIA PRECISAZIONI VARIE

News: - Newsic

NEWSIC

"ITALIA LOVES EMILIA PRECISAZIONI VARIE"

Data: **29/08/2012**

Indietro

ITALIA LOVES EMILIA

ITALIA LOVES EMILIA PRECISAZIONI VARIE

Botta e risposta tra Mario Biondi e l'organizzazione di Italia Loves Emilia

Botta e risposta tra Mario Biondi e l'organizzazione di Italia Loves Emilia.

Ecco le loro precisazioni.

In relazione a quanto apparso oggi nelle agenzie di stampa riguardo alla partecipazione di Mario Biondi a Italia Loves Emilia, Claudio Maioli e Ferdinando Salzano precisano:

"Mario Biondi ha espresso all'organizzazione il desiderio di prendere parte a Italia Loves Emilia, la stessa richiesta l'abbiamo ricevuta da molti altri Artisti, sempre quando il cast dei 14 nomi era già stato definito. Eravamo a conoscenza e ben lieti del fatto che Mario Biondi si era reso disponibile a partecipare come "guest" a uno dei set degli Artisti presenti ma che ciò non si realizzerà per impegni assunti dall'Artista stesso nella medesima data.

Siamo a ribadire inoltre quanto comunicato in data 10 agosto in occasione delle dichiarazioni rese da Gigi D'Alessio: l'organizzazione ha valutato che i 14 artisti e le 4 ore di musica fossero, e dovessero essere, il concerto ITALIA LOVES EMILIA. La spontaneità con cui è nato doveva rimanere tale. Nessuna discriminazione per Gigi D'Alessio, che nei giorni scorsi ha dichiarato di sentirsi non invitato, o per altri artisti che si sono proposti o si proporranno per il 22 settembre. Perché 14 e non 15 o 25 o 40 artisti? Sulla carta il cast potrebbe essere infinito, ma poi si genererebbero altri problemi. Chiaramente, con un numero maggiore di artisti, la gestione live e il coordinamento di tale evento diventerebbero ancora più complessi e difficili e, non ultimo, la durata dello stesso si rivelerebbe un problema. ITALIA LOVES EMILIA vuole essere il concerto che è stato promosso con questi artisti. L'Emilia ha ancora bisogno di aiuti e, se altri artisti si vorranno unire per raccogliere altri fondi, ben vengano altri concerti. Non ci sono gare nella solidarietà e un terzo concerto per l'Emilia sarebbe il benvenuto".

E Biondi risponde:

"Anche i meridionali in Emilia hanno sentito il terremoto, per questo avrei voluto essere al concerto che si è tenuto il 25 giugno allo stadio Dallara di Bologna e a quello che si terrà il 22 settembre a Campovolo".

Mario Biondi commenta così alcune indiscrezioni riguardanti il suo coinvolgimento in due concerti organizzati a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. L'artista precisa di non aver rilasciato sul tema dichiarazioni ai giornalisti né tantomeno di aver

citato Ferdinando Salzano e Claudio Maioli, i due organizzatori del concerto "Italia Loves Emilia". Biondi spiega inoltre che ci sono stati degli iniziali contatti con l'organizzazione per valutare l'opportunità della sua partecipazione al concerto che si terrà a Campovolo che però non è stata realizzabile per diverse ragioni tra cui concomitanti impegni all'estero.

(cs)

29 Agosto 2012

Incendiano un'auto per soldi Si ustiona per "aiutare" l'amico**Nazione, La (Arezzo)**

"Incendiano un'auto per soldi Si ustiona per "aiutare" l'amico"

Data: 29/08/2012

Indietro

CASENTINO / VALTIBERINA pag. 11

Incendiano un'auto per soldi Si ustiona per "aiutare" l'amico Rogo al veicolo della nonna per riscuotere la polizza SANSEPOLCRO GIOVANE BITURGENSE RICOVERATO A CESENA

INTERVENTO LAMPO In poche ore i carabinieri di Città di Castello hanno risolto il giallo della macchina data alle fiamme

di EMANUELE BALDI DÀ ALLA FIAMME la macchina della nonna con la complicità di due amici. Non per spregio, tutt'altro, per un semplice e perverso fine. Voleva far riscuotere all'anziana il premio assicurativo (circa 3.000 euro) e beneficiare così del "regalino" che la donna da tempo aveva promesso al nipote nullafacente. E' UNA STORIA TRISTE, figlia di momenti aspri, duri, ma è anche un crudo fotogramma di una dispersione di valori che sembra ormai incontenibile. Una storia, da un lato, anche drammatica visto che un amico del ragazzo "dal tizzone facile", un giovane di Sanspelocro, nel maldestro tentativo di aiutare il "complice" a incendiare l'utilitaria, ha riportato gravi ustioni e ne avrà per 60 giorni. Protagonisti della vicenda sono un 21enne di San Giustino, in Umbria, e due amici biturgensi, uno dei quali con qualche "grana" giudiziaria sulle spalle. La storia è avvenuta nel capoluogo umbro. Non hanno impiegato molto tempo i carabinieri a inchiodare i responsabili dell'incendio avvenuto nel pomeriggio di lunedì in un garage del quartiere Riosecco, di Città di Castello. Riavvolgiamo il nastro. Intorno alle 17.30 alcuni abitanti del rione si accorgono di una nuvola di fumo e poi di una fiammata che si alza dalla strada. Subito chiamano i vigili del fuoco segnalando l'incendio del veicolo. Sul posto, oltre ai pompieri, giunge un'ambulanza del 118 ed alcune pattuglie dei carabinieri. Domate le fiamme, partono le indagini. Dai primi accertamenti emerge subito che a dar fuoco al mezzo, con liquido infiammabile, sono stati due giovani. Sul posto infatti ci sono brandelli bruciati di abiti. Le indagini si concentrano sul nipote 21enne dell'anziana, un pregiudicato di San Giustino (negli ultimi giorni era lui ad usare la macchina della nonna). A quel punto agli uomini dell'Arma basta stringere le maglie sulle frequentazioni del ragazzo. Il sigillo arriva neanche un'ora dopo quando al pronto soccorso di Sansepolcro viene accompagnato un ventenne che presenta ustioni sul 40% del corpo. Il terzo complice, anche lui biturgense, viene rintracciato praticamente subito. Alla fine il terzetto viene deferito. L'accusa è di danneggiamento seguito da incendio. Il ragazzo più grave si trova al centro grandi ustionati di Cesena. Se la caverà.

Image: 20120829/foto/1551.jpg

*Rossi abolirà la tassa dell'alluvione sul «pieno»***Nazione, La (Firenze)**

"Rossi abolirà la tassa dell'alluvione sul «pieno»"

Data: 29/08/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Rossi abolirà la tassa dell'alluvione sul «pieno» TOSCANA IL PRESIDENTE PORTERÀ IL PROVVEDIMENTO IN CONSIGLIO CHE CANCELLERÀ 5 CENTESIMI AL LITRO

Sandro Bennucci FIRENZE «ORA BASTA, fare il pieno è diventato un dramma», dice il governatore, Enrico Rossi, leggendo che la benzina venduta in Toscana è la più cara d'Italia. Che subito dopo annuncia: «Toglierò i 5 centesimi al litro di accisa che ero stato costretto a mettere dopo l'alluvione in Lunigiana, fermerò le macchine della Regione e inviterò tutti i toscani allo sciopero contro il caro benzina e l'ingiustizia del governo». Il gesto di Rossi diventerà concreto il 10 settembre, quando porterà in consiglio regionale la delibera di annullamento dell'accisa. E' un gesto forte, di protesta contro il governo del professor Monti, che non ha mai risposto alle tre lettere, nelle quali protestava contro l'accisa «locale», ossia imposta alle stesse zone vittime della calamità naturale. E ha praticamente fatto finta di nulla anche quando la Regione ha vinto il ricorso davanti alla Corte Costituzionale che ha riconosciuto il diritto delle Regioni a veder risarciti dal governo nazionale i danni provocati dalle calamità naturali. Applicando criteri di giustizia e solidarietà. Rossi cominciò a contestare in gennaio, dopo la «campagna» de La Nazione, che sollevò il problema. scrivendo che eravamo, e siamo di fronte a una tassa anomala e per nulla giusta, capace di colpire solo i cittadini di quella piccola fetta d'Italia che ha subito danni per milioni e milioni. Una tassa che nasconde anche una ritorsione: perché, come recita il provvedimento governativo, se la Regione non avesse imposto l'accisa locale, Roma le avrebbe negato i (pochi) aiuti statali. «LA SITUAZIONE è diventata insostenibile», continua Rossi. Che punta il dito contro un capo del governo che, nonostante sia sostenuto dal suo partito, il Pd, a lui non piace: «Gli ho scritto ben tre lettere senza ricevere né una frase, né un rigo. Inaccettabile. E scandaloso». Rossi non ha dubbi: «I toscani stanno patendo una profonda, doppia ingiustizia: dal primo gennaio sono stati costretti a pagare cinque centesimi al litro in più per l'alluvione in Lunigiana. Poi sono stati caricati dell'accisa di due centesimi destinata ai danni del terremoto in Emilia. Ma per i disastri avvenuti qui (prima in Lunigiana, poi all'Elba) non hanno ricevuto nulla dalla fiscalità nazionale. Da queste parti paghiamo due e prendiamo zero. Ma dal 10 settembre la musica cambierà».

*A fuoco il bosco: l'ombra del piromane***Nazione, La (Firenze)**

"A fuoco il bosco: l'ombra del piromane"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 19

A fuoco il bosco: l'ombra del piromane signa Distrutto un ettaro di vegetazione nell'area ex Nobel. Individuati due focolai di LISA CIARDI IL PIROMANE alza la posta a Signa. Ore di paura, ieri, a partire più o meno dalle 13, per un incendio che ha interessato l'area dell'ex Nobel di Signa. Le fiamme sono stati appiccate in due punti diversi, lungo via Cavalcanti, nel tratto che dall'incrocio con via Santa Barbara prosegue verso la stazione di Carmignano. E proprio questo elemento ha fatto subito propendere per l'ipotesi dell'incendio doloso, l'ennesimo di questa calda estate e il terzo nella zona. Stavolta però, le fiamme non si sono limitate al sottobosco ma, complice un po' di vento iniziale, si sono rapidamente estese alla chioma degli alberi, distruggendo circa un ettaro di bosco. Sul posto sono subito intervenute due squadre della Protezione civile della Pubblica assistenza di Signa, altrettanti mezzi dei vigili del fuoco di Firenze Ovest e una squadra della Racchetta di Lastra a Signa. Volontari e pompieri hanno operato con la direzione e il coordinamento degli uomini della Forestale, arrivati sul posto da San Casciano; i più competenti in materia vista la tipologia di vegetazione interessata dal rogo. In un primo tempo è stato preallertato anche un elicottero. Successivamente però, dato che il vento ha cambiato direzione ed è rapidamente calato, l'allarme è rientrato e il rogo è stato gestito interamente da vigili del fuoco e volontari. Verso le 16, la situazione ha iniziato ad essere sotto controllo, anche se le operazioni di controllo e di bonifica sono proseguite a lungo. I volontari della Pubblica assistenza di Signa, in particolare, hanno portato avanti il monitoraggio della zona fino a tarda notte, per escludere la presenza di focolai nascosti che, alimentati dal vento, potessero far ripartire l'incendio. Si tratta del terzo episodio del genere lungo via Cavalcanti dall'inizio dell'estate: due roghi si erano verificati sul lato della ferrovia a danno soprattutto di campi e canneti, mentre un altro aveva già interessato (sia pur in modo molto limitato) l'area dell'ex Nobel. Una zona che ospita, nel verde del bosco, i ruderi dei tanti edifici che un tempo ospitavano l'omonima fabbrica di dinamite. Una vera e propria città dimenticata che da decenni attende un progetto di valorizzazione e recupero.

reggello A fuoco due ettari fra uliveto e bosco**Nazione, La (Firenze)**

"*reggello A fuoco due ettari fra uliveto e bosco*"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 21

reggello A fuoco due ettari fra uliveto e bosco NUOVO incendio nella montagna reggellese, è andato in fumo un ettaro di uliveto e un ettaro di bosco in località Cappello, poco sopra la frazione di Donnini. Le fiamme si sono sprigionate verso le 15 in mezzo a un campo di olivi attaccando successivamente anche il bosco limitrofo, ma l'allarme è stato immediato e sul posto sono subito arrivate le squadre dei volontari della Croce Azzurra, della Pro Civ, del Gaib, oltre agli uomini della Forestale di Vallombrosa e di Cancelli, perché il fuoco rischiava di propagarsi pericolosamente verso i boschi che portano al Saltino. Le operazioni di spegnimento sono state curate dal coordinatore dell'Unione dei Comuni Valdarno-Valdisieve, che ha fatto convergere su Donnini anche due elicotteri della Regione Toscana, tanto che in poco più di un'ora l'incendio è stato spento e potevano iniziare gli interventi per la bonifica del terreno, per scongiurare il rischio che il fuoco potesse riprendere vigore in qualche altra parte della vegetazione. Paolo Fabiani

Un tavolo tra Comune e Provincia per la pineta**Nazione, La (Grosseto)**

"Un tavolo tra Comune e Provincia per la pineta"

Data: **29/08/2012**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 4

Un tavolo tra Comune e Provincia per la pineta LA RINASCITA ISTITUZIONI A CONFRONTO PER ANALIZZARE LE PROPOSTE DI RIQUALIFICAZIONE E BONIFICA

COMUNE e Provincia di Grosseto hanno già reso operativo un tavolo tecnico che sta analizzando le proposte più serie per bonificare, riqualificare e tutelare la pineta di Marina colpita al cuore dall'incendio di qualche giorno. Tra i compiti anche quello fondamentale di stabilire un catasto aggiornato delle centinaia di proprietà private che insistono in quelle aree, e di stabilire con la Regione le prime linee di intervento successive agli interventi di bonifica in corso. «Purtroppo ha commentato il Sindaco Bonifazi è iniziata parallelamente anche la prevedibile corsa ad accusare irrazionalmente il Comune dell'incendio. A partire da quel certo ambientalismo di maniera, a metà fra le esperienze in Consiglio comunale e il pregiudizio, che pensa di avere in tasca la verità assoluta e che arriva a negare l'esistenza dei piromani. Poi c'è, chi dice che la si dovrebbe aprire a tutti per creare un presidio permanente, chi dice che bisognerebbe chiuderla e togliere tutte le attività che ci sono dentro, altri che adesso scoprono che bisognerebbe trasformarla in parco, altri che scrivono al sottoscritto per insegnargli come si spengono gli incendi perché un amico gli ha spiegato che ci sono metodi più rapidi ed efficaci di quelli utilizzati. Certo c'è tanta buona volontà e solidarietà dei cittadini, c'è Legambiente che analizza la cosa con razionalità e intelligenza e infatti le sue proposte verranno certamente tenute in grande considerazione ma, nella gran parte dei casi, assistiamo solo a polemiche pretestuose». I primi dati, frutto delle indagini del gruppo di lavoro sulla composizione delle proprietà nelle pinete, sono molto chiari: «In particolare ha proseguito il sindaco vorrei infatti anche rispondere con i numeri a chi accusa il Comune di nascondersi con il fatto che le pinete siano quasi tutte private». Anche considerando i 656 ettari di pinete dell'Alberese (appunto della Regione), da Principina a Marina ci sono 66 ettari del Demanio (3% del totale) e nelle aree verdi pubbliche (giardini, strade comunali, parchi) altri 26 ettari del Comune (l'1,4% del totale). Il resto (quasi 1100 ettari) sono tutte private, vale a dire di grandi proprietari (famiglie storiche, assicurazioni, campeggi) e di centinaia di piccoli proprietari.

Sterpaglie a fuoco vicino al cimitero Momenti di paura per alcune case**Nazione, La (Grosseto)**

"*Sterpaglie a fuoco vicino al cimitero Momenti di paura per alcune case*"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

AMIATA / COLLINE pag. 11

Sterpaglie a fuoco vicino al cimitero Momenti di paura per alcune case MANCIANO

INTERVENTO Sul posto tre mezzi dei vigili del fuoco

NON ERANO ancora le 13 quando un incendio ha creato disagi alla periferia nord est di Manciano. Le fiamme si sono propagate all'improvviso in un campo parallelo al parcheggio di via Martiri della Libertà, adiacente al cimitero comunale. L'allarme è stato immediato, data la presenza sul posto di alcuni passanti e di un operaio del Comune addetto alla manutenzione, preoccupati dalla presenza delle auto in sosta. Momenti di paura anche perché la presenza di una bombola di gas per uso domestico abbandonata sul terreno. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Manciano, Sorano e Orbetello, nonché un mezzo dell'ex comunità montana. Il tempestivo intervento ha scongiurato il pericolo per tre abitazioni sottostanti e la vicina centrale Telecom. Bruciati alcuni alberi, soprattutto pini, in fumo anche delle sterpaglie. Ignoto le cause dell'incendio, anche se qualcuno avrebbe notato sul posto «strani movimenti». Durante le operazioni di spegnimento l'assistenza è stata assicurata da carabinieri, guardia forestale e polizia municipale. Image:

20120829/foto/3229.jpg

Siccità, crolla la produzione di olio extravergine e Morellino**Nazione, La (Grosseto)**

"Siccità, crolla la produzione di olio extravergine e Morellino"

Data: 29/08/2012

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 11

Siccità, crolla la produzione di olio extravergine e Morellino Cavezzini: «Chiederemo stato di calamità e risarcimento»
SCANSANO QUASI ESAURITE ANCHE LE SCORTE DI FIENO

IL GRAVE problema della siccità e dei predatori al centro del dibattito che si è svolto sabato nella sala consiliare del Comune di Scansano. L'iniziativa, promossa dall'Udc e condivisa dall'amministrazione comunale, ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, di numerosi amministratori locali, delle associazioni di categoria e delle attività produttive del territorio. Il sindaco Sabrina Cavezzini (nella foto), dopo aver ringraziato i relatori e i numerosi presenti, ha esposto una sintesi della situazione sempre più allarmante, che mette a rischio le produzioni di Morellino, di olio Igp e colpisce pesantemente i pascoli, le produzioni agricole e gli allevatori di ovini. «SUL PROBLEMA della siccità chiediamo alle istituzioni la proclamazione dello stato di calamità naturale ha detto e di avviare le pratiche di risarcimento. Nel frattempo, auspichiamo interventi strutturali diretti ad attuare criteri efficaci di conservazione e buon utilizzo del bene acqua». Per quanto riguarda i predatori, sono state sottolineate le difficoltà nello smaltimento delle carcasse degli animali e dell'esigenza di incentivare le forme di controllo attivo. Il dibattito ha visto gli interventi di numerosi relatori. Il deputato del Pd Luca Sani, membro della commissione agricoltura, ha preso l'impegno di farsi portavoce delle istanze del territorio nonostante abbia sottolineato le difficoltà economiche per interventi efficaci e risolutivi in questo momento di crisi generale. Il presidente del caseificio sociale di Manciano, Carlo Santarelli, ha parlato delle gravi difficoltà degli allevatori, invitando l'acquedotto del Fiora, le istituzioni e il senso civico degli abitanti ad un utilizzo più razionale dell'acqua, privilegiando il bestiame e limitando al massimo gli sprechi. «Le scorte di fieno sono in esaurimento ha detto e il problema dei predatori si aggrava. Bisogna intervenire al più presto». Per quanto riguarda la produzione di olio, è intervenuto il Consorzio olio extravergine di oliva di Scansano, che ha sottolineato come la produzione possa subire danni anche per gli anni futuri, in quanto la ridotta produzione spingerà gli acquirenti a rivolgersi ad altri mercati. Benedetto Grechi, presidente della Cantina vignaioli Morellino di Scansano, ha portato dati allarmanti sul raccolto: la perdita di uva Sangiovese è di circa il 30 per cento, quella delle uve precoci è molto più alta. Anche il Consorzio Tutela Morellino di Scansano ha rappresentato le difficoltà legate alla raccolta dell'uva: in mancanza d'acqua, gli animali si cibano sempre più spesso delle uve mature compromettendo ulteriormente i raccolti.

*Si perdono, salvati nella notte***Nazione, La (La Spezia)**

"Si perdono, salvati nella notte"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 11

Si perdono, salvati nella notte FILATTIERA SOCCORSI DUE GIOVANI NEL BOSCO

FILATTIERA E' BASTATO un attimo per perdersi nella fitta boscaglia, con la poco allettante prospettiva di passare la notte all'addiaccio. Solo l'intervento di una task force di soccorsi ha sottratto due giovani escursionisti a una situazione potenzialmente pericolosa. Partiti nel pomeriggio da Filattiera, i due ragazzi (entrambi 25enni, uno residente a Milano e l'altro a Parma) si sono avventurati nel bosco verso la Capanna dei Porcili a 1.300 metri, su sentieri segnalati e tracciati, ma spesso «incrociati» da altre stradine. E si sono persi. Col cellulare hanno chiesto aiuto ai carabinieri di Pontremoli che hanno girato la chiamata al soccorso alpino. In pochi minuti sono arrivate le squadre del soccorso alpino, i volontari del Ser di Pontremoli e gli stessi carabinieri. E nel cuore della notte hanno raggiunto i due dispersi con cui sono rimasti in contatto telefonico. I due ragazzi erano solo impauriti e infreddoliti.

«Dove sono finiti i materiali bruciati alla Lonzi?»**Nazione, La (Livorno)**

"«Dove sono finiti i materiali bruciati alla Lonzi?»"

Data: **29/08/2012**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 4

«Dove sono finiti i materiali bruciati alla Lonzi?» INQUINAMENTO I DUBBI DI CORSINOVI E NALDINI, PDL, CHE INTERVENGONO ANCHE SUL RIO CIGNOLO

«E' STATO disposto ed eseguito il corretto smaltimento dei residui dello spegnimento dell'incendio che si è sviluppato alla Lonzi Metalli in via del Limone a metà luglio? Operazioni del genere producono una sorta di percolato formato dai rifiuti bruciati, dalla terra e dall'acqua e altre sostanze impiegate dai vigili del fuoco e da altri per spegnere le fiamme alla Lonzi. Questo percolato è altamente inquinante». Lo chiedono Alessandro Corsinovi e Roberta Naldini del Pdl che hanno firmato una interpellanza indirizzata al presidente della Provincia Giorgio Kutufà. Sempre Corsinovi e Naldini, quali membri della commissione ambiente in Provincia, ricordano: «A questa nostra interpellanza si somma l'interrogazione depositata un mese fa per chiedere spiegazioni sulle esalazioni maleodoranti persistenti in zona Cigna e Picchiani nelle vicinanze delle quali opera un altro impianto di trattamento rifiuti, la Ra.Ri, di cui si sta studiando lo spostamento in un altro sito così come è previsto per Lonzi. Il sito individuato è a Puntone del Vallino. Ma basterà per accogliere entrambi gli impianti? Secondo noi no». Ma secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia, la Lonzi deve far confluire le acque interne nella fognatura nera ed è sprovvista di allaccio alla fognatura bianca dalla quale invece è arrivato lo sversamento nel rio Cignolo. Questa iniziativa del Pdl fa seguito alla segnalazione fatta dai cittadini lunedì pomeriggio dello sversamento di sostanze inquinanti nel rio Cignolo, presumibilmente «idrocarburi» come ha dichiarato il responsabile della Protezione civile del Comune Leonardo Gonnelli accorso sul posto con i vigili urbani, i tecnici di Arpat e Asa. Gonnelli, dopo i sopralluoghi, ha escluso che «lo sversamento sia riconducibile al vicino impianto di trattamento di rifiuti della Lonzi». Pertanto proseguono i rilievi sul posto per individuare la causa di quanto è accaduto. INTANTO la ditta Ecoflash ha concluso le operazioni di recupero delle sostanze disperse nel rio Cignolo e sono stati raccolti campioni inviati nei laboratori di analisi. Si spera che l'esito degli esami aiutino a fare l'identikit dei responsabili dell'inquinamento del rio Cignolo che saranno sanzionati e obbligati a rifondere le spese delle operazioni di disinquinamento e bonifica. Ma spetta alla Provincia emettere la diffida a carico di chi ha inquinato. Monica Dolciotti Image: 20120829/foto/3557.jpg

Protezione Civile, via libera al sorteggio per il progetto in Mediavalle**Nazione, La (Lucca)**

"Protezione Civile, via libera al sorteggio per il progetto in Mediavalle"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 9

Protezione Civile, via libera al sorteggio per il progetto in Mediavalle DA UN PAIO di settimane duecento cittadini dei quattro comuni della Mediavalle, sorteggiati a caso, stanno ricevendo telefonate da operatori specializzati dell'Unione per far parte del campione che parteciperà al progetto «Un Piano di Protezione Civile Partecipato». Ne verranno «arruolati» cento tra i comuni di Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia e Fabbriche di Vallico che parteciperanno al progetto finanziato dall'Autorità per la Partecipazione della Regione. I contenuti e le modalità del progetto sono stati illustrati nei giorni scorsi in un incontro ufficiale nella sede dell'Unione della Mediavalle al quale hanno preso parte i sindaci, partner del progetto, oltre agli amministratori e tecnici del settore protezione civile. «E' un progetto ambizioso ha sottolineato Boggi (foto) . L'Unione sarà uno dei primi enti locali a livello nazionale ad aprirsi al confronto coi cittadini su un tema importante come il Piano di Protezione Civile Intercomunale». Si inizierà giovedì 27 settembre a Fabbriche di Vallico coi partecipanti selezionati in quel Comune, proseguendo poi ad ottobre a Coreglia (il 5), poi Borgo a Mozzano (venerdì 12) per terminare la prima fase a Barga (venerdì 19). Luca Galeotti Image: 20120829/foto/4014.jpg

Terremoto allenatori Pochissime le conferme**Nazione, La (Siena)**

"Terremoto allenatori Pochissime le conferme"

Data: **29/08/2012**

Indietro

CALCIO SIENA pag. 8

Terremoto allenatori Pochissime le conferme Seconda categoria

TERREMOTO allenatori anche in Seconda! Un tempo c'era un solo colpevole che pagava per tutti: l'allenatore. Oggi con la crisi globale che costringe a rivedere programmi ed ambizioni l'allenatore paga sempre, anche per molto meno. E' il caso della Seconda dove militano ben 17 squadre senesi e solo 10, poco più del 50%, hanno confermato la panchina. Ecco una rapida carrellata sulle novità. In casa Amiata il presidente Rappoli dopo l'amara retrocessione liquida il terzo allenatore della stagione mister Savelli e chiama in panchina Mario Buoni che arriva dalle giovanili della Pianese. Anche l'Asinalonga dopo due stagioni ad alto livello con tranquille salvezze risolve consensualmente con mister Michele Biagianti e si accorda con mister Giulio Finetti, ex giocatore dell'Asinalonga e mister degli juniores a Sinalunga. In casa della matricola Virtus Chianciano, lascia per lavoro Leonardo Acunto e si riparte con i giovani affidati a Giuseppe Ferraro che debutta in categoria dopo esperienze nelle giovanili, così come a Casciano squadra di tutti ragazzi del paese e panchina all'uomo simbolo di Casciano: bomber Federico Mensini. Il retrocesso Pianella torna all'antico e richiama in panchina l'ex mister Pippo Lenzi, indimenticato bomber e allenatore, anche in casa Policras con la partenza verso Geggiano di mister Mastacchi si torna all'antico con mister Moreno Cigni che con l'ex Sovicille aveva vinto campionati e coppe. A Radicofani la panchina dovrebbe essere per l'ex giocatore Nucciotti, ma manca ancora il via libera federale. Fiducia incondizionata invece a Marconi nell'Asciano, Callegari nel Badesse, Scarpellini nella Casolese, Pezzatini nella Chiantigiana, Baroni nel Mazzola, Vannini a Radicondoli, Fanti a Rapolano, Pecci a San Quirico e Magneschi a Torrenieri.

UN ALTRO incendio in questa calda estate e nuovo lavoro per i vigili del fuoco.**Nazione, La (Siena)**

"UN ALTRO incendio in questa calda estate e nuovo lavoro per i vigili del fuoco."

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA SIENA pag. 5

UN ALTRO incendio in questa calda estate e nuovo lavoro per i vigili del fuoco. E' successo nel pomeriggio di ieri a Castelnuovo dell'Abate, nel comune di Montalcino, e si è reso necessario anche l'intervento di un elicottero per cercare di domare le fiamme. In tarda serata i vigili del fuoco erano ancora impegnati a domare il rogo. 4zi

Gli spellani tendono la mano alla Casa del volontariato'**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Gli spellani tendono la mano alla Casa del volontariato"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

**Gli spellani tendono la mano alla Casa del volontariato' PRO-EMILIA UN CONSISTENTE CONTRIBUTO
CONSEGNATO AI TERREMOTATI DI SAN PROSPERO**

SPELLO NEI GIORNI scorsi, su segnalazione della Protezione civile dell'Umbria, il Comitato di Spello «Raccolta fondi per l'Emilia» ha consegnato un contributo di 9mila euro per il progetto di realizzazione della Casa del volontariato a San Prospero, struttura che accoglierà le sedi del volontariato locale e il nascente Gruppo di protezione civile. Nei giorni successivi al sisma, diversi volontari della protezione civile di Spello si sono alternati settimanalmente per portare aiuto alle popolazioni di San Prospero con un grande spirito di disponibilità e solidarietà. UNA DELEGAZIONE composta dal sindaco, Sandro Vitali, dall'assessore Omero Caroli e dal presidente del gruppo di protezione civile, Ennio Angelucci, accompagnati da una delegazione del Comune di Valtopina, con il sindaco Danilo Cosimetti e gli assessori Valerio Ornelli e Antonio Bianchini, sono stati accolti dalle amministrazioni comunali di San Prospero, Mirandola e Crevalcuore per parlare di eventuali azioni di aiuto e solidarietà. Proprio al Comune di Mirandola nei giorni successivi al terremoto, sono stati inviati due container da Valtopina per accogliere la sede temporanea di «Radio Pico», emittente radiofonica molto ascoltata che ha la propria sede inagibile. «La visita nei luoghi più danneggiati ha detto il sindaco Vitali ci ha dato la dimensione dei danni e dei disagi della popolazione, che sono maggiori di come appaiono in televisione, metteremo a disposizione tutta la solidarietà della nostra gente per raccogliere ulteriori fondi».

SI E' CONCLUSA l'attività di accoglienze e supporto ai terremotati dell'Emilia R...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"SI E' CONCLUSA l'attività di accoglienze e supporto ai terremotati dell'Emilia R..."

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 6

SI E' CONCLUSA l'attività di accoglienze e supporto ai terremotati dell'Emilia R... SI E' CONCLUSA l'attività di accoglienze e supporto ai terremotati dell'Emilia Romagna da parte della protezione civile della Regione. Attuata con l'utilizzo della colonna mobile, ha riguardato l'allestimento di due tendopoli, a Massa Finalese e San Prospero, nonché la fornitura del modulo cucina destinato al Campo 6 di Finale Emilia.

«Vorrei cambiare vita». E sparisce nel nulla**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"«Vorrei cambiare vita». E sparisce nel nulla"

Data: **29/08/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

«Vorrei cambiare vita». E sparisce nel nulla ORE D'ANSIA LE ULTIME PAROLE DI MIRABELLA PRIMA DI ALLONTANARSI

GIANO DELL'UMBRIA SONO proseguite per tutta la giornata di ieri, con l'aiuto delle unità cinofile, le ricerche di Massimiliano Mirabella (nella foto), 46 anni, residente con i genitori nella frazione di Morcicchia di Giano. L'uomo, con problemi di salute, sabato scorso si è allontanato da casa ed ha fatto perdere le proprie tracce. Per ora non hanno avuto esito le battute di carabinieri e protezione civile sul territorio: l'uomo sembra essere sparito nel nulla. Qualcosa di più è emerso intanto circa gli ultimi momenti prima della scomparsa. «Voglio cambiare aria, vorrei un'altra vita», questo avrebbe detto ai genitori prima di uscire da casa, forse con l'intenzione di prendere un autobus o di chiedere un passaggio per raggiungere un'altra città (Spoleto?). Certo è che quando è uscito si è portato dietro i farmaci che prende abitualmente mentre sembra che non abbia preso da casa soldi o vestiti. Anche nelle ultime ore i carabinieri, coordinati dal capitano Fabio Rufino, hanno perlustrato tutti i sentieri adiacenti alla casa di Morcicchia dove abita Massimiliano, senza trovare alcuna traccia dell'uomo. Le ricerche sono proseguite anche ieri ma, fino alla tarda serata, senza esito. Nel frattempo i familiari dello scomparso sarebbero intenzionati a rivolgersi alla trasmissione televisiva di Rai 3 «Chi l'ha visto?», per avere un ulteriore aiuto. Image: 20120829/foto/7758.jpg

PERUGIA C'È CHI HA PAURA del buio, chi dei ragni, altr...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"PERUGIA C'È CHI HA PAURA del buio, chi dei ragni, altr..."

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 6

PERUGIA C'È CHI HA PAURA del buio, chi dei ragni, altr... PERUGIA C'È CHI HA PAURA del buio, chi dei ragni, altri dei serpenti. Fobie più o meno diffuse, soggettive, recondite. Una paura accomuna invece la gran parte dei cittadini italiani maggiorenni, con la patente nel portafoglio e un volante tra le mani: quando la spia della benzina si accende, si materializza l'incubo peggiore degli utenti della strada. Ogni sosta alla stazione di rifornimento somiglia a un calvario, il rabbocco di carburante pare un salasso. Non è certamente di conforto sapere che almeno una parte dei soldi sborsati a ogni fermata dal benzinaio serviranno a una nobile causa. Gli automobilisti più distratti o meno informati, nel guardare con disprezzo e rabbia la colonnina che riporta il prezzo di diesel e benzina verde (sempre più care) non terranno conto di quei 0,04 centesimi in più che gli umbri pagano alla Regione in qualità di contributo per la ricostruzione post-sismica nei territori marscianesi colpiti dal terremoto del 15 dicembre 2009. A inizio anno Palazzo Donini ha introdotto l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione: la legge regionale 17/2011, che l'ha istituita, specifica che «l'imposta è dovuta alla Regione dal concessionario o dal titolare dell'autorizzazione dell'impianto di distribuzione del carburante ubicato sul territorio regionale o, per loro delega, dalla società petrolifera che ne sia unica fornitrice, su base mensile» e che «l'imposta è versata mensilmente alla Regione Umbria, entro il mese successivo a quello di riferimento, mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria regionale o tramite bollettino sul conto corrente intestato a Regione Umbria-Servizio Tesoreria». **DETTO IN PAROLE Povere:** i gestori delle pompe, alla fine di ogni mese, riversano sulle casse della Regione un assegno pari al risultato della moltiplicazione tra i litri di benzina venduti e la quota fissa di 0,04 centesimi. Nel primo quadrimestre dell'anno in corso (da gennaio ad aprile, insomma) la Regione ha così raccolto quasi 2milioni e 200mila euro da destinare alla ricostruzione nel Marscianese. Una somma assolutamente provvisoria e che potrebbe essere soggetta a rettifiche, comunque leggermente inferiore alle previsioni iniziali. Nei piani del massimo ente territoriale, infatti, dall'imposta si sarebbero dovuti ricavare tra i sette e gli 8 milioni annui; se il trend del periodo gennaio-aprile dovesse essere confermato nei restanti mesi del 2012, al 31 dicembre la raccolta-fondi si fermerebbe tra i 6,5 e i 7 milioni di euro. «La stima spiegano dagli uffici regionali era stata fatta sulla base dei consumi medi di carburante degli ultimi anni. La crisi ha evidentemente portato a una contrazione di questi consumi e di conseguenza a una possibile diminuzione delle risorse da destinare ai terremotati». L'ennesima brutta notizia. Luca Vagnetti 4zi

dalla toscana un aiuto a bondeno

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Dalla Toscana un aiuto a Bondeno

Donazione alla sezione Avis da parte degli amici di Castiglion Fiorentino

BONDENO Dopo l'inaugurazione della nuova sede Avis di via dei Mille avvenuta venerdì sera e la donazione della consorella di Gualdo Tadino in Umbria, sabato scorso in municipio è arrivato un altro gesto generoso. Alla presenza del vice sindaco di Bondeno, Luca Pancaldi e del presidente della sezione Avis matildea, Mario Sforza, la donazione del Comune di Castiglion Fiorentino in provincia di Arezzo (paese natale di Roberto Benigni, un tempo gemellato con la sagra del cinghiale di Ponte Rodoni) ha confermato l'amicizia e la solidarietà del volontariato di tutta Italia nei confronti della popolazione di Bondeno colpita dal terremoto. Un rapporto che, come ha ammesso il presidente della sezione Avis di Gualdo Tadino, Pasquarelli «Dura nel tempo, perché quando il terremoto colpì i nostri territori nel 1997, la città di Bondeno fu la prima ad intervenire portandoci i suoi aiuti». Stavolta la città colpita è stata Bondeno e Gualdo Tadino ha ricambiato gli aiuti ricevuti una quindicina di anni fa. (mi.pe.)

si scava sotto i pali di sostegno

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- *Cronaca*

Si scava sotto i pali di sostegno

L'inchiesta sui crolli dei capannoni Tecopress, Ursa e Ceramiche: proroga di quattro mesi per i test

Il cuore di Napoli in aiuto a donne e bambini

FERRARA. La consigliera di parità per la Provincia, Donatella Orioli, ha accolto con entusiasmo e determinazione l'opportunità offerta dalla collega della Provincia di Napoli di ospitare gratuitamente un gruppo di donne sole con bambini, residenti nelle zone terremotate della provincia di Ferrara, a Posillipo, presso la struttura residenziale San Francesco, del Comune di Napoli, dall'1 al 10 settembre. Il trasporto da e per Napoli è completamente gratuito in quanto sostenuto dalla consigliera di parità di Ferrara con il contributo della ditta Krifi caffè di Fe e Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.a. (ITALO). L'iniziativa prende spunto dall'ospitalità offerta dall'Emilia Romagna nel lontano 1947 ai bambini napoletani grazie all'impegno di Luciana Viviani dell'Udi di Napoli, recentemente scomparsa. Ora, di fronte al recente sisma che ha coinvolto le nostre popolazioni, le istituzioni napoletane vogliono ricambiare quel gesto di solidarietà.

FERRARA Altri 4 mesi per sapere la verità sui capannoni industriali della Tecopress, Ursa e Ceramiche di Sant'Agostino, crollati all'alba del 20 maggio scorso per la scossa di terremoto delle 4.04. La procura ha concesso l'ulteriore proroga al pool di consulenti al lavoro ormai da 2 mesi: una proroga scontata, come era stata programmata sin dall'inizio con l'affidamento degli incarichi ai consulenti dell'accusa che dovranno indicare ai due pm della procura, Nicola Proto e Ciro Alberto Savino, le esatte cause del cedimento strutturale dei capannoni in cui sono morti 4 operai. I tecnici dovranno, dunque, indicare se vi siano state responsabilità nella progettazione, posa e collaudi dei capannoni. Da quanto si apprende, dopo i primi accertamenti tecnici consistiti nel prelievo di campioni dalle strutture crollate, nelle prove specialistiche sui materiali e i sottofondi e nelle riprese fotografiche e video dall'alto (con i droni, si ricorda) di tutti i punti critici dei crolli, ora i periti dell'accusa si concentreranno sugli scavi ai piedi delle colonne di sostegno dei capannoni. Occorre infatti verificare come i pali di sostegno dei capannoni sono stati conficcati nel terreno e con quale tecnica siano stati ancorati al sottosuolo: è questo uno dei punti critici per capire le cause dei crolli dei capannoni, dovuti allo spostamento delle travi di copertura dai pali di sostegno, che con effetto domino hanno fatto collassare tutto. Il pool tecnico dell'accusa ricordiamo è guidato dall'ingegnere Claudio Comastri di Bologna, che coordina l'ing. Alessandra Aprile, Elisa Magnezzo, Matteo Berti e Marco Baglioni. Dall'altra parte dell'inchiesta, nel ruolo di persone sottoposte alle indagini, 28 indagati, i rispettivi legali e una ventina di consulenti tecnici della difesa. L'accusa contestata - come atto dovuto, lo ribadiamo, per validare tutti gli atti giudiziari - è quella di omicidio colposo per la morte dei 4 operai, le cui famiglie si sono costituite con legali e propri tecnici per seguire l'inchiesta. Li ricordiamo: sono Tarik Naouch che ha trovato la morte schiacciato nel capannone Ursa di Stellata; Gerardo Cesaro che stava lavorando alla Tecopress; Nicola Cavicchi e Leonardo Ansaloni, le due vittime nei crolli dei capannoni delle ceramiche S. Agostino. Una prima nota positiva dell'inchiesta della procura di Ferrara, in corso, è stato il dissequestro, seppur parziale, da parte dei magistrati, delle zone interessate alle indagini tecniche che ha permesso di far partire i lavori di ristrutturazione e la produzione nelle aziende. Daniele Predieri

Incendi, oggi 25 interventi nel Lazio Due nella provincia di Roma

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Incendi, oggi 25 interventi nel Lazio Due nella provincia di Roma"*Data: **29/08/2012**

Indietro

Il caso

Incendi, oggi 25 interventi nel Lazio

Due nella provincia di Roma

Tweet

Sono sette gli incendi che hanno interessato la provincia di Latina, 3 nel frusinate, 2 nella provincia di Viterbo e uno in quella di Rieti

IL CASO Regione parte civile per il rogo del 18 agosto

L'EMERGENZA Ministro Catania: "Il Lazio tra le regioni più colpite"

ROGHI Vertice in prefettura

IL VIDEO Belviso: c'è la mano dell'uomo

L'ALLARME Vigili del fuoco: pochi mezzi

IPOTESI DOLO Procura apre altri 2 fascicoli

Sono 25 gli incendi sul territorio del Lazio che da questa mattina hanno richiesto l'intervento della Protezione civile regionale, in collaborazione con i Vigili del Fuoco, con il Corpo Forestale e con il Centro operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione civile (Coau). Di questi, 12 gli incendi che hanno interessato la provincia di Roma, 7 quella di Latina, 3 il frusinate, 2 la provincia di Viterbo e uno quella di Rieti. **LA PROVINCIA DI ROMA** - In provincia di Roma, ad Artena, in località Piana della Civita, è intervenuto un elicottero del Corpo forestale sotto il coordinamento della Sala operativa della Protezione civile regionale, mentre a Galliciano e Nettuno due incendi hanno richiesto il dispiegamento di 4 squadre di volontari della Protezione civile regionale. **LA PROVINCIA DI LATINA** - In provincia di Latina, a Maenza è stato impegnato un canadair, mentre due incendi sul territorio di Minturno hanno richiesto l'intervento rispettivamente di un elicottero della forestale sotto il coordinamento della Protezione civile regionale e di un elicottero dei Vigili del Fuoco. A Spigno Saturnia, sempre in provincia di Latina, sono intervenute 3 squadre di volontari regionali. **LA PROVINCIA DI FROSINONE** - Incendio anche a Cassino, in provincia di Frosinone, dove è stato inviato un elicottero regionale in località San Michele. Un altro elicottero della Protezione civile regionale è intervenuto a Cervaro (Frosinone). Per quanto riguarda la provincia di Viterbo, un elicottero regionale è stato impegnato a Montefiascone. **LA PROVINCIA DI FROSINONE** - A Fabrica di Roma (Viterbo), invece sono state impegnate 4 squadre di volontari regionali insieme al Corpo Forestale.

Cronaca

Martedì, 28 Agosto 2012 4zi

"Faenza in festa" è dedicata alle popolazioni terremotate

Più Notizie - Faentino - Cronaca -

Più Notizie.it

"Faenza in festa" è dedicata alle popolazioni terremotate

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

» Faenza - 28/08/2012

"Faenza in festa" è dedicata alle popolazioni terremotate

E' dedicata alle popolazioni terremotate dell'Emilia l'ultima giornata di Faenza in Festa, il festival comunale organizzato dal PD faentino, in programma stasera, martedì 28 agosto al palazzo delle Esposizioni.

La solidarietà già dimostrata dal PD faentino alle zone colpite dal sisma non si esprime solo in termini di tematiche dibattute, ma anche come solidarietà concreta: l'incasso della serata sarà infatti devoluto alle zone terremotate.

E proprio al sisma - ma visto "al femminile" è dedicato il dibattito della serata, alle 20.45: "Quando le donne ricostruiscono" vedrà la presenza di Caterina Liotti, presidente del Consiglio Comunale di Modena, Luisa Turci, sindaco di Novi di Modena, Licia Spinelli, segretario del PD di San Felice sul Panaro, e di rappresentanti dell'associazione Emiliamo. coordina Stefania Ciani, della Conferenza Regionale Donne Democratiche. Nel corso del dibattito, letture da "Le città invisibili" di Italo Calvino: voci recitanti Alice Spada, Giada Gaeta, Giulia Bassani, Alessandro Ciacci, Michele Preti; coordinamento artistico, Renato Collina.

Alle 21, al GD Cafè, concerto dei Tribaco.

Infine, allo spazio "Tempo per me", dedicato a bambini e genitori, dalle 20 alle 22.30, "Lecture ad alta voce per orecchie curiose".

Soccorsi dal CNSAS due giovani escursionisti sorpresi dalla nebbia sulla Majella

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Soccorsi dal CNSAS due giovani escursionisti sorpresi dalla nebbia sulla Majella"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Soccorsi dal CNSAS due giovani escursionisti sorpresi dalla nebbia sulla Majella

Posted By [redazionecassino1](#) On 28 agosto 2012 @ 12:18 In [Chieti](#) | [No Comments](#)

Poco prima delle ore 20 di ieri, la centrale operativa della Forestale ha allertato il Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzese per soccorrere due giovani che avevano perduto l'orientamento sul massiccio della Majella. Un ragazzo di Pietranico (PE) e una ragazza di Brindisi sono stati sorpresi dalla nebbia a monte della località Lama Bianca, verso la Rava della Vespa, sul versante ovest della Majella. Dopo aver richiesto aiuto sono riusciti a rimanere in contatto telefonico con la squadra CNSAS della stazione di Penne che si era avviata per raggiungerli. Percorrendo i pendii che salgono da Passo San Leonardo, nel comune di Sant'Eufemia a Maiella (CH), poco dopo le ore 21 i tecnici del Soccorso Alpino hanno raggiunto i due giovani a una quota di circa 1800m e li hanno ricondotti presso la loro auto, dove sono arrivati alle ore 22.30. Alle ricerche ha partecipato anche un militare del Soccorso Alpino Guardia di Finanza.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/08/28/soccorsi-dal-cnsas-due-giovani-escursionisti-sulla-majella/>

Terremoto Emilia, 100 giorni: le macerie e i passi avanti

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto Emilia, 100 giorni: le macerie e i passi avanti"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Terremoto Emilia, 100 giorni: le macerie e i passi avanti

di Massimo Pandolfi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

CENTO giorni, sono già passati cento giorni. Eppure ci sono ancora le macerie: tante, troppe. Eppure ci sono ancora gli sfollati: tanti, troppi. Eppure ci sono ancora le aziende ferme: tante, troppe. Eppure ci sono ancora le scuole inagibili: tante, troppe.

Lo abbiamo scritto e riscritto mille volte: il Carlino è e continuerà a essere la 'sentinella' della gente dell'Emilia devastata dal sisma del 20 e del 29 maggio.

Vigiliamo e vigileremo.

Non siamo qui per fare processi

VOGLIAMO solo e soltanto essere 'costruttivi', nel senso letterale della parola. E ci è piaciuto ieri Vasco Errani, governatore dell'Emilia Romagna (e commissario governativo per il terremoto) che ha dato sollievo e speranza al popolo di Modena, Ferrara, Reggio e Bologna (vedi articolo qui a fianco di Andrea Zanchi).

Però non basta, ed Errani lo sa benissimo. C'è ancora troppa burocrazia che blocca la rinascita. Ci sono un'infinità di norme confuse e un po' cervelotiche che complicano la vita a chi ha già sofferto abbastanza e pure a coloro che devono applicarle. Il risultato? A volte si perde tempo. Alcune foto che pubblichiamo nella pagina qui a fianco (scattate ieri e 100 giorni prima) dimostrano che i conti ancora non tornano perché è vero che le ruspe sono al lavoro - esempio: il centro commerciale di Cavezzo - ma possibile che dopo cento giorni ci siano ancora tutte quelle macerie lì attorno? L'altra sera, alla festa del Pd, Errani è stato contestato da due imprenditori, esasperati: hanno una moglie in coma e la loro azienda ancora sotto i calcinacci. Quei due signori sono il simbolo della realtà vera del terremoto. Bisogna dare (da Bruxelles, Roma e Bologna) risposte sempre più chiare e rapide a questa gente.

di Massimo Pandolfi

Condividi l'articolo

Detenuti e volontari raccolgono pere per aiutare la scuola agraria di Finale Emilia**Redattore sociale***"Detenuti e volontari raccolgono pere per aiutare la scuola agraria di Finale Emilia"*Data: **28/08/2012**

Indietro

28/08/2012

14.19

TERREMOTO

Detenuti e volontari raccolgono pere per aiutare la scuola agraria di Finale Emilia

Ventiquattro volontari del Cefa e 3 detenuti della Dozza stanno lavorando nell'azienda agricola dell'Istituto Calvi. I fondi risparmiati saranno utilizzati per ricostruire la scuola. Hussein: "Per la prima volta sento di fare qualcosa di giusto"

FINALE EMILIA (MODENA) Hussein ha 40 anni. È originario del Pakistan e vive a Bologna. Tra 3 anni finirà di scontare la sua pena alla Dozza e potrà uscire, tornare dalla sua famiglia e magari fare il cuoco, un mestiere che ha imparato in carcere. Da due giorni, intanto, Hussein, esce tutte le mattine e con Hamdi e Abdelmajid, parte alla volta di Finale Emilia, uno dei paesi del modenese più colpiti dal terremoto dello scorso maggio, per raccogliere le pere dell'azienda agricola dell'Istituto agrario Ignazio Calvi. I tre si sono uniti al gruppo di 24 volontari del Cefa, una ong che si occupa di progetti agricoli nel Sud del mondo e che ha scelto di aiutare la ricostruzione, sostenendo la scuola di agraria di Finale Emilia. Grazie al lavoro dei volontari, potranno essere risparmiati i fondi utilizzati per il lavoro di raccolta della frutta che saranno invece destinati all'acquisto delle attrezzature danneggiate. L'idea di far partecipare al campo anche dei detenuti è di Giacomo Sarti del Cefal, ente di formazione che lavora dentro alla Dozza. Sono persone che si stanno ricostruendo e hanno scelto di aiutare a ricostruire un tessuto, un territorio, una scuola dice Sarti. Non è facile per una persona privata della libertà personale dedicare la propria libertà per aiutare qualcun altro, credo che sia un gesto importante e di esempio. Il campo di volontariato andrà avanti fino alla prima settimana di settembre, mentre Hussein, Hamdi e Abdelmajid ci saranno fino alla fine di agosto. Quando esci per i permessi premio, per 1 o 2 giorni, c'è sempre il rischio di fare di nuovo le scelte sbagliate dice Hussein. Con questo lavoro, invece, è diverso: per la prima volta nei miei 40 anni sento di fare qualcosa di giusto.

Hamdi e Abdelmajid sono originari del Marocco. Hamdi è in Italia da quando aveva 2 anni e tutta la sua famiglia è qui. È alla Dozza da un anno, deve scontare ancora un anno e mezzo e sta seguendo un corso di giardinaggio con il Cefal. Abdelmajid invece si è già fatto 2 anni e uscirà tra 7 mesi. In carcere lavora come aiuto cuoco di Hussein che, invece, fa lo chef grazie a un corso del Cefal. Hussein era già uscito un paio di volte con il progetto del teatro. Come racconta Giacomo Sarti hanno accettato volontariamente di partecipare a questo progetto di solidarietà ma sono stati scelti tra quelli che più facilmente potevano uscire e non erano alla prima esperienza di lavoro esterno. Tutti e tre si dicono felici di poter aiutare i terremotati e di poter aiutare se stessi. L'aria fresca e pura ci mancava dice Hussein. È un'esperienza bellissima gli fa eco Hamdi. Mentre Abdelmajid dice di aver già chiesto di poter continuare e non finire il 31 agosto.

Hussein, Hamdi e Abdelmajid sono stati accolti nel gruppo di 24 volontari del Cefa. Tra di loro ci sono persone provenienti da tutta Italia. C'è chi come Ermilio che viene da Udine e sa bene cosa significa essere terremotati e doversi rimboccare le maniche per ripartire ed è lì fin dal primo giorno di raccolta. Poi c'è Cristina che ha 20 anni, viene da Medicina (Bologna) e ha deciso di partecipare per dare una mano ai suoi vicini di casa e vive come una gioia la presenza di ragazzi provenienti dal carcere perché, dice, l'importante è conoscersi e condividere le proprie esperienze. Sonia invece lavora per l'azienda agricola da 10 anni ed è contenta del progetto del Cefa perché da soli non ce l'avremmo mai fatta. Come precisa Sonia, i volontari hanno una motivazione in più rispetto al ragazzino che viene a raccogliere le pere perché viene pagato. Oltre al lavoro, pesante e sotto il sole, non sono mancati momenti di convivialità. L'esperienza

Detenuti e volontari raccolgono pere per aiutare la scuola agraria di Finale Emilia

è positiva, anche dal punto di vista umano , commenta Michele del Cefa.

L Istituto Ignazio Calvi di Finale Emilia comprende la sezione di agraria (attiva da 50 anni) e, da 10 anni, anche la scuola per geometri. In tutto vi studiano 640 ragazzi. Il terremoto dello scorso maggio ha seriamente danneggiato la struttura all interno e ci vorrà circa un anno per poterla rendere nuovamente agibile. Il progetto del Cefa è stato accolto con entusiasmo perché, come racconta la dirigente scolastica Annalisa Maini, ci permette di risparmiare circa 15 mila euro che l istituto sosteneva per la raccolta della frutta e di utilizzarli per ripartire . L azienda agricola dell istituto ha 5 ettari di pereto con pere di 4 qualità diverse che, negli anni scorsi, erano raccolte da stagionali e dagli studenti della scuola. A settembre le lezioni riprenderanno, anche se dentro i moduli prefabbricati forniti dalla Regione. Speriamo di riuscire a partire in tempo per l inizio dell anno scolastico il 17 settembre , conclude la preside. (lp)

4zi

Modena Buskers Festival: al via la carica dei 500

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Modena Buskers Festival: al via la carica dei 500"*Data: **28/08/2012**

Indietro

Modena Buskers Festival: al via la carica dei 500

28 ago 12 &bull; Categoria Appuntamenti,Modena - 116

Dopo il successo della prima edizione, che ha visto decine di migliaia di presenze e centinaia di artisti esibirsi, torna in città dal 30 agosto al 3 settembre il Modena Buskers Festival. Protagonisti del Festival, che conclude il programma dell'Estate modenese, saranno oltre 500 artisti girovaghi provenienti dalle province della regione e del resto d'Italia, ma anche da Francia, Spagna e Gran Bretagna, per regalare cinque giorni di spettacoli originali e stravaganti.

La manifestazione è organizzata da Ats Loving Amendola, in collaborazione con la CircoScrizione 3 e gli assessorati alla Cultura, al Centro storico e all'Ambiente del Comune di Modena; è patrocinata dalla Regione Emilia-Romagna, ed è realizzata con il supporto di numerosi volontari.

Le performance ammesse alla kermesse rientrano in tre ambiti: musica, arte circense e altre arti di strada, come il teatro di strada, una forma artistica improvvisata tra il comico e il semiserio. Filo conduttore unico di questa edizione del Festival è appunto la comicità.

Tra giocolieri, equilibristi, musicanti e altri virtuosi di forme artistiche stravaganti quanto imprevedibili, sono 200 le compagnie di artisti di strada che per cinque giorni si esibiranno in due parchi della città e per un giorno, il primo settembre, arriveranno a invadere anche il centro storico. Quest'anno, infatti, il Modena Busker Festival coinvolgerà il cuore della città e il Museo casa Enzo Ferrari, oltre al parco Amendola e quello della Repubblica, dove gli spettacoli si svolgeranno tutti i giorni dalle 17.30 alle 24. Sabato 1 settembre le performance prenderanno il via già dalle 16 e domenica 2 settembre alle 10.30 con uno speciale programma dedicato ai bambini e agli ospiti dell'Istituto Charitas di via Panni.

Al parco della Repubblica, al mattino, si svolgeranno anche attività di laboratorio a pagamento per imparare alcune delle tecniche praticate dagli artisti di strada (trampoli, clowneria, danza di espressione africana e teatro corporeo) rivolte ad attori, artisti di strada, danzatori e curiosi. Altre attività, libere e gratuite, saranno invece rivolte ai bambini.

Nei giorni del Festival in entrambi i parchi saranno in funzione diversi punti di ristoro gestiti dall'Ats Loving, mentre numerose bancarelle proporranno i prodotti più disparati: dagli oggetti ottenuti con materiali riciclati all'abbigliamento nepalese, dal caffè uruguayano ai prodotti agricoli delle nostre campagne fino alle bizzarre realizzazioni degli hobbyisti. Complessivamente saranno circa 130 gli espositori tra artigiani, hobbyisti, rappresentanti del commercio equo solidale, contadini e venditori ambulanti della Bassa colpita dal terremoto, con un unico comune denominatore: sono ammessi solo prodotti artigianali.

Infine, anche quest'anno il pubblico del Modena Buskers Festival potrà votare l'artista che ha più apprezzato per ciascuna delle tre categorie artistiche ammesse (musicale, circense e altre arti) consegnando la scheda all'Infopoint allestito al centro del parco.

SPETTACOLI IN CENTRO E AL MEF

L'edizione 2012 del Modena Buskers Festival, organizzata da Ats Loving Amendola con il patrocinio del Comune di Modena, esce dai confini della CircoScrizione 3 in cui è nata, per giungere al cuore della città, nei luoghi tradizionalmente dedicati all'arte di strada, e al Museo casa Enzo Ferrari.

In collaborazione con Modenamoremio, sabato 1 settembre artisti girovaghi invaderanno strade e piazze del centro storico per regalare musica, buon umore e divertimento. Il passeggio lungo via Emilia da Sant'Agostino a corso Canalgrande si animerà di trampolieri, giocolieri e clown che, accompagnati dalla musica di una bizzarra Piccola orchestra, percorreranno anche le vie Farini, Taglio e Cesare Battisti, mentre nelle piazze che fiancheggiano via Emilia

Modena Buskers Festival: al via la carica dei 500

centro si svolgeranno le performance di altri artisti di strada. Complessivamente sono oltre una ventina i gruppi fuori concorso atteesi in centro dalle 17 alle 20: in piazza Grande e in piazza XX settembre, in piazzetta delle Ova e nelle piazze Torre, Mazzini, Matteotti, Sant'Eufemia, in via Albinelli e nella zona della Pomposa con spettacoli nelle vie Castelmardo e Ramazzini, oltre che in largo San Giorgio e ai Giardini ducali.

Sabato, dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 18.30, i buskers saranno anche al Museo casa Enzo Ferrari di via Paolo Ferrari. E ci arriveranno non su un bolide rosso fiammante, ma con il caratteristico bus verde a due piani di The Sprockets, scortati da agenti motociclisti della Polizia municipale. I The Sprockets, che lo scorso anno sono stati i più votati dal pubblico per la categoria circense, sono una giovane famiglia inglese che ha fatto il giro del mondo in 13 anni e propone uno spettacolo di trapezio, giocoleria, clownerie. Altri artisti, clown, giocolieri e trucca bimbi, animeranno per tutto il giorno l'area del Mef, promettendo singolari incursioni all'interno del Museo dove è in corso la mostra *Le Origini del Mito* e che per l'occasione proroga fino al 3 settembre la promozione che consente a due persone, di cui almeno una residente nella provincia di Modena, di entrare al costo di un solo ingresso intero.

OLTRE 170 VOLONTARI AL LAVORO

Tutto è pronto per l'arrivo delle oltre 200 compagnie di artisti di strada, complessivamente 500 persone, che nei prossimi giorni animeranno il Modena Busker Festival, la manifestazione organizzata da Ats Loving Amendola in collaborazione con il Comune di Modena.

Per realizzare l'evento si sono mobilitati anche circa 170 volontari che nei giorni del Festival saranno al lavoro nei punti di ristoro e si occuperanno di mantenere puliti e in ordine i parchi, oltre che di fornire informazioni presso gli Infopoint allestiti da giovedì mattina al centro dei parchi Amendola e della Repubblica.

La macchina della solidarietà si è inoltre messa in moto per offrire ospitalità agli artisti. Parecchi di loro saranno ospiti di famiglie della zona, altri alloggeranno nella palestra della Polisportiva Gino Pini, qualcuno infine nel proprio camper. Come lo scorso anno, sarà in funzione anche un punto di soccorso con operatori della Croce blu e della Croce rossa; inoltre due squadre di Hera ogni mattina si occuperanno della pulizia delle aree interessate dagli spettacoli, mentre una pattuglia della Polizia municipale sarà continuamente in servizio al Festival.

Per tutta la durata del Modena Buskers Festival, in alcune strade limitrofe al parco Amendola sarà vietata la sosta ai non residenti dalle 18 alle 6 del giorno successivo (domenica 1 settembre dalle ore 14). Si tratta di via Mantegna, nel tratto al di là della ferrovia (dal civico 129) e delle vie laterali Simonazzi, Modigliani, Valli, Carpaccio, Martini, oltre che delle vie Zurlini e Coppi. In tutte queste strade le limitazioni, funzionali a garantire la vivibilità della zona, saranno indicate dalla segnaletica stradale. I residenti potranno invece circolare e sostare normalmente esponendo sul parabrezza il contrassegno che è stato loro fornito.

L'organizzazione dell'evento invita i modenesi a raggiungere in bicicletta i parchi dove si svolge la gran parte degli spettacoli. Al parco Amendola si accede da via Panni e da viale Amendola. Al parco della Repubblica si può arrivare da via Salvo d'Acquisto.

Per chi arriva in auto, in prossimità degli ingressi del parco Amendola sono disponibili i parcheggi non custoditi di via Panni e di viale Amendola, oltre che quelli della polisportiva Saliceta San Giuliano in via Panni e della polisportiva Gino Pini in via Pio La Torre. All'ingresso del parco Amendola sull'omonima via, nella zona antistante il campo sportivo, è anche in funzione dall'inizio dell'estate un parcheggio custodito gratuito per moto e ciclomotori.

Nelle vicinanze del parco della Repubblica sono disponibili il parcheggio all'ingresso del parco, in via Salvo d'Acquisto, oltre che quello del centro commerciale La Rotonda. I due parchi sono inoltre vicini, per cui ci si può spostare facilmente a piedi da uno all'altro.

Inoltre, sempre per quanto riguarda la viabilità, domenica 1 settembre, via Panni sarà chiusa al traffico da via Fratelli Rosselli a via Beato Angelico dalle 14 alle 20 per consentire il tranquillo svolgimento delle manifestazioni artistiche di strada che coinvolgeranno anche gli ospiti dell'Istituto Charitas.

Mirandola, il Sindaco Benatti sulle dichiarazioni di Filippi in merito al Piano Casa e altro

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Mirandola, il Sindaco Benatti sulle dichiarazioni di Filippi in merito al Piano Casa e altro"*Data: **28/08/2012**

Indietro

Mirandola, il Sindaco Benatti sulle dichiarazioni di Filippi in merito al Piano Casa e altro

28 ago 12 &bull; Categoria Bassa modenese,Politica - 101

«Le frasi del Consigliere Filippi mi sembrano molto strumentali e non fanno che alimentare tensioni nei confronti di chi sta lavorando per risolvere l'emergenza terremoto. Fare riferimento a poche settimane di presunti ritardi, in una situazione così difficile e complessa, dimostra solo una scarsa percezione di come sia la reale situazione nei nostri territori.

Vorrei ricordare a Filippi che Comune e Regione, nei primi giorni dopo i due terremoti, hanno fatto di tutto per risolvere i problemi della prima emergenza e per garantire il regolare svolgimento degli esami scolastici, e che oggi stanno correndo contro il tempo per garantire la regolarità del prossimo anno scolastico in strutture sicure e funzionali. Anche il Piano Casa è stato varato ed entro l'autunno contiamo di chiudere le tendopoli. Anche le imprese, che si sono messe subito al lavoro, ripartiranno quasi tutte entro l'autunno. Quindi mi pare si stia facendo tanto rumore per nulla».

(Maino Benatti, Sindaco di Mirandola)

Incendio a Reggello, due elicotteri in azione**Reporter.it,Il**

"Incendio a Reggello, due elicotteri in azione"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Incendio a Reggello, due elicotteri in azione

Petra Rubini Martedì 28 Agosto 2012 14:35

Ancora fiamme, ancora paura in Toscana.

INCENDIO REGGELLO. Stavolta a bruciare sono le colline del Valdarno fiorentino. Un nuovo rogo è scoppiato intorno alle 14 nella frazione di Tosi, nel comune di Reggello. Ancora ignote le cause dell'incendio. Per arginare le fiamme sono serviti i rinforzi dei vigili del fuoco di Incisa e Pontassieve.

PERICOLO PER LE CASE. Dalla Vab di Rignano spiegano che alcune case, vicine all'area boschiva in cui è divampato il focolaio, sono minacciate dalle fiamme.

ELICOTTERI IN AZIONE. Per evitare che il fuoco le lambisca è stato necessario ricorrere all'intervento di due elicotteri anticendio. (La foto dell'articolo è ripresa dal profilo Facebook della Vab Protezione civile di Rignano).

PROLUNGATA ALLERTA. Proprio ieri è stato deciso di prorogare fino al 30 settembre lo stato di rischio per lo sviluppo di incendi boschivi. Continua quindi il divieto di bruciare i residui vegetali su tutto il territorio della provincia di Firenze.

Leggi anche: Empoli, a fuoco il tetto di una palestra / Incendi, stato di rischio prolungato per il mese di settembre / Nuovo incendio sulla via Bolognese. Elicottero in azione sulla collina/VIDEO / La Lastra, il giorno dopo le fiamme. Terra nera, pulizie e giornali / FOTO / Via Bolognese, la collina in fiamme. Una testimone: "Era l'inferno"/FOTO-VIDEO

Share

incendi, 38 i focolai in tutto il lazio fiamme anche vicino al sant'andrea

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Pagina VII - Roma

Per spegnere il rogo nella zona dell'ospedale sono intervenuti due elicotteri

Incendi, 38 i focolai in tutto il Lazio Fiamme anche vicino al Sant'Andrea

SONO stati 38 gli incendi ieri nel Lazio per i quali è intervenuta la Protezione civile regionale con Vigili del Fuoco, Corpo Forestale e il Centro operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione civile (Coau) con tre interventi aerei.

In particolare in città c'è stato un rogo nella zona dell'ospedale Sant'Andrea, che ha richiesto l'operato di 2 elicotteri, dei pompieri, di 6 squadre di volontari della Protezione civile regionale e di 2 autobotti. Per quanto riguarda la provincia un elicottero è stato inviato ad Ardea mentre a Poli sono stati impegnati un elicottero e un canadair con due squadre di volontari. Un altro elicottero è intervenuto a Campoverde. In provincia di Latina è stato spento un rogo a Formia. A Maenza sono stati impegnati un elicottero e due squadre di volontari. In provincia di Frosinone incendi a San Giovanni in Carico, Cassino ed Esperia.

"costruzioni selvagge cresce il rischio idrogeologico"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Pagina IX - Roma

Allarme su un nuovo progetto

Infernetto

"Costruzioni selvagge cresce il rischio idrogeologico"

VENTISEI nuovi edifici a quattro piani all'Infernetto. Duecentomila metri cubi di cemento su 22 ettari destinati a servizi pubblici, sui quali saranno edificati 750 appartamenti che porteranno oltre duemila residenti in più, con il rischio di compromettere una zona già congestionata e a grave rischio idrogeologico. Il coordinamento per il litorale romano esprime preoccupazione per il progetto urbanistico. «Un quartiere - sottolinea Giorgio Bertusi dell'Osservatorio Civico 13 - servito da pochi mezzi pubblici e da una sola strada, la Colombo. Una situazione che sommata al numero di popolazione rende la mobilità molto congestionata». «Non sono state presentate soluzioni sullo smaltimento delle acque piovane - dichiara Antonio Di Giovanni di Noi, il futuro di Roma - visti i precedenti dell'inverno scorso».

iroghi, crimine italiano - cesare de seta

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 28/08/2012

Indietro

- *COMMENTI*

IROGHI, CRIMINE ITALIANO

CESARE DE SETA

In questa torrida estate l'Italia è assediata dal fuoco. Nella mappa degli incendi che divorano boschi e macchia non è risparmiata nessuna parte del Paese: dalla Liguria alla Sicilia, dalla Toscana alla Calabria. Oltre l'88 per cento, secondo le stime più caute, sono incendi dolosi, l'autocombustione è un fenomeno marginale di un disastro ecologico di vaste proporzioni. Sono stati arrestati alcuni piromani, ma le forze dell'ordine hanno dichiarato che in molti luoghi sono stati ritrovati primitivi congegni a lenta combustione: in modo che l'incendiario possa porsi al riparo da ogni personale rischio. La simultaneità di questi roghi, che investono vasti fronti di fuoco, rende il lavoro - rischioso e costoso - del Corpo forestale e della Protezione civile un'impresa che non è retorico definire disperata. Il caso dell'incendio doloso appiccato a Monte Mario, nel cuore della capitale del Paese, è un segno di una disfatta che fa il paio con l'incendio dei Camaldoli a Napoli. Non mi pare che qualcosa di simile si registri a Barcellona o a Marsiglia.

Il mare di fuoco dilaga in ogni direzione: dalle cronache si raccolgono i lamenti e la rabbia di amministratori e comuni cittadini che spesso hanno visto con i propri occhi l'impotenza dei mezzi messi in campo dallo Stato per fronteggiare queste calamità. E non è a dire che siano gli uomini preposti a questo servizio a venir meno al loro compito, anzi la loro abnegazione - volta fino al personale sacrificio - serve a mettere in luce la debolezza di un quadro operativo che sia capace di programmare un'organica politica di prevenzione. Qualche sera fa il responsabile della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha detto al G7, senza giri di parole, che, con i tagli previsti dalla Finanziaria per l'anno prossimo, saranno dimezzati i canadair di cui dispone questo servizio essenziale dello Stato. C'è da auspicare che il governo dinanzi a tale spettacolo ci ripensi.

In taluni casi è stato denunciato il sabotaggio degli acquedotti in modo da rendere impossibile l'opera di spegnimento, o l'ostruzione delle strade per giungere ai roghi. Si è ben oltre la così detta «calamità naturale», siamo propriamente al disegno delittuoso. Al bollettino della guerra in corso, fa eco il fronte della siccità che sta arrecando danni ingentissimi alle colture, agli animali e alle popolazioni di queste terre. La siccità è un fenomeno antico, ma in qualche misura nuovo per le proporzioni che ha assunto: Leonardo Sciascia, in un profetico scritto, ne spiegò le ragioni, come meglio non si potrebbe.

La Campania, dalla Penisola Sorrentina fino al Cilento, ha il triste primato di roghi divampati, ma in tutto il Paese gli incendi sono, fino ad oggi, cresciuti del 79%. In un solo giorno, ad esempio domenica 19 agosto, ci sono stati 155 incendi boschivi. L'Italia, che ha risorse naturalistiche riscalate, sta dilapidando un patrimonio, in molti casi di eccezionale bellezza, che è difficilmente riproducibile - comunque con tempi molto lunghi - e la cui distruzione innesca una serie di frane e alluvioni che immancabilmente si verificheranno. Infatti, la morfogenesi delle frane e delle alluvioni è la diretta conseguenza, nelle dorsali collinari che solcano la penisola, e in quelle montane, del disfacimento di quel sistema di drenaggio dei suoli sui quali sono cresciuti nei secoli i boschi. L'abbandono da parte dell'uomo di vaste zone appenniniche ha fatto sì che il sottobosco sia divenuto terra di nessuno. Il fatto più drammatico è che le regole elementari che governano questi monumenti naturalistici sono disattese in primo luogo da chi dovrebbe assicurarne il rispetto.

Il riscato patrimonio collettivo di verde in questi anni ha subito un gravissimo e irreparabile saccheggio. Per costruire un bosco ci vogliono almeno cinquant'anni, in taluni casi di più: se domani stesso si avviasse una politica organica per ripiantumare i boschi andati in fumo, ne godrebbero i nostri nipoti. In questa condizione, disperatamente orwelliana, si sente il bisogno di un risveglio delle coscienze e di una politica adeguata, che non mi sembra ci sia. Un bosco con piante secolari andrebbe curato come un organismo vivente, quale è, le cui leggi bisogna rispettare. La funzione dei boschi non

iroghi, crimine italiano - cesare de seta

significa solo produzione d'ossigeno per un Paese assai densamente popolato, largamente cementificato e inquinato, dove industrie senza controllo continuano ad esercitare l'odioso ricatto del lavoro. Incendi, siccità e alluvioni sono una perversa catena che va spezzata. Gli incendi dei boschi (anche in città), a cui seguiranno inevitabili smottamenti, frane, dilagare di corsi d'acqua e fiumi, sono costi passivi nell'economia del Paese che nessuno valuta con la dovuta accortezza, per non dire delle vite umane immolate sull'altare di un'assurda imprevidenza. Con questo triplice fronte del disastro - incendio, siccità, alluvioni - sembra d'esser tornati ad un'era del nostro pianeta in cui gli elementi primordiali hanno preso il sopravvento sulla capacità di controllo dell'uomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'allarme inascoltato delle sentinelle "gianicolo e pantheon i più a rischio" -
laura serloni***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Pagina III - Roma

Il caso

Febbraio 2010: il Campidoglio assolda con 300mila euro 40 volontari per monitorare i siti culturali

L'allarme inascoltato delle sentinelle "Gianicolo e Pantheon i più a rischio"

LAURA SERLONI

È IL 1° febbraio 2010, e in pompa magna prende il via il progetto delle "sentinelle" del centro storico: quaranta volontari tra i 18 e i 26 anni che per un anno devono tenere d'occhio le bellezze del cuore della città. Vengono subito ribattezzati "gli angeli custodi dei beni culturali". Un piano da 300mila euro lanciato dall'assessore alla Cultura, Dino Gasperini, dalla sovrintendenza comunale e dalla Protezione civile. Sono 21 i siti da monitorare: tra questi anche il Pincio e la sua passeggiata, dove c'è stato il crollo solo qualche giorno fa.

Un anno dopo, il 31 gennaio del 2011, viene reso pubblico il bilancio dell'iniziativa ambiziosamente intitolata "Spqr: salvaguarda, proteggi, qualifica Roma". Ebbene, dal dossier finale emerge chiaramente quali siti avrebbero bisogno di una maggiore manutenzione: tra questi Fontana di Trevi, piazza della Rotonda, Pantheon e la passeggiata del Gianicolo. Insomma, è il Campidoglio stesso, quasi due anni fa, a dotarsi di uno strumento importante per la salvaguardia della città storica; ma poi le emergenze, individuate con chiarezza, restano lettera morta.

«Questi volontari sono gli eredi degli "angeli del fango" di Firenze - aveva assicurato Gasperini il giorno della presentazione - solo che in questo caso si fa prevenzione. Partiranno da piazza Navona, Aventino e Gianicolo, zone in cui la protezione dei beni culturali si lega alla salvaguardia del territorio, che sarà mappato in modo capillare. Studieranno l'impatto dei fenomeni naturali e antropici sui beni culturali e il loro lavoro sarà la base dei nostri provvedimenti».

Le giovani sentinelle, che certo non erano tecnici esperti della sovrintendenza, avevano rilevato che la Passeggiata del Gianicolo necessitava di «una manutenzione più costante», mentre piazza di Trevi e piazza della Rotonda erano state valutate «a rischio medio per la pressione antropica». La prima per la sosta irregolare e per la necessità di una maggiore pulizia della scalinata e della fontana; la seconda per i troppi tavolini e per l'interferenza dei mezzi di carico e scarico merci. Piazza della Repubblica, poi, figurava come "a rischio" per il «grande afflusso di veicoli» e per la «forte situazione di degrado nell'area verde tra via Einaudi e via delle Terme di Diocleziano». A oggi, però, piazza di Trevi resta invasa dalla sosta selvaggia e il Pantheon continua ad essere occupato dai tavolini fuori legge. Insomma: nulla sembra davvero cambiato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PASSEGGIATA

La passeggiata del Gianicolo era uno dei siti a rischio secondo il bilancio tracciato dai 40 volontari del Campidoglio.

Sopra l'articolo dedicato da repubblica all'iniziativa

L'Aquila, morto il procuratore Rossini guidò le inchieste sul post-terremoto

- Repubblica.it

Repubblica.it

"L'Aquila, morto il procuratore Rossini guidò le inchieste sul post-terremoto"

Data: **29/08/2012**

Indietro

magistrati

L'Aquila, morto il procuratore Rossini

guidò le inchieste sul post-terremoto

Fatale un'emorragia cerebrale mentre si trovava in vacanza in Piemonte. Il magistrato aveva coordinato le indagini sulle cause dei crolli, sui cantieri della ricostruzione e sull'allarme sottovalutato dalla commissione Grandi rischi di GIUSEPPE CAPORALE

Alfredo Rossini, procuratore della Repubblica dell'Aquila (ansa)

L'AQUILA - E' morto improvvisamente, all'età di 72 anni, il procuratore della Repubblica dell'Aquila, Alfredo Rossini. Il magistrato - che aveva coordinato le principali inchieste sul post-terremoto, sugli appalti per la ricostruzione e sulle infiltrazioni della criminalità - si trovava in vacanza in Piemonte. A causarne il decesso, secondo fonti vicine alla famiglia, sarebbe stata un'emorragia cerebrale senza alcuna relazione con il tumore contro il quale lottava da tempo. Il mandato di Rossini era scaduto lo scorso 5 agosto, ma a tutti i suoi pubblici ministeri aveva detto che sarebbe rimasto al lavoro fino all'inizio del nuovo anno, ossia fino alla data stimata di ufficializzazione del suo successore, l'attuale procuratore di Terni, Fausto Cardella: voleva essere egli stesso a effettuare il passaggio di consegne.

"Sono senza parole, è una notizia che mi lascia sgomento. Era una persona molto in gamba e la ricordo con profonda stima e affetto", ha detto Massimo Cinque, presidente della Fondazione "6 aprile per la vita". "Nel post terremoto - ha detto Cinque - aveva preso in mano le redini della situazione, ha portato avanti il processo senza mai scendere a compromessi. A nome della Fondazione e di tutti i parenti delle vittime non posso che esprimere cordoglio per la sua scomparsa".

Rossini è stato l'artefice delle grandi inchieste del post terremoto. Fu lui, pochi giorni dopo il 6 aprile del 2009, pur con un tribunale inagibile e gravemente lesionato, ad avviare (insieme al magistrato Fabio Picuti) le 189 inchieste sui crolli che avevano provocato vittime.

Rossini e Picuti hanno poi chiesto e ottenuto il processo nel caso di 18 palazzi costruiti negli anni Sessanta e realizzati trasgredendo le più elementari regole edilizie: scadente qualità del cemento, violazione delle norme antisismiche dell'epoca, errori di progetto.

Rossini ha indagato anche sulla Protezione Civile e sulla sua commissione "Grandi Rischi": l'ipotesi d'accusa da lui formulata era che fosse stato sottovalutato il forte sciame sismico che nei sei mesi precedenti il terremoto aveva colpito il territorio aquilano. Per quella vicenda ora sono sotto processo per omicidio colposo plurimo e lesioni Franco Barberi, presidente vicario della commissione; Bernardo De Bernardinis, vice capo del settore tecnico operativo del dipartimento nazionale di Protezione civile; Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv); Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti; Gian Michele Calvi, direttore della Fondazione Eucentre e responsabile del progetto Case; Claudio Eva, ordinario di fisica all'Università di Genova; Mauro Dolce, direttore dell'Ufficio rischio sismico del dipartimento di Protezione civile.

Il procuratore dell'Aquila (insieme al pm Antonella Picardi) ha guidato poi una serie di indagini sui cantieri della ricostruzione, facendo scattare anche operazioni antimafia che hanno portato all'arresto di alcuni imprenditori aquilani legati alla criminalità organizzata. L'ultimo nome a finire sul registro degli indagati è stato quello di Gaetano Fontana, il

L'Aquila, morto il procuratore Rossini guidò le inchieste sul post-terremoto

manager chiamato dal governo Berlusconi a guidare "la struttura tecnica di missione".

Dichiarazioni di cordoglio sono giunte dal sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente e dal presidente della Regione, Chiodi.

Il presidente della sezione abruzzese dell'Anm, Giampiero Di Florio, ha espresso la vicinanza alla famiglia di Rossini a nome di tutti i magistrati abruzzesi.

I funerali del procuratore Rossini si svolgeranno venerdì mattina a Roma. La guida della Procura aquilana, in attesa dell'insediamento del nuovo procuratore, dovrebbe passare a Stefano Gallo, il sostituto con la maggiore anzianità.

(28 agosto 2012)

Vigili del fuoco: 21 ore di lavoro per spegnere il rogo di paglia**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Vigili del fuoco: 21 ore di lavoro per spegnere il rogo di paglia"

Data: **29/08/2012**

Indietro

OSIMO pag. 10

Vigili del fuoco: 21 ore di lavoro per spegnere il rogo di paglia **INCENDIO NELL'AZIENDA ZAGAGLIA**

OSIMO CI SONO volute ben 21 ore di lavoro dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza l'area di proprietà di Nazzareno Zagaglia, in via di Jesi a Casenuove, nei pressi del Musone, a seguito dell'incendio divampato lunedì pomeriggio attorno alle 16 e che ha distrutto circa 300 quintali tra paglia e fieno, posti sotto due fienili dove si trovavano anche due trattori che sono andati bruciati. I pompieri hanno lavorato ininterrottamente fino alle 13 di ieri: si sono alternate 4 squadre, una delle quali giunta da Ancona ieri notte per dare il cambio ai colleghi di Osimo, veramente stremati. Sullo stesso terreno, dinanzi alla casa colonica che non ha subito danni, durante la nevicata del febbraio scorso, era crollato un capannone. Ora i danni procurati dal grosso incendio si aggirano attorno ai 200mila euro. E sempre ieri nel primo pomeriggio i vigili del fuoco sono intervenuti in via Capanne, su un terreno di proprietà dell'azienda Muzio Gallo, dove qualcuno, bruciando delle sterpaglie, non è riuscito a tenere sotto controllo il fuoco che, alimentato dal vento, ha attaccato, distruggendola una vecchia casa colonica diroccata, al cui interno era cresciuto perfino un albero. Nei pressi della zona dell'incendio alcuni anziani coltivano i propri orti, ma non vi è stato alcun pericolo per le persone. Sul posto si sono recati anche i carabinieri. Valeria Dentamaro Image: 20120829/foto/212.jpg

«Ronde contro la criminalità»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«Ronde contro la criminalità»"

Data: 29/08/2012

Indietro

P.S. GIORGIO pag. 15

«Ronde contro la criminalità» La proposta di Del Vecchio: cittadini in strada con pile e cellulari
EMERGENZA SICUREZZA L'ESCALATION: BEN QUATTRO RAPINE NELL'ULTIMO MESE
IN STRADA Ronde notturne di cittadini; nel tondo, il consigliere Pdl Carlo Del Vecchio
di SILVIO SEBASTIANI «LE RONDE cittadine» sono il rimedio per la sicurezza proposto con estrema convinzione
dall'ex vicesindaco e consigliere comunale del Pdl Carlo Del Vecchio di fronte alla recrudescenza degli atti
delinquenziali, caratterizzati da continui furti negli appartamenti e rapine nei confronti degli operatori commerciali: in
questo mese di agosto se ne sono verificate quattro, un vero record in negativo, e la gente è impaurita anche perché si
sente poco protetta, a causa anche della scarsa presenza delle forze dell'ordine. «Quando ero vicesindaco dice Del Vecchio
qualcuno mi denominò sceriffo' proprio perché mi dichiarai favorevole all'istituzione delle ronde. Non ne faccio un
problema». Che tipo di ronde istituire? «Penso ad un servizio svolto non da rambo' precisa Del Vecchio bensì da semplici
cittadini che, armati di pile e cellulari, girano la notte a piedi oppure in macchine fornite di lampeggiante. La loro
funzione dovrebbe essere esclusivamente di segnalazione e deterrenza. Un servizio simile a quello della Protezione civile,
realizzato in maniera coordinata con la prefettura e le forze dell'ordine. Mi risulta che ronde di questo genere siano già
state costituite in altre città e che stiano dando risultati eccellenti». UN COMPITO, il loro, di supporto alle forze
dell'ordine che non ce la farebbero a parare del tutto l'ondata di delinquenza per scarsità di risorse, mezzi e personale. «Per
carità precisa Del Vecchio le forze dell'ordine stanno facendo ugualmente tutto e di più e per questo meritano il plauso e
vanno ringraziate». LE RONDE, a suo dire, potrebbero servire pure per debellare la prostituzione sulla strada, che da un
po' di tempo si sta verificando sulla strada Adriatica sud di fronte al supermercato Oasi. «Basterebbe solo girare ogni notte
da quelle parti con la macchina dotata di lampeggiante argomenta Del Vecchio per convincere le prostitute ad andarsene». Come istituire un tale servizio? «Chiaramente deve essere concordato con la prefettura spiega Del Vecchio . Per questo mi
appello al sindaco Nicola Loira affinché prenda in seria considerazione la mia proposta, contatti il prefetto di Fermo
Emilia Zarrilli e dia il via alla costituzione delle ronde prima che la città degeneri in far west». Da ultimo l'ex vice sindaco
affronta la questione dell'organico in estrema sofferenza dei vigili urbani, indispensabili anche loro per la salvaguardia
della sicurezza. «L'ex sindaco Andrea Agostini aveva promesso di assumere almeno un vigile all'anno attacca ma non ne
ha assunto nemmeno uno. Adesso la legge non consente di indire concorsi, contrariamente a quando c'era lui. Ma Agostini
non ha saputo cogliere l'occasione, mostrando inettitudine politica ed amministrativa». Image: 20120829/foto/818.jpg 4zi

Detenuti sull'albero della libertà raccolgono le pere terremotate'**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Detenuti sull'albero della libertà raccolgono le pere terremotate"

Data: **29/08/2012**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 12

Detenuti sull'albero della libertà raccolgono le pere terremotate' LA STORIA TRE FUORI DALLA DOZZA PER LAVORARE A FINALE EMILIA

VOLONTARI Uno dei tre detenuti strtanieri impegnati nella raccolta della frutta all'istituto agrario Calvi

LA VITA può ricominciare anche da una cassetta di pere. Frutto dopo frutto. «E' un'esperienza bellissima che mi ha dato l'opportunità di aiutare questa gente e me stesso». Scivola sul finale, Hamdi: «Sono un detenuto». In quel soffio c'è tutto il pudore di chi ha preso a pugni la vita, ben sapendo che il conto sarebbe arrivato. Hamdi, Hussein e Abdelmajid abitano alla Dozza e, fino a venerdì, usciranno ogni mattina per andare a raccogliere le pere decane prodotte dall'azienda dell'istituto agrario Calvi di Finale Emilia, colpito dal sisma. A piedi o sul trattore, fianco a fianco coi volontari dell'ong Cefa che ha detto sì a questo progetto di reinserimento curato dal centro di formazione Cefal nell'ambito dell'accordo tra ministero della Giustizia, Dap, Regione e Tribunale di Sorveglianza per l'impiego dei detenuti in lavori utili nelle zone del terremoto. I ragazzi, due marocchini e un pakistano, escono alle 7 e rientrano alle 20, grazie all'applicazione da parte del presidente del Tribunale di Sorveglianza, Francesco Maisto, di una misura che prevede anche per chi ha pene consistenti l'uscita dal carcere in presenza di un chiaro percorso di riabilitazione. «IN UN LUOGO di ricostruzione persone che hanno commesso dei reati, che hanno fatto danni e rotto i legami con la società, nel ricostruirsi una vita, aiutano a ricostruire. Con gratuità e senza tornaconto», spiega Giacomo Sarti, responsabile dell'area Welfare del Cefal. L'altruismo abita in via del Gomito al punto che, grazie a loro e a colleghi volontari del Cefa, l'istituto potrà risparmiare i 15 mila euro di solito destinati ad assumere personale per raccogliere la frutta. Soldi che, ora, «potremo investire in attrezzature per la didattica andate distrutte dal terremoto», rivela Davide Daniele Vancini, direttore dell'azienda agraria. Sistemano cassette, falciano il prato «averceli degli operai così!», esclama Enos Ardizzoni, il vice preside. «Il terremoto racconta Hussein . E' una cosa brutta, ma per noi ha una parte bellissima perché possiamo impegnarci». «Spero mi facciano restare anche un'altra settimana confida Abdelmajid . La prima volta che sono uscito mi è venuto da piangere. Qui mi trattano da Dio». Image: 20120829/foto/1188.jpg

La festa dei giovani per dimenticare il terremoto**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"La festa dei giovani per dimenticare il terremoto"

Data: **29/08/2012**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 17

La festa dei giovani per dimenticare il terremoto PIEVE DI CENTO DA VENERDÌ SI SVOLGERÀ LA 256ESIMA EDIZIONE NEL SEGNO DELLA SOLIDARIETÀ

PRONTI A RICOMINCIARE I volontari della Pro loco

PIEVE DI CENTO NON SARÀ una festa dei giovani come le altre quella che inizierà venerdì prossimo. Le future generazioni saranno ancora più importanti per ricostruire Pieve di Cento. Intanto, Comune, commercianti e la Pro Loco della presidente Angela Zuppiroli hanno fatto quadrato riuscendo ad organizzare una kermesse di buon livello. E dire che qualche mese fa tutti davano per spacciata la 256esima edizione. Il centro, infatti, era un colabrodo di pietre e crepe. La fiera organizzata a tempo di record potrà contare su 150 espositori. A causa dell'inagibilità della rocca trecentesca, il tradizionale stand gastronomico della Pro loco e il teatro verranno spostati in questa edizione nel parco Venturi. Nel municipio ci sarà la mostra di un maestro liutaio di livello internazionale, Benito Tosello. Aperta per tre giorni anche la scuola di artigianato artistico con il laboratorio di liuteria. Inoltre, nel centro di Pieve, si terrà il primo Youngville pieve music fest che prevede un concerto per ognuno dei 15 bar, enoteche e ristoranti. «La comunità di pieve ha sottolineato il sindaco Sergio Maccagnani ha saputo reagire subito al terremoto». Image: 20120829/foto/1276.jpg 4zi

La cittadina modenese è stata una delle più colpite dal terremoto. A distanza di cento gio...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"La cittadina modenese è stata una delle più colpite dal terremoto. A distanza di cento gio..."

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

La cittadina modenese è stata una delle più colpite dal terremoto. A distanza di cento gio... La cittadina modenese è stata una delle più colpite dal terremoto. A distanza di cento giorni dal terribile sisma del 20 maggio, la zona attorno alla chiesa è ancora piena di macerie

A Pieve è già pronto l'asilo del dopo-sisma**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"A Pieve è già pronto l'asilo del dopo-sisma"

Data: **29/08/2012**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 17

A Pieve è già pronto l'asilo del dopo-sisma Ospiterà 40 bambini. I lavori per le elementari De Amicis vanno invece spediti SODDISFATTO Il sindaco Sergio Maccagnani nel cantiere delle elementari De Amicis di MATTEO RADOGNA GALLIERA E PIEVE E' UNA CORSA contro il tempo, ma i sindaci di Galliera e Pieve di Cento sperano di vincerla. Il ritorno alla normalità è legato strettamente alla prima campanella. In questi giorni, gli edifici scolastici temporanei che una volta terminati sostituiranno le scuole danneggiate dal sisma, sono già a buon punto dopo appena pochi giorni di lavori. Addirittura la struttura dell'asilo di Pieve è finita (ospiterà 40 bimbi). Del resto, si vedono già le fondamenta dell'edificio che accoglierà i circa 300 alunni delle elementari De Amicis. Il 17 settembre, quindi, la prima campanella potrebbe suonare sia nelle scuole uscite indenni dal terremoto che nei prefabbricati in sostituzione delle scuole danneggiate. A GALLIERA il primo cittadino, Anna Teresa Vergnana, è fiduciosa: «Giovedì mi dicono che il plesso temporaneo che sostituirà le medie dovrebbe essere già terminato. Il 17 settembre ci potrebbe essere una gradita sorpresa: sarebbe bello se iniziassero anche i 180 alunni delle medie di Galliera. Gli operai stanno facendo un gran lavoro e siamo davvero fiduciosi. Ma anche se non dovessimo farcela per il 17 settembre si parla di pochi giorni di ritardo». Il sindaco di Pieve Maccagnani, intanto, ha fatto di tutto per rendere confortevoli i nuovi edifici: «Una pista ciclo-pedonale collegherà le scuole temporanee al resto del paese. I nuovi edifici sono vicini agli impianti sportivi. Le strutture sono fatte per durare alcuni anni». DOPO DI CHE gli edifici temporanei (completi di pannelli fotovoltaici, luci automatiche che si regolano con la luminosità esterna, e un sistema di ricircolo dell'area) potranno diventare, ad esempio, la sede di associazioni di volontariato oppure uffici distaccati del Comune. Insomma, diventeranno un valore aggiunto per le amministrazioni. Anche a Malalbergo le scuole lesionate (gli asili di villa Lelli e il Gatto Nando) sono già pronti per l'inizio della scuola. Grazie ai fondi della protezione civile regionale, il Comune ha legato con 39 mila euro le murature dell'asilo di villa Lelli usando delle catene per rinforzare gli elementi strutturali. Per il gatto Nando, invece, è stata ripristinata, investendo 31 mila euro, la centrale termica del plesso colpito dal sisma. Altri piccoli interventi per una spesa di 12 mila euro sono stati effettuati nelle altre scuole. Image: 20120829/foto/1270.jpg

LINA Amormino è il nuovo assessore della giunta di Roberto Buda. Il sindaco ...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"LINA Amormino è il nuovo assessore della giunta di Roberto Buda. Il sindaco ..."

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

CESENATICO pag. 7

LINA Amormino è il nuovo assessore della giunta di Roberto Buda. Il sindaco ... LINA Amormino è il nuovo assessore della giunta di Roberto Buda. Il sindaco l'ha nominata ufficialmente ieri mattina, conferendole deleghe importanti come il bilancio, pari opportunità, politiche giovanili, affari generali, famiglia ed informatica. L'Amormino prende dunque il posto dell'ex vicesindaco, la repubblicana Bruna Righi, a cui sono state tolte le deleghe ai primi di luglio (e la gran parte di queste sono state assegnate alla Amormino). Il vicesindaco resta Vittorio Savini, eletto nelle fila della Lega, a cui sono state confermate le deleghe al turismo, alle attività produttive e allo sport. BUDA ha fatto anche un riordino delle deleghe. Il sindaco seguirà l'urbanistica, la sanità, la scuola e la cultura; in sostanza ha tenuto per se l'urbanistica che in precedenza era una delega della Righi, ed ha lasciato l'informatica all'Amormino. Antonio Tavani seguirà il patrimonio (prima alla Righi), lavori pubblici, demanio e messa in sicurezza del territorio. Giovannino Fattori seguirà la Protezione civile (prima a Tavani), polizia municipale, viabilità e ambiente. Mauro Bernieri ha le deleghe per le società partecipate (prima a Fattori), pesca, personale, servizi sociali e rapporti col volontariato. AL POSTO lasciato libero dall'Amormino eletta in consiglio comunale nelle fila del Pdl con 78 preferenze, siederà Fabio Bandieri, primo dei non eletti Pdl con 63 voti. Il sindaco Roberto Buda ha commentato: «Ho la piena fiducia dell'Amormino e vedo molto positivamente l'ingresso in consiglio comunale di Fabio Bandieri». g. m. 4zi

Aiuti ai terremotati e soccorsi, estate intensa**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Aiuti ai terremotati e soccorsi, estate intensa"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

FERMO pag. 4

Aiuti ai terremotati e soccorsi, estate intensa PROTEZIONE CIVILE IL GRUPPO COMUNALE

UN'ESTATE intensa, importante, quella vissuta dalla Protezione civile comunale che traccia un bilancio delle attività svolte nei mesi caldi. Le postazioni di primo soccorso, gestite in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, hanno portato a termine 18 interventi nelle località di Lido di Fermo e Marina Palmense. L'unità mobile del gruppo comunale di Protezione civile, reperibile anch'essa nei giorni festivi, ha monitorato l'area boschiva di Torre di Palme ed è stata attivata in 3 situazioni di emergenza connesse alla scomparsa di persone e al blocco della rete stradale. Per quanto riguarda l'impegno nelle zone terremotate dell'Emilia, ben 12 volontari fermani hanno prestato servizio, tra luglio e agosto, al campo di Carpi. Proseguono, inoltre, i lavori di allestimento della sala operativa preposta alla gestione delle emergenze. Nel periodo autunnale sono in previsione esercitazioni, attività formative e iniziative per l'informazione alla popolazione. Si sta lavorando per la messa a punto di un piano di interventi, per le situazioni di maggiore difficoltà, a partire dal maltempo e fino al terremoto. Il sindaco Brambatti e l'assessore Fortuna hanno ringraziato i volontari per l'impegno e si sono complimentati per la professionalità dimostrata.

Una scuola a prova di sisma con «Vita Vita»**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Una scuola a prova di sisma con «Vita Vita»"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

CIVITANOVA pag. 13

Una scuola a prova di sisma con «Vita Vita» **SOLIDARIETÀ RACCOLTA FONDI IN FAVORE DEI TERREMOTATI DI MIRANDOLA**

AIUTO Gianni Braghiroli e Fabrizio Pignatti a Vita Vita

DURANTE la manifestazione «Vita Vita», grande affluenza alla postazione de «L'Albero dei Balocchi» per la raccolta fondi a favore del progetto «Una scuola per Mirandola». I soldi raccolti verranno depositati sul conto corrente creato appositamente per la raccolta fondi e per la ricostruzione della scuola antisismica «Dante Alighieri» a Mirandola, uno dei comuni più colpiti dal terremoto. Per chi non avesse avuto la possibilità di fare una donazione, c'è comunque l'opportunità di fare un versamento usando l'Iban IT80 T061 6066 7501 0000 0000 407. L'ANIMAZIONE dei bambini è stata coinvolgente e i piccoli cantanti bravissimi. Durante la serata c'è stata anche una testimonianza molto intensa di uno dei maestri della scuola andata distrutta. L' assessore Piergiorgio Balboni ha inoltre voluto incontrare i terremotati di Mirandola cercando di creare un progetto che coinvolgesse le scuole di Civitanova Marche. Nella foto: a destra il maestro Gianni Braghiroli, della scuola «Alighieri»; a sinistra il presidente dell'associazione «Una scuola per Mirandola», Fabrizio Pignatti. Image: 20120829/foto/3254.jpg

CARO CARLINO, a Migliaro il 26 luglio ha preso fuoco la discarica di pulper. U...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"CARO CARLINO, a Migliaro il 26 luglio ha preso fuoco la discarica di pulper. U..."*Data: **29/08/2012**

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 9

CARO CARLINO, a Migliaro il 26 luglio ha preso fuoco la discarica di pulper. U... CARO CARLINO, a Migliaro il 26 luglio ha preso fuoco la discarica di pulper. Un fumo nero, "più nero del nero" le parole di un mio conoscente. Diverse sostanze cancerogene se ne sono andate, portate dall'aria ovunque. Diverse le segnalazioni ai medici di disturbi acuti. I vigili del fuoco si sono prodigati per controllare e infine spegnere l'incendio. Due gli incontri pubblici: il 3 agosto a Migliaro e il 6 agosto a Migliarino. Alcune famiglie hanno esposto sui balconi e alcuni commercianti nei negozi la scritta "Bonifica subito". La strada di via Travaglio dove si trova la montagna di pulper è stata riaperta. Tutto è tornato alla "normalità". Il Ferragosto ci ha distratto dall'emergenza, e ora? Passeremo tutti davanti a quella "bomba ecologica" e ci gireremo dall'altra parte? Lasciemo nei cassetti degli uffici comunali quelle carte che già nel novembre del 2004 (ordinanza numero 28 del 29/11/2004 del Comune di Migliaro) dicevano: "l'attività si è svolta, nel tempo, in violazione delle prescrizioni in proposito emanate si è accumulata sull'area una quantità enorme di rifiuti oltre 40000 tonnellate l'autorizzazione all'esercizio dell'attività è scaduta il 15/06/2004 l'Azienda Usl confermava lo stoccaggio costituisce potenziale pericolo per la salute pubblica e un problema di sicurezza, dovuto al rischio di incendio, con conseguente liberazione nell'aria di sostanze tossiche l'inerzia dei responsabili impone l'esecuzione coattiva d'ufficio a cura di Area ". E tutti gli uffici ai quali era stata trasmessa per rispettiva competenza la suddetta ordinanza (Arpa, Ausl, Provincia, Regione, Comando provinciale Vigili del Fuoco, Carabinieri, Procura cosa faranno? Ho avuto un colloquio col sindaco di Migliarino che si dice attenta e operativa affinché la bonifica non abbia tempi lunghi. Voglio crederle! Laura Lambertini)

TERREMOTO La maglietta della solidarietà GRAZIE al contributo di tanti volontari e a tutte quelle persone che hanno creduto in noi acquistando la nostra maglietta, oggi abbiamo consegnato al sindaco di Mirabello Angela Poltronieri 5000 euro. I soldi serviranno per sistemare gli arredi degli asili danneggiati dal terremoto. Grazie a tutti. Nevio Bortolai)

VONGOLE Più controlli sulle raccolte CARO CARLINO, CARO LAMBERTO LANZI, il problema degli abusivi non sono le persone chinate nell'acqua con le mani, ma chi, a tutte le ore usa i rastrelli di ferro raccogliendo dai 20 ai 40 chili di vongole andando poi a venderle. Vietando l'utilizzo dei rastrelli, e con dei controlli severi ne trarrebbero beneficio le cooperative, l'ufficio delle entrate e il fondo del mare. B.S.

Squero, il tempo stringe per salvare i finanziamenti**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Squero, il tempo stringe per salvare i finanziamenti"

Data: **29/08/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 14

Squero, il tempo stringe per salvare i finanziamenti Nel progetto di riqualificazione dell'area c'è spazio anche per la nuova sede della Lni

DEGRADO Una barca abbandonata nella zona dello squero, che attende una profonda riqualificazione

IL FUTURO è nello Squero. La sua riqualificazione incrocia gli interessi turistici e dell'idrovia e si sposa alle speranze della Lega Navale, costretta al trasloco dai lavori di sbancamento per allargare la bocca del porto. Il cantiere apre dopo metà settembre, c'è fretta di andare avanti, c'è l'urgenza di creare ormeggi di passaggio in quell'area abbandonata, degradata, ma importante per tutti. Il progetto, 3 milioni di investimento estranei ai finanziamenti dell'idrovia, è strategico. Soprattutto per lo sviluppo turistico. In quell'area ci possono stare tutti dalla dogana ai vigili del fuoco alla Protezione civile alla Lega Navale. Un polo unico adatto per rispondere alle esigenze delle navi di una compagnia da crociera, che ha scelto Porto Garibaldi come una stazione marittima da sperimentare. Un treno da non perdere. «E' più di un anno e mezzo che chiediamo risposte a Comacchio spiega Marcella Zappaterra, presidente della Provincia e cerchiamo condivisione su un progetto che non può più aspettare. Adesso il Comune, al quale abbiamo proposto in passato di acquistare la sua parte dell'area Squero per 100mila euro, ha meno di 15 giorni per dirci che intenzioni ha: ci sono 3 milioni e mezzo di risorse che derivano da un ribasso d'asta destinate alla riqualificazione dell'area. Lo spazio per la Lega Navale c'è, gli uffici e i servizi di supporto all'idrovia e ai motivi per cui è nata. A forza di ritardi rischiamo il finanziamento». L'occasione è da cogliere al volo e la presidente no intende spendere un soldo di più per un restauro al quale al massimo si possono apportare alcune modifiche. Il dialogo è aperto, conferma l'ingegner Mauro Monti della Provincia, gli incontri con la nuova amministrazione sono stati due e a breve si deciderà: «Se tutto va come deve, ci concentreremo sulla realizzazione delle banchine e di una palazzina; interventi che possono soddisfare le esigenze di tutti». E il Comune? «Ne parliamo mercoledì (oggi per chi legge, ndr) in giunta dice il sindaco Marco Fabbri, siamo consapevoli dell'importanza di mantenere il finanziamento, vorremmo che all'interno dell'area rimanesse viva l'identità comacchiese. Non deve essere uno spazio chiuso. E' la condizione più importante, sarà poi il consiglio comunale a deliberare nel merito». Sul destino della Lega Navale Fabbri non si sbilancia. «In campagna elettorale ci sono state delle promesse, in linea di massima non siamo contrari purché si apra alla città e si lasci alle spalle il modello del passato». A questo proposito il portavoce della Lega Navale, Francesco Paolo Semilia precisa: «I momenti di protezionismo fanno parte del passato, vogliamo incentivare l'aspetto didattico legato ai corsi di vela, coinvolgendo la Pubblica Istruzione comacchiese. Stiamo cercando di organizzarli in settembre e ottobre per destagionalizzare l'offerta». Aperti per ferie pure all'associazione storica, che aspetta una nuova casa. Abitata da giovani. Monica Forti Image: 20120829/foto/2823.jpg

Dire Straits in piazza per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Dire Straits in piazza per i terremotati"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ GIORNO E NOTTE pag. 17

Dire Straits in piazza per i terremotati MUSICA

SERATA di beneficenza questa sera dalle 21 in piazza Sant'Antonio a Predappio. Sul palco allestito dal Comune, saliranno i Dream, coverband dei Dire Straits. Saranno allestiti stand di Antichi Sapori anni 30 e Locanda Appennino che uniranno il gusto della piadina romagnola con i prodotti emiliani. Il ricavato andrà al comune di San Felice sul Panaro, colpito dal terremoto. 4zi

«Partendo dalla ricostruzione dell' emilia arriveremo a salvare il paese ...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Partendo dalla ricostruzione dell' emilia arriveremo a salvare il paese ..."

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 11

«Partendo dalla ricostruzione dell' emilia arriveremo a salvare il paese ... «Partendo dalla ricostruzione dell' emilia arriveremo a salvare il paese», lo slogan del Pd. Speriamo che sia vero e non solo un progetto comunicativo di propaganda politica. Non si deve dimostrare chi è più forte o più bravo, l'importante è portare risposte giuste nei tempi giusti. Purtroppo l'alluvione di Genova, il terremoto dell'Aquila, ci hanno dimostrato che alle parole non sempre rispondono i fatti e questo non deve succedere nella nostra Emilia. Se non altro per quei poveri cittadini che hanno perso la propria casa, l'azienda. Molti di questi in verità vivono tutt'oggi in situazioni veramente indecorose e questo l'abbiamo constatato sentendo le loro ragioni nei vari incontri, parlando con chi ancora è nelle tendopoli e con chi non è passato alla fase della ricostruzione perché nelle normative relative ai finanziamenti non esistono ancora delle certezze. Noi come progetto SOS Terremoto e Cantiere Modena abbiamo portato il nostro contributo di solidarietà alle zone terremotate, sia di sostegno economico sia con l'impegno personale di molti di noi. Oggi come movimento autonomista che crede nello sviluppo del suo territorio, continueremo a portare il nostro contributo di consulenza di idee e di progetti, coadiuvati da una presenza di tecnici per arrivare a portare idee e su come contribuire a finanziare questa fase importante della ricostruzione. Oggi queste persone terremotate e le loro famiglie è come se brancolassero in un vuoto legislativo, trovandosi in condizione di non saper valutare quale strada sia meglio seguire. Spesso abbindolati da una sorta di faccendieri e speculatori che propongono ricostruzioni e progetti a costi estremamente elevati. Come SOS Terremoto il nostro impegno sarà quello di condividere queste necessità, e tramite tecnici, valutare caso per caso cosa sia meglio fare, limitandoci a dare quelle indicazioni che in questi momenti estremamente critici e di disorientamento diventano fondamentali. Stiamo inoltre valutando, qui sarebbe fondamentale l'impegno dei comuni, di proporre forme di finanziamento alternative per dare più risorse alle aziende e alle famiglie, rilanciare l'economia del territorio a costo zero.

Sergio Celloni, Capo Gruppo MPA - FNA

Ciechi e ipovedenti in bici: «Vi portiamo il nostro affetto»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Ciechi e ipovedenti in bici: «Vi portiamo il nostro affetto»"

Data: **29/08/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Ciechi e ipovedenti in bici: «Vi portiamo il nostro affetto» L'INIZIATIVA IL GRUPPO È PARTITO DA FIRENZE IN SELLA A TANDEM. IERI L'INCONTRO A MODENA CON GLI ASSESSORI ARLETTI E MARINO IN BICICLETTA sulle strade del terremoto' che ha colpito l'Emilia lo scorso maggio. A percorrere il territorio toccato dal sisma un un gruppo di una decina di ciclisti non vedenti e ipovedenti toscani e i loro accompagnatori, partiti lunedì da Firenze e ricevuti ieri mattina, in piazza Grande a Modena, dagli assessori Simona Arletti e Antonino Marino. I CICLISTI, che pedalano in sella a tandem, dopo aver visitato Modena toccheranno Mantova e Ferrara con lo scopo di portare un contributo da parte dei soci delle sezioni toscane come segno di condivisione e solidarietà e per continuare a tener viva l'attenzione dell'opinione pubblica attraverso una manifestazione sportiva. Il Consiglio regionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti organizza annualmente un ciclotour in tandem. «CON questo ciclotour vogliamo portare il nostro affetto e la nostra solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto. E' poco più di un gesto, ma dentro c'è tutto il nostro cuore», aveva detto il presidente provinciale Uic Firenze, Antonio Quatraro alla vigilia della partenza. Per trasportare il materiale per i terremotati è stato messo a disposizione un furgone dal comitato regionale della Croce Rossa Italiana. Image: 20120829/foto/4894.jpg

I carcerati raccolgono le pere «Ci riscattiamo aiutando gli altri»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"I carcerati raccolgono le pere «Ci riscattiamo aiutando gli altri»"

Data: **29/08/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

I carcerati raccolgono le pere «Ci riscattiamo aiutando gli altri» Finale, tre detenuti lavorano per l'istituto Calvi ora inagibile

La raccolta delle pere e i detenuti con i responsabili di Cefal, Cefa e dell'istituto Calvi di Finale Emilia FINALE EMILIA «NEL ricostruirsi' aiutano a ricostruire, senza tornaconto e con gratuità». Il responsabile Cefal, il Consorzio europeo per la formazione e l'addestramento lavorativo, Giacomo Sarti, riassume in poche parole il senso del percorso riabilitativo di Hussain, pakistano 38enne, Hambì, 31enne marocchino, Abdelmajid, 36enne marocchino. I tre, in carcere a Bologna, sono da lunedì in forza all'istituto agrario e per geometri Ignazio Calvi di Finale, pesantemente danneggiato dal terremoto e in fase di ricostruzione, per la raccolta delle pere. Sotto la diretta responsabilità del magistrato di sorveglianza Francesco Maestro e della direttrice della Dozza, Ione Toccafondi, Hussain, Hambì, Abdelmajid sono a tutti gli effetti, e per una settimana, lavoratori stagionali. La fase della raccolta, il lavorare fianco a fianco con altri volontari, la condivisione del pasto con i senza tetto della tendopoli 6 di Finale, sono esperienze così positive che i tre carcerati, dopo appena due giorni, hanno già fatto richiesta di poter restare più a lungo. «E' una esperienza bellissima, che mi aiuta, e io intanto posso aiutare la gente», racconta Hambì, che indossa come tutti la maglietta del Cefa, il Comitato europeo di formazione e agricoltura, rappresentato sul campo da Michele Cattani, che preferisce chiamare l'onlus Il seme della solidarietà'. Hussain, in carcere chef, si apre in un largo sorriso. «Ci mancava la vita all'aria aperta. E' molto bello stare qui, assieme ai volontari, che ci hanno accolto nel migliore dei modi. Mi auguro che questa esperienza possano farla tutti i carcerati. C'è purtroppo l'altro rovescio della medaglia: il terremoto, ma cerchiamo tutti di guardare al futuro con speranza». Abdelmajid, vice chef alla Dozza, l'altro ieri ha pianto. «Sono arrivato qui, e sono stato trattato benissimo, così ho pianto di gioia. Sono felice di poter dare una mano al prossimo. Purtroppo nella vita si fanno tanti errori, ma l'importante è ripartire». E loro, di ripartire, ne hanno davvero una gran voglia. Con loro, a raccogliere quattro diversi tipi di pere, Abate, Decana, Conference, William, ci sono il volontario Cefa di Udine Emilio Taverna, la ventenne Cristina Martelli di Medicina di Bologna, e Sonia, dipendente del Calvi. Se i 470 ettari dell'istituto Calvi, con i suoi 640 studenti divisi tra l'indirizzo agrario e per geometri, sono un'oasi felice, basta allungare lo sguardo sul cantiere. «L'istituto spiegano la dirigente scolastica Annalisa Maini e il vice Enos Ardizzoni sarà inagibile almeno per un anno. Contiamo comunque di ripartire il 17 settembre». In container e prefabbricati, s'intende. Viviana Bruschi Image: 20120829/foto/4874.jpg

Transenne «eterne» in centro: via Sabbatini è ancora off limits**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Transenne «eterne» in centro: via Sabbatini è ancora off limits"

Data: **29/08/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Transenne «eterne» in centro: via Sabbatini è ancora off limits FURONO MESSE IL 29 MAGGIO SCORSO PER IL TERREMOTO

Il palazzo dell'Asur in via Sabbatini è ancora circondato dalle transenne dal 29 maggio scorso. E nessun operaio TUTTO come previsto: messe le transenne e l'impalcatura per pericolo crollo cornicione, non si tolgono più. Anzi, se ne installano sempre di nuove. Quelle «vecchie» risalgono al 29 maggio scorso. Sono state messe in via Sabbatini, prospiciente un vecchio palazzo di proprietà comunale affittato dall'Asur. La scossa di terremoto dell'Emilia aveva fatto precipitare a terra alcuni pezzi di cornicione del vetusto palazzo ma oltre all'arrivo dei pompieri e all'installazione di transenne non si è fatto altro. Col risultato che i negozi della via oltre a chi vi abita si trova a convivere con questa strettoia, che produce buio e tiene lontano i clienti dei clienti. Mai visti gli operai al lavoro e visti i tempi è probabile che quel ponteggio rimarrà lì per chissà quanto altro tempo. Image: 20120829/foto/6602.jpg 4zi

Grazie ai pinnacoli di «Progetto Pulcino» i bimbi terremotati possono avere i vaccini**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Grazie ai pinnacoli di «Progetto Pulcino» i bimbi terremotati possono avere i vaccini"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

REGGIO pag. 7

Grazie ai pinnacoli di «Progetto Pulcino» i bimbi terremotati possono avere i vaccini SOLIDARIETA' FRA LE PEDIATRIE

GRAZIE alla onlus Progetto Pulcino di Reggio, i bimbi terremotati del distretto di Mirandola stanno ricevendo aiuti in attrezzature e oggetti acquistati con le offerte raccolte tra i reggiani partecipanti a due tornei di pinnacolo. La continua solidarietà del Progetto Pulcino di Cristiana Magnani a favore della Neonatologia del Santa Maria Nuova, da lei fondata e a lungo diretta, si concentra questa volta sull'emergenza terremoto raccogliendo una richiesta di aiuto partita da Simonetta Partesotti e Gabriella Tartarini della Pediatria di comunità di Mirandola. I cinque ambulatori del distretto sono inagibili. Ne risente un bacino di 900 bambini all'anno. L'attività è ripresa soltanto a Cavezzo, che ha necessità urgente almeno di frigoriferi biologici per la conservazione dei vaccini. Grazie alla generosità dei reggiani, Progetto Pulcino, in collaborazione con la parrocchia di San Gaetano e Casa Betania di Albinea, ha raccolto i fondi per l'acquisto di un frigo biologico e degli arredi per uno spazio di attesa all'aperto. I tornei di pinnacolo si sono svolti nei chiostri dei Servi, in via Guasco, durante i "mercoledì rosa" di luglio, occupando settanta tavoli. Image: 20120829/foto/7652.jpg

«BENE la proroga a fine novembre sul pagamento delle tasse in zone terremotate, ma la data slit...»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«BENE la proroga a fine novembre sul pagamento delle tasse in zone terremotate, ma la data slit...»"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 12

«BENE la proroga a fine novembre sul pagamento delle tasse in zone terremotate, ma la data slit... «BENE la proroga a fine novembre sul pagamento delle tasse in zone terremotate, ma la data slitti al 30 giugno 2013 per chi ha subito dei danni». Lo chiede la Cna reggiana attraverso il presidente Tristano Mussini: «La direzione imboccata è giusta, ma non basta. Va considerato un ulteriore slittamento per chi ha effettivamente avuto danni ad abitazioni e a imprese. Sarebbe un aiuto concreto nei confronti dei nostri imprenditori che, senza tanti clamori, si sono rimboccati le maniche e hanno iniziato a ricostruire».

)FESTA PD «Basta proporre minestrone riscaldati» SCRIVO**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"*)FESTA PD «Basta proporre minestrone riscaldati» SCRIVO*"

Data: **29/08/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 11

)FESTA PD «Basta proporre minestrone riscaldati» SCRIVO in merito ad una parte del discorso tenuto da Bersani alla Festa Democratica di Reggio Emilia. Il leader del PD definisce i grillini fascisti del web' e, anziché affrontare a testa alta la situazione, magari sfoggiando la sue capacità oratorie e la sua conoscenza, estrae dal cilindro' i vecchi motti antifascisti, invitando il Movimento 5 Stelle ad un confronto-affronto. Vorrei precisare non amo affatto i grillini (che rispetto in quanto movimento nato dal malcontento generale), però questo atteggiamento sfrontato da guerrigliero ha veramente poco di democratico, aggettivo/qualità "portante" del Pd. Capisco benissimo dove vuol arrivare Bersani con questi slogan che andavano bene fino a sessant'anni fa: strappare agli eventuali colleghi-compagni della sinistra più radicale, trotskista e perché no, oltranzista tutti quei voti perduti dallo stesso Pd nei mesi passati quando ha dimostrato insieme al Pdl che al proprio interno forze contrastanti fra di loro non possono vivere in pace e pensare al bene comune. La gente è stanca e, nel vero senso del termine, affamata e non vuole più il minestrone riscaldato. Dov'è il futuro se vengon utilizzati slogan passati che non portano ad alcunché di concreto? E' questo il modo di dimostrare la propria capacità di governare ed affrontare gli avversari politici? Mirco Pervilli (Albinea))ACQUA Persone anziane a rischio disidratazione ALCUNE considerazioni in merito alla lettera "firmata" da alcuni cittadini sulla distribuzione di acqua, pubblicata dal vostro quotidiano in data 25 agosto e ricevuta per posta anche dalla nostra azienda in data odierna. Gli interventi della Protezione Civile rientrano a pieno titolo nell'ambito delle azioni previste a livello regionale per contrastare le ondate anomale di calore. L'offerta di acqua, rivolta alle persone più fragili, in particolare anziani, ha avuto luogo in due occasioni, domenica 1° luglio e domenica 20 agosto, giornate segnalate dal sito dedicato al "rischio calore" dell'Arpa regionale come giornate di "forte disagio bioclimatico" e di chiusura degli esercizi commerciali. Senza alcun intento polemico, si sottolinea che le persone anziane, non avvertendo lo stimolo della sete, sono più esposte al rischio di disidratazione. Ufficio Comunicazione Ausl

SCANDIANO IL CONSIGLIO comunale di Scandiano approva la nascita del ..**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"SCANDIANO IL CONSIGLIO comunale di Scandiano approva la nascita del ..."

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 15

SCANDIANO IL CONSIGLIO comunale di Scandiano approva la nascita del ... SCANDIANO IL CONSIGLIO comunale di Scandiano approva la nascita del Sia (sistema informatico associato), in pratica un Ced unico per tutti i Comuni appartenenti all'Unione del Tresinaro e del Secchia. Il Sia si occuperà dell'amministrazione delle reti locali, della gestione associata dei servizi informatici e dei contratti di assistenza e manutenzione con tutti i fornitori legati all'Ict, assistenza hardware e software, progetti di sviluppo delle reti telefoniche, della formazione del personale, dell'acquisizione di beni e servizi e dello sviluppo dei sistemi di videosorveglianza. Tutto questo condividendo competenze e tagliando i costi. Ma la seduta di lunedì è stata occasione di scontro tra Pdl e maggioranza. «Già due anni fa criticammo attacca Fabio Fillipini il modo in cui venne trasferita la protezione civile. In fretta e furia senza i doverosi passaggi in commissione con il rischio che rimanesse una scatola vuota. L'altra sera abbiamo vissuto un déjà vu». Il risultato è «una convenzione pastrocchio». «Il Sia è un obiettivo previsto ribatte il sindaco Alessio Mammi rimandando al mittente le accuse di improvvisazione nel bilancio previsionale 2012 e già pianificato da tempo, come testimoniano i relativi atti votati dal consiglio dell'Unione. Spiace che l'opposizione non abbia colto la bontà del risultato raggiunto, e abbia preferito buttarla sulla polemica. Nulla di quanto facciamo va bene. Non capisco ad esempio questa polemica sulla nostra presunta fretta di approvare una delibera: le ragioni sono trasparenti: approvandola entro agosto abbiamo diritto a finanziamenti regionali per l'attuazione del servizio. Sbagliamo anche quando lavoriamo per ottenere finanziamenti dallo stato o dalla regione?».

Emilia Romagna. Presentata a Riccione la prima web radio nazionale gestita da giovani.

Romagna Gazette.com

"Emilia Romagna. Presentata a Riccione la prima web radio nazionale gestita da giovani."

Data: **29/08/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Presentata a Riccione la prima web radio nazionale gestita da giovani.

Condividi:

Tweet

Stampa

Roberto Vannoni 29 agosto 2012 0 commenti adolescenti radiofonici, adolescenti e comunicazione radiofonica, antenne radio, Eadio Immaginario a Riccione, emilia romagna, giovani e radio, la radio che non tramonta, lavori nuovi, novità comunicazione, Radio Immaginario, raduno a Riccione, Romagna e giovani, trasmissioni radiofoniche, vacabza e mezzi di comunicazione, vacanza e radio, web radio per adolescenti

Radio Immaginario Riccione2

RICCIONE. Lunedì 27 agosto alle ore 12 presso il Municipio, sala della Giunta, è stata presentato il primo Radiocampo Immaginario 2012 che si svolgerà a Villa Lodi Fè dal 28 al 31 agosto. Radio Immaginario è la prima web radio italiana realizzata e condotta da ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 17 anni. Per i ragazzi che parteciperanno all'iniziativa, Radiocampo Immaginario 2012 sarà non solo l'occasione per fare radio, ma anche luogo di incontri con giornalisti, deejay, musicisti, personaggi del mondo della comunicazione e professionisti della radio nei suoi diversi aspetti: regia, redazione, conduzione, giornalismo, fotografia e social media.

Sono intervenuti: il sindaco Massimo Pironi; l'assessore alle politiche giovanili e servizi alla persona Federica Torcolacci; Gerardo Bombonato, presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna; Michele Ferrari, regista televisivo, ideatore di Radio Immaginario e presidente di Radio Immaginario Media Hub.

GLI ADOLESCENTI RADIOFONICI. Primo Radiocampo Immaginario 2012 a Villa Lodi Fè. Dal 28 al 31 agosto Riccione ospita il primo Radiocampo Immaginario: quattro giorni di incontri, dirette radio e musica con i giovani speaker di Radio Immaginario, la prima web radio per adolescenti nata nel 2010 in provincia di Bologna. Un raduno per adolescenti radiofonici durante il quale i ragazzi incontreranno artisti, giornalisti e professionisti della comunicazione, ospiteranno concerti, lanceranno nuove puntate e incontreranno il pubblico che da circa due anni li segue sul web. Un calendario fitto di appuntamenti importanti che si apre con Gerardo Bombonato, presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna che ha patrocinato l'iniziativa (28 agosto ore 10.30). Il 29 agosto, nella mattinata, è previsto l'intervento di Francesco Baschieri, fondatore di speaker.com, il primo social network radiofonico al mondo, nonché la piattaforma web sulla quale trasmette Radioimmaginario. Nel pomeriggio i ragazzi seguiranno un training di recitazione e dizione improvvisando un radiodramma con l'attrice Anna Stante. Il 30 agosto, Federico Taddia, autore televisivo e conduttore radiofonico (L'Altra Europa su Radio24), collaboratore tra gli altri di Fiorello e Maurizio Crozza, aprirà la maratona radiofonica 24h no stop di Radioimmaginario in cui sono attesi molti ospiti a sorpresa tra dj, cantanti e attori. Infine il 31 agosto, Federica Gentile, conduttrice televisiva e voce storica dei canali RAI (Le brave ragazze su Radio Rai 2), che coordinerà la prima riunione di redazione a microfoni aperti.

LE GIORNATE IN PROGRAMMA. Le giornate prevedono musica e concerti dal vivo no stop con alcuni dei giovani protagonisti della musica italiana come Serena Abrami (28 agosto ore 21.00) e Alessandro Casillo (che incontrerà i propri fan il 29 nel pomeriggio) insieme ad alcuni gruppi e band giovanili di Riccione e provenienti da tutta Italia. Saranno

Emilia Romagna. Presentata a Riccione la prima web radio nazionale gestita da giovani.

inoltre presenti alcuni volti noti della televisione italiana come gli attori Samuele Sbrighi e Sara Zanier, Igor Barbarazza e Linda Collini (attori della soap Centovetrine).

UN ESPERIMENTO. RadioCampo Immaginario è un esperimento, il primo raduno di tutti gli inviati immaginari che dopo essersi conosciuti e sentiti via web si incontrano per la prima volta dal vivo per scambiarsi idee per il futuro del loro media di riferimento Radioimmaginaria. Per tutti gli altri adolescenti e le migliaia di fan che la seguono sul web, l'occasione di conoscere la redazione e gli inviati della radio e di candidarsi come speaker o di aprire una sede di Radioimmaginaria nella propria città.

L'iniziativa è patrocinata dall'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna e dal comune di Riccione che si conferma così un luogo privilegiato per lancio di progetti innovativi, scelto da tanti anni anche dai principali network nazionali che trasferiscono in Riviera le loro redazioni estive.

I COMMENTI. “Abbiamo intravisto subito in questa iniziativa una grande opportunità per Riccione – esordisce il Sindaco di Riccione Massimo Pironi – quella di dimostrare che ci si può occupare degli adolescenti in maniera molto seria, lasciando loro il massimo della libertà e dell'autonomia, ma fissando dei paletti chiari, che sono quelli della professione giornalistica e del rispetto per le persone. Riccione dimostra in questo modo che si possono sperimentare dei percorsi di crescita che possono diventare anche percorsi professionali”. “In questo primo Radio Campo Immaginario – aggiunge Federica Torcolacci, assessore alle Politiche giovanili – abbiamo cercato di coinvolgere anche le nostre associazioni giovanili, culturali e musicali, con la speranza che anche a Riccione possa nascere una redazione immaginaria. E' una buona occasione d'ascolto anche per noi adulti, per conoscere meglio la realtà dell'adolescenza con cui spesso abbiamo difficoltà a comunicare.”

“Provo un'emozione profonda – ammette Michele Ferrari, regista televisivo, fotografo, uomo di comunicazione – a presentare proprio qui a Riccione questa iniziativa. Sono arrivato qui nel 1996 come regista e responsabile di Territorio Match Music. Sono molto legato a questa città. Tanto da averci trovato moglie. Sapevo che sarebbe stato un territorio fertile e ricettivo. Lo era allora e lo è anche oggi: Riccione è una città in cui è possibile fare le cose. Non c'è mai stato un medium come Radioimmaginaria, gestito, pensato e diretto da adolescenti. Che in genere vengono considerati ingestibili, instabili, dei rompiscatole. A Riccione abbiamo cercato di mettere assieme i corrispondenti di diverse parti d'Italia, ci sono ragazzi da Napoli, Velletri, Roma ecc., che non si sono mai incontrati prima se non sul web”.

“Grazie al premio Ilaria Alpi Riccione è già una palestra riconosciuta di giornalismo – ha dichiarato Gerardo Bombonato, presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna -. Ai miei tempi si diceva: l'immaginazione al potere. Spazio alla libertà, dunque, ma nella consapevolezza che il giornalismo, come tutti i mestieri, ha le sue regole: etiche e di buon senso. Le parole sono pesanti, quelle scritte ma anche quelle pronunciate da un microfono. Incidono sulla vita delle persone, possono causare anche grandi danni. Questo è il compito della formazione: integrare il massimo della libertà con il massimo del rispetto e sensibilità per le persone. La sensibilità è una grande dote in questo mestiere”.

RADIO IMMAGINARIA

Radio Immaginaria è la prima web radio realizzata e condotta da adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 17 anni. È nata nel 2010 a Castel Guelfo, in provincia di Bologna, e trasmette sulla piattaforma Spreaker (www.spreaker.com) un programma settimanale che ad oggi conta oltre 10.000 ascoltatori. Radioimmaginaria ha anche un blog www.radioimmaginaria.it e la sua pagina facebook (<http://www.facebook.com/radioimmaginaria>) ha circa 3000 fan. Circa 40 adolescenti, distribuiti in tutta la penisola, collaborano come inviati e nella redazione principale. La webradio è stata concepita come un'antenna pronta a ricevere e trasmettere i segnali del mondo che verrà.

Ne è protagonista una generazione digitale, attenta a quello che succede in rete e nel mondo, che comunica attraverso le parole, la musica, il blog e i social media. Al microfono e in redazione si alternano ragazzi che si definiscono tipi immaginari, oltre ad inviati immaginari da tutta Italia che hanno risposto alla call attraverso il profilo Facebook (ma l'invito a collaborare è sempre aperto). Ogni puntata viene realizzata interamente da loro, senza intromissioni da parte degli adulti. Gli argomenti vanno dalla musica al cinema, all'attualità, fino a coprire tutto l'universo quotidiano degli adolescenti di oggi, veloci nell'usare le tecnologie e al tempo stesso alle prese con mille domande sul mondo che li circonda.

La produzione dei contenuti da mettere in scaletta diventa ogni settimana un vero e proprio laboratorio aperto di sperimentazione e di studio. Inoltre, sfruttando il potenziale dei social media, Radioimmaginaria sta iniziando a

Emilia Romagna. Presentata a Riccione la prima web radio nazionale gestita da giovani.

ritrasmettere i suoi contenuti su tutto il territorio italiano, e a renderli disponibili ad un audience di adolescenti in costante ricerca di curiosità e di novità. Oltre alla programmazione ordinaria, Radioimmaginaria ha realizzato alcuni speciali, tra cui: una puntata dedicata alla Notte dei Ricercatori di Bologna (24 settembre 2011); un'intervista a Rita Borsellino (dicembre 2011); un'intervista telefonica con Eumir Deodato da New York, un'intervista a Biagio Antonacci. A febbraio 2012 è stata accreditata al Festival di Sanremo. Ha partecipato al concerto per l'Emilia, a favore dei terremotati.

Dal 17 al 19 maggio Radioimmaginaria è stata mediapartner al fianco di Radio1 del Festival europeo delle scuole di musica Allegromosso www.allegromosso.it. Radioimmaginaria, inoltre, attraverso le parole di due inviate intraprendenti ha raccontato anche il dramma del recente terremoto dell'Emilia, e il loro racconto è stato rilanciato dalle home page delle principali testate italiane nonché da Radio DeeJay.

<http://video.repubblica.it/dossier/terremoto-emilia-20-maggio/il-terremoto-alla-radio-raccontato-dai-bambini/96856/95238>

Vedi anche

RADIO IMMAGINARIA SU ROCKOL

<http://www.rockol.it/news-349431/Radio-Immaginaria,-la-radio-creata-e-gestita-dagli-adolescenti>

RADIO IMMAGINARIA AL FESTIVAL DI SANREMO**L'INCHIESTA SULLE DISCOTECHE REALIZZATA DA RADIO IMMAGINARIA PER IL GR1 RAGAZZI**

<http://soundcloud.com/anna-merzari-chandrika/estrattogr1>

Link FOTO (Vincenzo Cammarata) x Press

<http://www.wisetwice.eu/reportage/radioimmaginaria>

<http://www.wisetwice.eu/reportage/sanremo>

Radioimmaginaria è un progetto ideato da Michele Ferrari e coordinato da Radioimmaginaria MediaHub, un'associazione senza scopo di lucro interamente finanziata dai propri fondatori e dalla generosità dei genitori dei ragazzi, dalle donazioni di fondazioni, associazioni, istituzioni e privati.

Radioimmaginaria Media Hub è composta da:

Michele Ferrari: regista, autore, fotografo esperto di comunicazione

Alan Borsari: imprenditore e startupper

Vincenzo Cammarata: foto giornalista professionista

Andrea Canepari: regista, fotografo, designer

Giulia De Dominicis: ricercatrice universitaria, esperta radio e media

Annarosa Merzari: professionista PR, esperta mondo musica e radio

Piera Viperini: assistente sociale, esperta in dinamiche adolescenziali

Filippi (PDL) su terremoto e No tax area

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Filippi (PDL) su terremoto e No tax area"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Filippi (PDL) su terremoto e No tax area

28 ago 12 - (99) • Categoria Politica | Regione

Errani sta gridando ai quattro venti che la sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari per i cittadini e le imprese delle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio di quest'anno è merito suo e della Giunta che presiede. Non solo, Errani ha assicurato che riuscirà ad ottenere dal Governo centrale una sospensione degli adempimenti fiscali fino a tutto il 2013. In realtà siamo di fronte all'ennesimo giro di valzer dell'onnipresente Errani e della sua Giunta rossa.

All'indomani del terremoto, infatti, il gruppo del Pdl dell'Emilia Romagna chiese la creazione di una no-tax area per i Comuni colpiti dal sisma, fino alla conclusione dei lavori di ricostruzione, ma la maggioranza di sinistra respinse questa proposta.

Inoltre, sempre in sede assembleare, il Pd si è opposto all'approvazione di un ordine del giorno che prevedeva la sospensione dell'imposizione fiscale fino a maggio 2013.

Le popolazioni e le imprese emiliane colpite da sisma chiedono un trattamento fiscale uguale a quello usato dallo Stato nei confronti dell'Aquila, dell'Abruzzo e delle Marche e di altri territori del Sud Italia.

Come non essere al loro fianco di fronte a questa giusta richiesta? Il Pdl è stato e sarà sempre al loro fianco, senza cambiare idea ogni settimana, a seconda dell'avanzare delle scadenze elettorali.

Una nota positiva è la firma dell'accordo per sbloccare i contributi per la ricostruzione, anticipando a settembre l'erogazione dei fondi. E' necessario però comprendere in che modo, con quali procedure verranno distribuite queste risorse.

(Fabio Filippi)

Ciclisti non vedenti toscani sulle strade del terremoto

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Ciclisti non vedenti toscani sulle strade del terremoto"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Ciclisti non vedenti toscani sulle strade del terremoto

28 ago 12 - (103) • Categoria Modena | Sport

Un gruppo di una decina di ciclisti non vedenti e ipovedenti e i loro accompagnatori sono stati ricevuti questa mattina, martedì 28 agosto, in piazza Grande dagli assessori Simona Arletti e Antonino Marino. I ciclisti ospiti della nostra città, che pedalano in sella a tandem stanno percorrendo le "strade del terremoto". Dopo aver visitato Modena toccheranno Mantova e Ferrara con lo scopo di portare un contributo da parte dei soci delle sezioni toscane come segno di condivisione e solidarietà e per continuare a tener viva l'attenzione dell'opinione pubblica attraverso una manifestazione sportiva che potrebbe richiamare la presenza dei mass media. Il Consiglio Regionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti organizza annualmente un ciclotour in tandem. I soci hanno già vissuto un tour in Toscana per ricordare i duecento anni della nascita di Louis Braille, uno per raggiungere il passo dello Stelvio in occasione del 90esimo anniversario della costituzione della loro associazione e, l'anno scorso, uno con tappe da Torino, passando per Firenze fino ad arrivare a Roma in occasione dei festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

una sottoscrizione pro terremotati dell'emilia romagna

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

CUORGNÈ

Una sottoscrizione pro terremotati dell Emilia Romagna

CUORGNÈ L Associazione nazionale carabinieri di Cuorgnè, distaccamento di Protezione civile Alto Canavese, promuove una sottoscrizione a premi per raccogliere fondi da destinare ai terremotati dell Emilia. Aderiscono la Protezione civile dei Comuni di Cuorgnè e Valperga e della Comunità montana Valli Orco e Soana, Aib area di base 33 Orco e Soana, La Fenice di Favria, Anc distaccamento Alto Canavese. Estrazione dei biglietti vincenti domenica 9 settembre, alle 23, nell ambito della Fiera di Valperga.(c.c.)

Oltre 1.500 aziende sono inagibili

Emergenza terremoto. Portato a termine il censimento sugli edifici: fuori uso il 73% dei siti produttivi EMILIA ROMAGNA

Regione in campo anche per le ristrutturazioni delle abitazioni **RISORSE SUBITO** Il comitato riunito ieri da Errani con i sindaci ha assicurato il sostegno anche al ripristino degli alloggi meno colpiti

Ilaria Vesentini **BOLOGNA** Sono numeri che confermano l'eccezionalità del terremoto emiliano sul sistema produttivo, quelli ufficializzati a chiusura dei sopralluoghi tecnici nelle quattro province terremotate: su 2.075 fabbriche monitorate in questi mesi tra Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia, ben il 73% (1.519 edifici) risulta inagibile e sono 924 i capannoni classificati in categoria E, quella con i danni più gravi. Mentre in media è risultato inagibile il 65% delle quasi 43mila strutture immobiliari complessivamente verificate in Emilia. Di questi 28mila casi di inagibilità un terzo è nelle classi meno gravi (le B e C, relative a inagibilità temporanee), il 36% (quasi 15.600 edifici) è relativo a problemi strutturali seri che richiedono opere di ripristino di importo maggiore. Oggi invece è attesa l'ordinanza della Regione Emilia-Romagna per il ripristino delle case danneggiate in modo lieve dal sisma (classi B e C di inagibilità temporanea). «E ci saranno i soldi, e subito». Lo ha garantito ieri il governatore Vasco Errani, all'uscita da oltre due ore di incontro, nella sede di viale Aldo Moro, con tutti i sindaci del cratere. Si tratta solo di quantificare quanto costerà alla regione anticipare gli interessi sui finanziamenti bancari di tre-quattro mesi rispetto a gennaio 2013, data ufficiale di partenza del maxi-prestito da 6 miliardi di euro garantito dalla Cassa depositi e prestiti (come previsto dalla legge 135 sulla spending review) che coprirà l'80% delle spese di ricostruzione nell'area terremotata. Ed è per questo che stamattina Errani incontrerà le banche per definire fattibilità ed entità dell'esborso per le casse regionali. «È stato un comitato istituzionale molto tecnico e poco politico, dove non si è minimamente discusso, ad esempio, della proroga a fine giugno 2013 delle scadenze per gli adempimenti fiscali e tributari, ma che ha lasciato noi amministratori locali soddisfatti. Perché si vedono l'inizio della ricostruzione e, soprattutto e per la prima volta, i soldi», afferma Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia. Uno dei comuni più colpiti dal sisma di fine maggio: quasi 2mila edifici inagibili su 3.355 sopralluoghi, secondo nel cratere emiliano per entità dei danni subiti solo a Mirandola (dove su 4.393 schede Aedes risultano 2.800 strutture inagibili di cui oltre la metà in modo pesante). «Per i casi meno gravi degli edifici in categoria E e per i centri storici sarà varato un altro provvedimento entro 15 giorni», ha aggiunto Errani, anticipando che nell'ordinanza di oggi per le case in classi B e C si provvederà a rimborsare le spese all'80% e fino a un massimo di 120 metri quadrati in due sole tranche: un 40% al primo stato di avanzamento lavori e il restante 60% a fine lavori. Con i sindaci Errani ha anche definito il percorso per il contributo di autonoma sistemazione (fino a 900 euro mensili per nucleo familiare evacuato) e per l'assegnazione di appartamenti in affitto. L'obiettivo della regione resta quello di chiudere i campi tenda entro l'autunno, confermando tempistica e iter dei primi decreti post-terremoto. Infine, sempre oggi, Errani ha annunciato firmerà l'ordinanza per l'assunzione a tempo determinato, tramite gara, di altri 170 dipendenti pubblici per svolgere le procedure legate all'emergenza sismica nei Comuni, in deroga ai vincoli di turnover, così come scritto nero su bianco nell'ultima versione della spending review. **RIPRODUZIONE RISERVATA I PROVVEDIMENTI** Ordinanze in arrivo Oggi è prevista la firma dell'ordinanza della Regione Emilia-Romagna sul ripristino delle case danneggiate in modo più lieve (classi B e C), nonché del provvedimento per assumere tramite gara 170 persone a tempo determinato per aiutare gli uffici comunali sommersi dal lavoro legata all'emergenza sismica **Accordo con le banche** Il governatore Errani vorrebbe far partire subito i finanziamenti bancari per i lavori di ripristino e non aspettare il 1 gennaio 2013, data di via del maxi prestito da 6 miliardi garantito dalla Cdp. Ha perciò pianificato per oggi un incontro con le banche per capire quanto costeranno alle casse regionali gli interessi sui rimborsi anticipati alle famiglie. Risorse che non saranno date a stato avanzamento lavori ma in due sole tranche

Lavoro

RISTRUTTURAZIONI Antenna Sicilia e Tci in sciopero Un presidio del personale tecnico amministrativo dell'emittente televisiva regionale Telecolor (Tci), promosso da Slc Cgil, Fistel Cisl e dalla Rsa aziendale, si è tenuto ieri davanti alla sede della società a Catania. «È una protesta legata allo sciopero, che ha coinvolto ieri il personale tecnico amministrativo dell'emittente hanno spiegato Davide Foti, segretario Slc e Gianfranco Milazzo, segretario Fistel- la motivazione è chiara: non accettiamo la procedura di licenziamento collettivo che non lascia spazio a mediazioni, o a soluzioni alternative, ma che interesserà il cinquanta per cento del personale». Per motivazioni analoghe anche i lavoratori di Antenna Sicilia incroceranno le braccia nella giornata di giovedì.

SERVIZI A RISCHIO Sit in a Palermo degli operai Gesip Una cinquantina di operai della Gesip, società che si occupa di servizi per il Comune di Palermo, ha partecipato ieri a un sit in davanti al Municipio. La proroga del contratto di servizio tra la società, che occupa circa 1.800 persone, e il Comune scade il 31 agosto. Nei giorni scorsi il governo ha assicurato lo stanziamento della seconda tranche di 5 milioni di euro previsti da un'ordinanza della Protezione civile che permetterà di continuare l'attività per ulteriori venti giorni.

L'Aquila, morto procuratore Rossini

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"L'Aquila, morto procuratore Rossini"

Data: **29/08/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Incendi, brucia Costiera Amalfitana

28.8.2012 - ore 15.48

Incendi, forestale muore in Calabria

28.8.2012 - ore 16.35

Arrestato consigliere Calabria

28.8.2012 - ore 08.32

Napoli, agguato di camorra: un morto

28.8.2012 - ore 20.21

Roma, rubata reliquia Papa Wojtyla

28.8.2012 - ore 20.51

A 2 anni muore colpita da portavasi

28.8.2012 - ore 22.42

28.8.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

L'Aquila, morto procuratore Rossini

Sue le inchieste sul terremoto del 2009

foto Dal Web

17:00 - E' morto per un malore improvviso il procuratore capo della Repubblica dell'Aquila, Alfredo Rossini, noto per aver guidato le inchieste più importanti sul terremoto del 2009. Rossini, che aveva 72 anni, era in Piemonte quando si è sentito male. Sarebbe andato in pensione tra poco tempo: al suo posto era già stato nominato il procuratore capo di Terni Fausto Cardella.

musica per l'emilia: camaiore si mobilita per i terremotati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

- *Viareggio*

Musica per l'Emilia: Camaiore si mobilita per i terremotati
il concerto

Operazione solidarietà. Questa sera Camaiore si mobilita per un grande evento benefico: il Concerto per l'Emilia, uno spettacolo per la raccolta fondi da destinare alle popolazioni dell'Emilia Romagna duramente colpita dal terremoto dei mesi scorsi. Organizzato dall'assessorato alla cultura, con il patrocinio delle altre sei amministrazioni della Versilia, il concerto si terrà in piazza San Bernardino alle 21,15. L'ingresso è ad offerta libera. Ad esibirsi saranno l'Ensemble Musicale Camaiore, costituito dalla fusione di due eccellenti realtà come la Filarmonica Giacomo Puccini di Camaiore e la Filarmonica D.E.B. di Capezzano Pianore, e il Coro della Cappella F. Gasparini. Ad impreziosire la serata anche la voce della soprano Serena Farnocchia. Grazie alla disponibilità di privati, del service tecnico e della Siae, l'intero ricavato della serata potrà essere devoluto in beneficenza, senza alcun costo da sostenere per gli organizzatori. L'amministrazione invita i cittadini ad essere presenti a questo appuntamento con la grande musica, con la generosità che hanno sempre dimostrato di fronte ad eventi eccezionali. Il consiglio comunale ha inoltre approvato all'unanimità di aderire al progetto proposto dall'Anci (Associazione Nazionale dei Comuni italiani), dal nome Adotta un comune terremotato. È stato quindi aperto attraverso la Tesoreria comunale un conto corrente per destinare risorse economiche ad una delle città colpite dai disastrosi fatti del maggio scorso. I cittadini interessati ad effettuare donazioni possono utilizzare le seguenti coordinate bancarie, in particolare il codice IBAN IT33N0503424620000000001370 con causale Terremoto Emilia Lombardia e Veneto.

fuoco nell'oliveto, salvati alberi e bosco

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

- *Grosseto*

Fuoco nell'oliveto, salvati alberi e bosco

Quattordici vigili e un elicottero per l'incendio scoppiato in una tenuta di Montemassi

MONTEMASSI Quando l'allarme è arrivato al comando dei vigili del fuoco, i pompieri di Grosseto erano già pronti a gestire un'altra emergenza. Dal capoluogo sono partiti per Montemassi, tra le colline che si arrampicano verso Roccastrada e in poche decine di minuti sono riusciti ad evitare il peggio. L'incendio era partito ieri mattina verso le dieci, da un piccolo pezzo di oliveto. Da mettere in salvo c'erano gli olivi coltivati in quell'appezzamento di terreno e il bosco a pochissimi metri di distanza. A Montemassi sono arrivati sei mezzi dei vigili del fuoco, due dei quali provenienti da Follonica con quattordici uomini e due squadre del Coap con l'elicottero. Un dispiegamento eccezionale proprio per evitare che quel rogo potesse prendere la strada del bosco e distruggere completamente gli olivi che erano in quel terreno. Un lavoro rapido, quello dei vigili del fuoco, che in poco tempo sono riusciti a domare l'incendio proprio grazie a tutte quelle squadre arrivate subito a Montemassi. Alla fine, anche gli olivi minacciati dalle fiamme sono stati salvati. A bruciare è stato il sottobosco e le sterpaglie che si trovavano qua e là nel terreno che si adagia sotto Roccastrada, a mezza costa sulle colline maremmane. (f.g.)

a coltano discarica a cielo aperto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- Pisa

A Coltano discarica a cielo aperto

E vicina al campo rom. La polizia municipale: la zona sarà videosorvegliata di Antonio Saggese wPISA La piaga dell'abbandono dei rifiuti non risparmia il patrimonio naturale del Parco. Alcune zone a Coltano versano in un preoccupante stato di degrado e sono discariche a cielo aperto. Carcasse di macchine, calcinacci, divani e rifiuti di ogni genere dipingono un triste scenario. L'area più colpita è quella adiacente al campo rom di Coltano, dove già in passato erano state registrate attività illegali di abbandono. E la storia si ripete, come si segnala un lettore indignato per lo spettacolo. Diversi sono stati gli interventi di bonifica disposti dal Comune, ma la situazione non è migliorata. «Ci siamo già attivati per ripulire l'area - spiega Paolo Migliorini, vicecomandante della polizia municipale - ma ogni volta quella che dovrebbe essere un'area protetta si trasforma in una discarica». Automobili bruciate e cavi di rame fanno pensare ad attività illecite che spesso si svolgono nell'insediamento rom. «Non intendo alimentare polemiche - continua Migliorini - ma, per quanto riguarda la zona antistante il campo nomadi, dalla tipologia dei rifiuti sembra proprio che siano loro i principali responsabili di queste discariche. In passato abbiamo ritrovato tra i rifiuti diversi cavi, probabilmente rubati, e addirittura undici carcasse di veicoli». Ma quella in prossimità del villaggio dei nomadi non è l'unica discarica e, a distinguersi per inciviltà, sono anche abitanti della zona. «Negli anni passati sono stati denunciati anche un pisano e un livornese - puntualizza Gabriele Casella della polizia municipale di Riglione - e un anno e mezzo fa abbiamo denunciato una struttura sanitaria che aveva abbandonato in zona Parco 150 materassi. Un mese fa abbiamo fatto un sopralluogo con la protezione civile e presto l'area diventerà videosorvegliata». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

anna e matilde sognare il cinema a piombino si può

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- *Cecina*

Anna e Matilde Sognare il cinema a Piombino si può

Il bestseller di Silvia Avallone, poi il film: due ragazzine e l'emozione del Festival

di Maria Teresa Giannoni wINVIATA A PIOMBINO Anna con il viso da ragazzina imbronciata, tutto rabbia e sogni, tanti capelli. Matilde con la fronte spaziosa che invece trasmette tranquillità. Sono le due ragazze piombinesi protagoniste del film "Acciaio" che il regista Stefano Mordini ha tratto dal best seller di Silvia Avallone. Più di un anno dopo le riprese (sono finite nel marzo del 2011) domenica saliranno sul treno - biglietti pagati dalla produzione - con destinazione Venezia. La Mostra del Cinema comincia oggi, lunedì verrà presentato il film all'interno della prestigiosa selezione ufficiale delle Giornate degli Autori (e già si potrebbe prevedere una distribuzione in terra di Francia dove sono attenti alle storie più intriganti). Avranno tutti gli occhi addosso e forse la loro vita non sarà più la stessa. Fino ad ora invece tutto è andato avanti più o meno allo stesso modo. Chi le ha viste sul set giura che tra loro c'era la stessa complicità che lega i personaggi del libro. In tutto questo tempo invece non si sono frequentate, non hanno lo stesso giro. Anche se le loro scuole sono praticamente accanto: Anna Bellezza va all'Ipcc, il commerciale turistico alberghiero; Matilde Giannini al classico. Il libro ha scatenato polemiche a non finire, che, ora che è pronto il film, non sembrano destinate a ripresentarsi. Nella città dell'acciaieria che lavora a ciclo continuo - secondo la Avallone - la classe operaia non va più in paradiso ma all'inferno. Droga e padri padrone tra una colata di metallo e l'altra e in mezzo l'amicizia esclusiva di due adolescenti che vagheggiano l'isola d'Elba come paradiso irraggiungibile di famiglie felici. Contro il libro in prima fila c'era il sindaco Gianni Anselmi. Secondo tanti Piombino non era quella raccontata dalla Avallone, non era insomma un luogo di operai depravati. Le due giovanissime interpreti (allora Anna aveva 15 anni e Matilde 16) sono state blindate durante le riprese del film «coccolate da tutti» come dice il babbo di Matilde, Stefano che lavora in Comune, impegnato nella Protezione Civile. E sono blindate anche ora: hanno il divieto assoluto da parte della produzione del film di parlare, di svelare particolari. Ma in casa di tutte e due c'è attesa di qualcosa. «Matilde però non lo dà a vedere - spiega il padre -. Fino ad ora è come se non realizzasse quello che ha fatto. Non si è mai vista nella versione definitiva. Io ho cercato di entrare il meno possibile in questa esperienza, di osservarla da lontano in modo che lei ne traesse il meglio. Quello che ci ha colpito - aggiunge - è che non le hanno fatte recitare, il regista dava loro delle indicazioni ma le faceva essere se stesse, ragazzine di quell'età». Matilde si era presentata come tante altre per fare la comparsa e ecco che le dicono: torna un'altra volta. E poi: prova a leggere qui. Ed è finita che ha fatto la protagonista. «No - dice babbo Stefano - il vestito per Venezia non l'ha ancora comprato». Di Matilde parla il suo professore di latino e storia, Fabio Canessa: «È rimasta com'era, una ragazza seria, lasciava trasparire più la paura di perdere la scuola che altro». «Certo che le è piaciuto recitare - dice Manuel, compagno di classe - Lei comunque è una che non se la tira». Un altro, Mattia, parla del libro e sentenzia: «Amo Piombino, sentirmi parlar male mi dispiace. Quando la conosci sai che è bella alla fine». Matilde è figlia unica, Anna invece ha una sorella, Carmela, e un fratello molto simpatico che si chiama Michele. Vive in un palazzo popolare non lontano dai Ghiaccioni nei quali è ambientato il romanzo della Avallone. Il padre di Anna lavora alla Marvin, azienda di surgelati. Lei è ha il piercing sulla lingua e sta sempre con lo stesso ragazzo che aveva prima del film. Di lei ha detto il regista Mordini: «Fissava il centro dell'obiettivo con una tenacia indimenticabile». Mamma Cira, 33 anni, arrivata a Piombino con la sua famiglia 11 anni fa da Torre del Greco, sarà lei ad accompagnarla a Venezia: «Anna è una grintosa, uno scorpione. È una di poche parole. Fare l'attrice? Non dice niente, è una che si tiene tutto dentro. Il film è capitato per caso. Ma ora è una grande soddisfazione». Il sindaco a Venezia non ci sarà, ci mancherebbe. «Parlerò quando avrò visto il film - dice al telefono - ma faccio un grande in bocca al lupo a tutti i piombinesi che ci hanno lavorato, e alle due protagoniste in particolare».

rossi: via l'accisa regionale sulla benzina

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

- *Cecina*

Rossi: via l'accisa regionale sulla benzina

Il governatore lo proporrà subito al consiglio regionale. «Situazione insostenibile, pronto anche a fermare le auto blu»
FIRENZE "La situazione è diventata insostenibile. Proporrò al consiglio regionale di eliminare l'accisa di 5 centesimi al litro che abbiamo dovuto introdurre per legge nazionale per far fronte ai lavori di messa in sicurezza e ripristino della Lunigiana e dell'Isola d'Elba alluvionate, anche se questo ci costringerà a trovare altrove le risorse necessarie. Inoltre fermerò il parco auto regionale, esclusi i mezzi di emergenza e chiederò a tutte le istituzioni e ai privati che vorranno aderire di fare altrettanto. Da questo governo la Toscana sta subendo una profonda ingiustizia". Dopo aver inviato ben tre lettere al presidente del consiglio Monti, rimaste senza risposta, dopo aver interessato del problema della doppia accisa che pesa sui consumatori toscani i membri del governo, i gruppi parlamentari e la Conferenza Stato Regioni, il presidente Enrico Rossi prende decisioni impegnative per contrastare il caro benzina. «E' inaccettabile - continua - che il governo non abbia mosso un dito di fronte allo scandaloso aumento del prezzo del carburante. Per quanto ci riguarda i cittadini toscani stanno patendo in più una profonda ingiustizia: sono stati caricati dall'accisa di 2 centesimi destinata a far fronte ai danni del terremoto in Emilia Romagna ma per i disastri che sono avvenuti sul nostro territorio non hanno ricevuto nulla dalla fiscalità nazionale. La Toscana - ricorda Rossi - ha dovuto per legge introdurre l'accisa di 5 centesimi nel 2012 per far fronte alle necessità derivanti dai disastri della Lunigiana e dell'Elba. Poi abbiamo fatto ricorso alla Corte Costituzionale, sostenendo che i danni subiti dalle Regioni devono far carico, per un criterio di giustizia e solidarietà, alla fiscalità generale. E la Corte ci ha dato ragione, sostenendo in sintesi che non è giusto che chi è colpito da calamità si debba arrangiare da sé. Il governo, per far fronte alle conseguenze del terremoto in Emilia Romagna, ha quindi fatto scattare una nuova accisa di 2 centesimi per tutto il paese. In tutti i modi ho insistito perché si ripristinassero le condizioni di uguaglianza tra le regioni, ma nonostante alcune rassicurazioni le nostre istanze non sono state ascoltate. La Toscana non ha avuto la solidarietà da nessuno eppure l'ha data all'Emilia Romagna». Rossi presenterà quindi al consiglio del 10 settembre la proposta di eliminare l'accisa di 5 centesimi e giovedì incontrerò i rappresentanti toscani delle compagnie petrolifere».

Si riprende con Riccione

Vaccari news quotidiano di filatelia, posta e collezionismo - VACCARI

Vaccari news

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

La nuova stagione riprende, come tradizione vuole, cominciando da Riccione (Rimini), dove dal 30 agosto all'1 settembre si svolgerà il convegno filatelico e numismatico. Con diverse novità rispetto alle ultime edizioni.

Messo da parte il Consorzio operatori commercio su aree pubbliche, questa volta il punto di riferimento organizzativo è costituito dalla rappresentante della Numismatica riminese, Alga Rossi. Cambio anche per la sede: si lascerà il moderno Palacongressi per lo storico palazzo del Turismo di piazzale Ceccarini, dove la manifestazione, soprattutto -ma non solo- nell'era di Renato Russo, ha vissuto i suoi migliori fasti. A cambiare è persino il calendario: eliminata la domenica, si comincerà il giovedì, formalizzando un fenomeno da sempre sottovalutato, che vedeva girare gli appassionati tra i giardini ed i bar della zona nei giorni precedenti quello d'avvio. Dunque, le porte del convegno commerciale saranno aperte il giovedì dalle 10 alle 18, mentre il venerdì ed il sabato lo saranno dalle 9 alle 18 e la domenica resteranno chiuse; l'ingresso è libero.

"Purtroppo -spiegano a «Vaccari news» gli organizzatori- in questa edizione non sono previsti incontri o attività aggiuntive, in quanto la gestione del convegno ci è stata assegnata con grave ritardo". Previsti una decina di stand (fra qui quelli di Poste italiane, Azienda autonoma di stato filatelica e numismatica di San Marino, Ufficio filatelico e numismatico vaticano) e circa centotrenta tavoli. Anche la mostra, per questa volta, è saltata. L'auspicio è di lavorare meglio per il 2013, visto che già è stata incaricata la stessa azienda.

Nel contesto, il 30 agosto la Repubblica che porta il nome del santo scalpello terrà a battesimo l'1,00 euro varato in favore dei terremotati dell'Emilia-Romagna e la cartolina da 60 centesimi natalizia.

Il palazzo del Turismo (qui rappresentato in una cartolina postale italiana del 29 agosto 1981) torna ad ospitare la manifestazione

Cinque anni fa l'ultima edizione nella struttura di piazzale Ceccarini Le due emissioni sammarinesi in uscita il 30 agosto: il francobollo pro terremotati… …e la cartolina natalizia

Molgora: "Ad Angera lo sport vive da terremotato"

Angera - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Molgora: "Ad Angera lo sport vive da terremotato""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Molgora: "Ad Angera lo sport vive da terremotato"

Il consigliere di Cambiangerà interviene con una nota criticando la gestione delle attività sportive da parte del Comune

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Commenti](#)

Lo smantellamento della tribuna del campo sportivo di Angera continua a far discutere. Dopo il chiarimento del sindaco, Magda Cogliati, l'interrogazione del consigliere di minoranza Marco Brovelli e la replica dell'ex delegato allo sport, Franca Ingnoli è oggi un altro componente della minoranza a presentare le sue osservazioni sulla gestione delle attività sportive angeresi da parte del Comune. «Vogliamo ricordare che la struttura si trovava su terreno pubblico e da giorni la società calcistica aveva chiesto l'intervento da parte dell'amministrazione comunale per impedire quello che è successo - scrive Alessandro Paladini Molgora di Cambiangerà in una nota diffusa alla stampa -. Vogliamo ricordare inoltre che la nostra squadra inizierà le gare ufficiali senza le tribune. Quando poi il sindaco afferma che alla sua amministrazione "sta a cuore l'attività sportiva e il valore del calcio nella formazione e crescita dei giovani" ci viene da domandare se lei viva e amministri un'altra città? Sorvolando sul fatto che ad un anno dalle sue elezioni siamo nuovamente in attesa di avere l'ennesimo assessore allo sport dopo che i precedenti due consiglieri si sono dimessi dalle deleghe e anche dal consiglio comunale». Per quanto riguarda le altre associazioni Molgora prosegue: «Vorremmo ricordare che l'attenzione allo sport non si garantisce: lasciando nello stato di degrado e di condizioni igieniche pericolose nelle quali si trova la nostra palestra comunale (come abbiamo già segnalato in una interrogazione urgente); costringendo i plurititolati ragazzi della canottieri a cambiarsi in un container, avendo come centro sportivo una improvvisata tettoia di plastica. Per quel che riguarda il calcio le ricordiamo che quale risultato della loro attenta politica sportiva e di loro ex-membri di lista, quest'anno per la prima volta i giovani di Angera non potranno più allenarsi in città ma dovranno andare ad Ispra o in alternativa a Taino, che la prima squadra sarà destinata a sparire perché non disporrà più di un vivaio e che molto probabilmente per guardarli giocare ci si dovrà appendere alle reti di recinzione. Ma non basta anche la squadra di calcio si trova a giocare in una struttura sportiva fatta di container, costruzioni posticce, tutte costruite probabilmente abusivamente come era la ex-tribuna da più di 8 anni. E in tutti questi anni l'amministrazione non ha fatto nulla. Insomma tra degrado, costruzioni improvvisate e container il nostro sport vive in condizioni da terremotato senza che ad Angera vi sia mai stato il terremoto. I veri complimenti vanno fatti alle ragazze della Pallavolo che in 2 stagioni sono approdate prima in serie D ed ora in serie C e alla canottieri che oltre a diversi titoli italiani, quest'anno ha vinto il campionato europeo del 4 grazie alla nostra campionessa Chiara Ondoli».

28/08/2012

m.c.c.mariacarla@varesenews.it

I Negrita chiudono il tour a Milano e Modena

Musica - | Musica | Varese News

Varesenews

"I Negrita chiudono il tour a Milano e Modena"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

I Negrita chiudono il tour a Milano e Modena

Ultime 2 date per il lungo Dannato Vivere Tour 2012 : il 7 settembre al Mediolanum Forum di Milano e il 14 Settembre a Modena, in aiuto ai terremotati dell'Emilia

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Ultime 2 date per il lungo "Dannato Vivere Tour 2012" dei Negrita. 25 gli show esplosivi che hanno portato Negrita in tutta la penisola, dando vita ad una grande festa che li porterà, per le ultime 2 tappe del tour, il 7 settembre al Mediolanum Forum di Milano e il 14 Settembre a Modena, in aiuto ai terremotati dell'Emilia. Il tour prende il nome da "Dannato Vivere" (Universal Music), l'ultimo album della band, pubblicato lo scorso Ottobre, e già oltre il disco d'oro, il cui quarto singolo è "Un Giorno di Ordinaria Magia"s, passato su tutti i network e TV nazionali.

Attenzione! il Dannato Vivere Tour toccherà anche Modena il prossimo 14 Settembre in occasione della 5° Festa Provinciale del PD in zona Ponte Alto. 5 Euro per ogni biglietto saranno devoluti per la ricostruzione del polo scolastico (scuole elementari e medie) del Comune di Finale Emilia. I biglietti del "Dannato Vivere Tour 2012" sono disponibili sul circuito www.ticketone.it

28/08/2012

redazione@varesenews.it

Villino in fiamme a Bassano Romano: crolla un solaio, salvi gli abitanti

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Villino in fiamme a Bassano Romano: crolla un solaio, salvi gli abitanti"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Villino in fiamme a Bassano Romano: crolla un solaio, salvi gli abitanti

Ad Acquapendente incendio distrugge tre auto parcheggiate

28/08/2012 - 09:26

VITERBO - Villino su tre livelli va a fuoco nella notte a Bassano Romano: tutte in salvo le persone che lo abitavano. Intorno all'una, due squadre dei vigili del fuoco sono intervenute in via San Francesco dopo la segnalazione di un incendio in una casa. Il fuoco ha provocato danni alla cucina ed alle stanze limitrofe, mentre il calore ha provocato il crollo del solaio di copertura della cucina.

L'intervento è durato circa tre ore , ma fortunatamente non ci sono stati danni alle persone.

Sempre ieri notte, poi, i vigili del fuoco sono intervenuti anche ad Acquapendente per l'incendio di tre automobili parcheggiate nei pressi della Cassia Nord, precisamente in via Oriolo. Ancora in corso di accertamento le cause dell'incendio, anche perché non si esclude un possibile dolo.

Questa mattina, invece, ad andare a fuoco è stato circa un ettaro di bosco a Montefiascone, in località Morticini. La situazione è sotto controllo.

Terremoto: sindacati, insufficiente proroga sospensione tasse

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: sindacati, insufficiente proroga sospensione tasse

Cgil, Cisl e Uil criticano le intenzioni del ministro Grilli.

di Adnkronos

Pubblicato il 28 agosto 2012 | Ora 18:30

Commentato: 0 volte

Roma, 28 ago.(Labitalia) - Non e' sufficiente la proroga al 30 novembre prossimo della sospensione degli adempimenti tributari per i contribuenti delle zone terremotate, decisa dal governo. A scriverlo unitariamente, in una nota, Cgil, Cisl e Uil. "Pur accogliendo con favore tale intenzione, riteniamo la nuova scadenza ancora insufficiente, considerato il disagio in cui versano e continueranno a versare le popolazioni e i territori colpiti dal sisma", dicono sottolineando di aver appreso "dalla stampa" l'intenzione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Vittorio Grilli, nel Consiglio dei Ministri di Venerdi' scorso, di introdurre con un Decreto di prossima emanazione, la proroga al 30 novembre 2012 della sospensione degli adempimenti tributari per i contribuenti delle zone terremotate. I sindacati comunque ritengono vi siano, in materia, ancora "alcune questioni che chiedono di essere chiarite con urgenza. In particolare l'esclusione dei sostituti d'imposta dalla sospensione, e la mancata previsione di un percorso di regolarizzazione piu' lungo e congruo, tale da non aggiungere ulteriori sofferenze ai lavoratori e ai pensionati". "Per queste ragioni - concludono- auspichiamo che il decreto annunciato possa superare l'incertezza che sta mettendo in difficolta' contribuenti e soggetti coinvolti nelle operazioni tributarie".

Data:

29-08-2012

Wall Street Italia

Siccità e incendi, campagne stremate "Stagione della caccia da rinviare"

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Siccità e incendi, campagne stremate "Stagione della caccia da rinviare"

di WSI

Pubblicato il 29 agosto 2012| Ora 04:01

Commentato: 0 volte

Il ministro Catania alle Regioni: diamo tregua ai boschi. Le pre-aperture venatorie sono previste nei prossimi giorni: "La fauna è troppo vulnerabile" di... storie correlate Read comics in public Day, il fumetto si legge in strada L'Aquila, morto il procuratore Rossini guidò le inchieste sul post-terremoto Camorra, omicidi senza fine Killer a Scampia, un morto e due feriti Rubata e ritrovata in poche ore ampolla col sangue di Giovanni Paolo II Forte terremoto con epicentro Scilla magnitudo 4,6: non ci sono danni

4zi

Carburanti: Rossi (Toscana), via accisa e stop a veicoli Regione

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Carburanti: Rossi (Toscana), via accisa e stop a veicoli Regione"

Data: **29/08/2012**

Indietro

Carburanti: Rossi (Toscana), via accisa e stop a veicoli Regione ASCA - 11 ore fa

(ASCA) - Firenze, 28 ago - "La situazione e' diventata insostenibile. Propongo quindi al consiglio regionale di eliminare l'accisa di 5 centesimi al litro che abbiamo dovuto introdurre per legge nazionale per far fronte ai lavori di messa in sicurezza e ripristino della Lunigiana e dell'Isola d'Elba alluvionate, anche se questo ci costringera' a trovare altrove le risorse necessarie. Inoltre fermeremo' il parco auto regionale, ancorche' ridotto, esclusi naturalmente i mezzi di emergenza e chiederemo' a tutte le istituzioni e ai privati che vorranno aderire di fare altrettanto. Da questo governo la Toscana sta subendo una profonda ingiustizia".

Lo annuncia il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, dopo aver scritto tre lettere sul tema (senza risposta) al premier Mario Monti.

"E' inaccettabile - continua - che il governo non abbia mosso un dito di fronte allo scandaloso aumento del prezzo del carburante. Per quanto ci riguarda i cittadini toscani stanno patendo in piu' una profonda ingiustizia: sono stati caricati dall'accisa di 2 centesimi destinata a far fronte ai danni del terremoto in Emilia Romagna ma per i disastri che sono avvenuti sul nostro territorio non hanno ricevuto nulla dalla fiscalita' nazionale. La Toscana - ricorda il presidente Rossi - ha dovuto per legge introdurre l'accisa di 5 centesimi nel 2012 per far fronte alle necessita' derivanti dai disastri della Lunigiana e dell'Elba. Poi abbiamo fatto ricorso alla Corte Costituzionale, sostenendo che i danni subiti dalle Regioni devono far carico, per un criterio di giustizia e solidarieta', alla fiscalita' generale. E la Corte ci ha dato ragione. Il governo, per far fronte alle conseguenze del terremoto in Emilia Romagna, ha quindi fatto scattare una nuova accisa di 2 centesimi per tutto il paese. In tutti i modi ho insistito perche' si ripristinassero le condizioni di uguaglianza tra le regioni, ma nonostante alcune rassicurazioni le nostre istanze non sono state ascoltate. La Toscana non ha avuto la solidarieta' da nessuno eppure l'ha data all'Emilia Romagna".